Fig. 94.

Double-page spread rotated 90° to fit on page.

petuto, l'occhio non trova due soli punti identici, e la stessa ossatura fa come degli spagli improvvisi.

Il Rinascimento non è certamente così reale qui come nelle altre arti: ne siamo lontani d'assai! È piuttosto una pia illusione o un incoraggiamento, se non vogliamo credere ad un tentativo di ripristinare linee obliate. È dovere nostro però di riconoscere che quelli che diedero questo nome al genere nuovo non erano artisti ma artieri. Ed essi furono benemeriti per la prova che fecero, di inoculare quasi nel loro mestiere un sangue e una vita nuova, e di risollevare l'idea artistica, in un momento nel quale arte era parola vana nelle trine; quindi possiamo perdonare loro il nome dato a quei nobili sforzi, e conservarlo. Questo nuovo genere si può chiamare la trina aristocratica del suo tempo, ed ebbe molti onori, fra i quali quello dell' imitazione: ogni persona che se n' intenda un poco riconosce in questo tipo l'origine di un lavoro che si fa ancora oggi coll'ago, e che consiste nel cucire sopra un disegno dello stesso stile nastrini di forma variata, riempiendo di retine i fiori e le foglie da essi contornati e riunendo le parti con barrette. (1)

La fig. 94 dà il disegno di detta trina girato ad angolo, dal quale vediamo la maniera colla quale venivano trattati questi lavori notando che l'originale continuava per più di un metro senza punto ripetersi. Nell'esecuzione di questa trina non vi è di nuovo altro

(1) I nastrini per queste imitazioni si vendono a metri dai merciai sotto il nome di *nastrini da Rénaissance*, per il bel vezzo di dar nome francese a ogni cosa che si riferisca ai pizzi; vezzo giustificato fino a un certo segno dal gran sopravvento preso dalla Francia in quest'arte, anche coll'impadronirsi dei nostri punti.

che il numero stragrande di retine usate a riempire i fiori, e la variazione, anch'essa considerevole, nella forma dei nastri. Di quelle vediamo parecchi modelli alle fig. 95, 96, 97, 98, 99, e 100, dei quali i tre primi son formati con variazioni su i punti intrecciati. La fig. 101 ci presenta sette nastrini diversi, che come le tre ultime retine date, sono lavorati col vero metodo antico proveniente dalla tessitura, cioè senza puntare mai spilli nell'interno del lavoro, e prova ne sia il cartoncino bucato che li accompagna, e sul quale sono stati eseguiti.

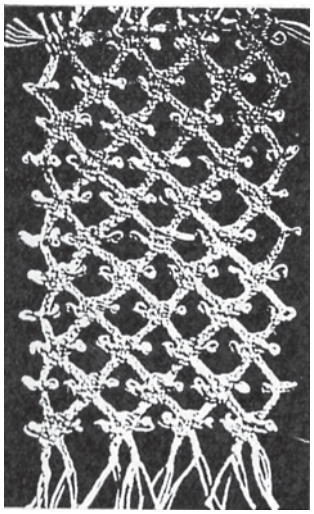


Fig. 95.

Il tipo della trina che si vede nella fig. 103 incominciò a farsi sullo scorcio del XVII secolo, quando cioè in mezzo alle altre barbarie più o meno nocive all'arte, non poteva essere gran delitto una bizzarria simile; essa fu, come lavoro, una derivazione del risveglio dianzi discusso, applicato alle meschinità della decadenza, che gli sforzi del detto risveglio non valsero ad abbattere. Di reminiscenze artistiche, di metodo nessuna traccia. Solo il mutare è il fine al quale si mira: quello che ora è un fiore, è poi una foglia, la

foglia diventa tralcio o fiore, si sforma e si contorce nei modi più strani. Se isolatamente vien fuori qualche linea artistica che ci colpisce, subito sfugge, e non si sviluppa per niente. Dalla trina ho voluto trarre tutto il disegno (fig. 102) cercando di correggere le linee che potevano essere state guaste dall'operaia nell'eseguirlo; ma non si è potuto ricomporre nulla di concreto, che si possa dire che cosa vuol essere o come potrebbe venire eseguita da mano più corretta. (1) Bisogna aver pazienza e accettarlo com'è, dolenti che la bella arte italiana, dopo tante peripezie, sia poi finita con soggetti, che pur richiedendo abilità di mano e sveltezza d'ingegno, non possono vantare nessun pregio artistico. Ebbero però anch' essi il loro istante di popolarità;

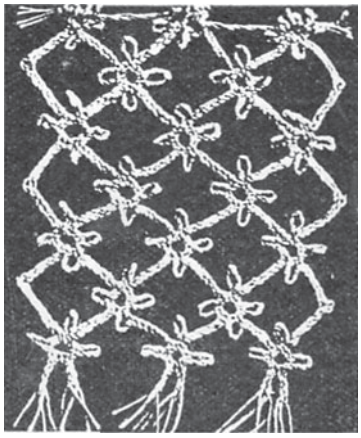


Fig. 96.

(1) Questo disegno si ripete sempre come si trova; ma nell'eseguirlo l'operaia se ne serve solo come di falsariga, perchè lo varia in tutti i particolari bucandolo, rispettando solo le linee generali. Se lo viene a ripetere come è disegnato, ha cura di variare i punti per renderlo dissimile quanto più può. Non sarà meno bello, io credo, anche se meno variato, perchè non si può sempre esser sicuri di cambiare in bene; e cambiare solo per cambiare è follia.

la depravazione del gusto era tale da far trovare, in qualunque accozzo turbolento di linee, bellezze reali, e si guardarono con predilezione queste trine, quasi con un senso di sollievo, fuori dal peso di quell'arte, che portava seco tante leggi, tanta servitù e severità!

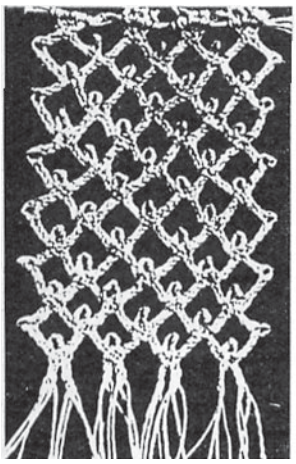


Fig. 97.

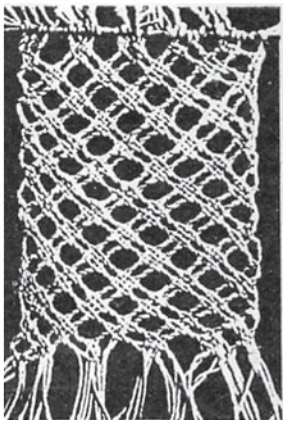


Fig. 98.

Ma non incrudeliremo soverchiamente contro queste opere, frutto del tempo, che pure hanno il loro merito, se si considera il lavoro in sè stesso. Le studieremo anzi con la maggiore attenzione, poichè hanno portato con sè un'innovazione nel modo di lavorare, dando origine a generi speciali; e pur conservando l'integrità del tipo, proponiamoci di ridurne le linee modestamente artistiche. La spezzatura nel disegno,

la composizione disordinata di esso, non nacquero lì per lì da sè, ma furono suggerite in gran parte dalla struttura dei contemporanei *punti di Venezia tagliati a fogliami* che subirono anch' essi una crisi dolorosa. Essi si erano formati con una invidiabile

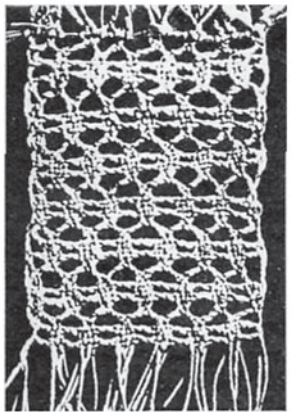


Fig. 99.

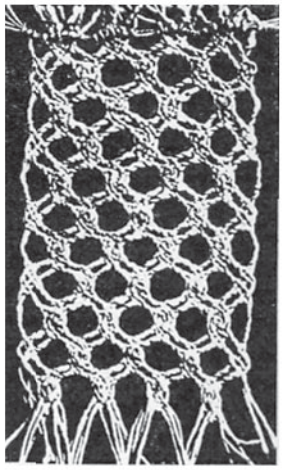


Fig. 100.

base di disegni eccellenti, dei quali le numerose raccolte avevano continuato l'espansione, e l'aristocratico ago andava creando figure gentilissime; ma un nemico assai terribile, minava quella fortezza, che le leggi della severa Repubblica non valsero a difendere.

Il grande Colbert non conquistò solo paesi e potenza, ma nella sua mente profonda misurò anche il valore, d' un' industria, e fece di tutto per donare alla patria

ciò che ben vedeva esser fonte di ricchezza all'Italia. Un visibilio di artisti e operaie lavorano alla grande impresa, e riescono a mettere sui mercati trine discrete, che non tardano a farsi buone. Leggi eccezionali le sostengono, e Venezia nella concorrenza deve lesinare la bellezza delle sue per potere tener testa nei prezzi; di qui la decadenza. La nostra trina (fig. 103) sorge in questo punto a imitare la costruzione del glorioso punto della laguna, e l'imitazione conduce ad una conquista: essa consiste nell'eseguire coi fuselli parti separate del disegno, che vengono poi riunite nell'opera comune. Si gettano così le basi di un sistema, che sarà il pernio intorno al quale si aggirerà un'infinità di trine; e Bruxelles non è l'unica che debba a questo sistema l'origine delle sue opere superbe. Questa nuova trina è prettamente italiana, in ogni suo particolare, non sfuggendo per nulla alle leggi del *punto di Milano*, e nessuna discussione varrà, io penso, a far credere il contrario. Non ha nette linee artistiche, ma un po' d'ordine nella disegnatura principale, le cancellerà questo grave peccato. Ha un insieme barocco, ma suscettibile di correzioni senza alterarne le linee caratteristiche, e noi la dobbiamo stimare per le intrinseche ottime qualità che la distinguono.

La sua esecuzione è varia e geniale: vi lavora la fantasia al par delle mani, e l'abile operaia gode nel tradurre in fatto, ogni volta che voglia, le più gentili bizzarrie. Di più anche in due, in tre, in quante fa commodo, si può contribuire alla stessa opera, lavorando ognuna da sè come vuole e dove vuole, perchè i pazzi staccati si uniranno poi col fondo speciale di questa trina,

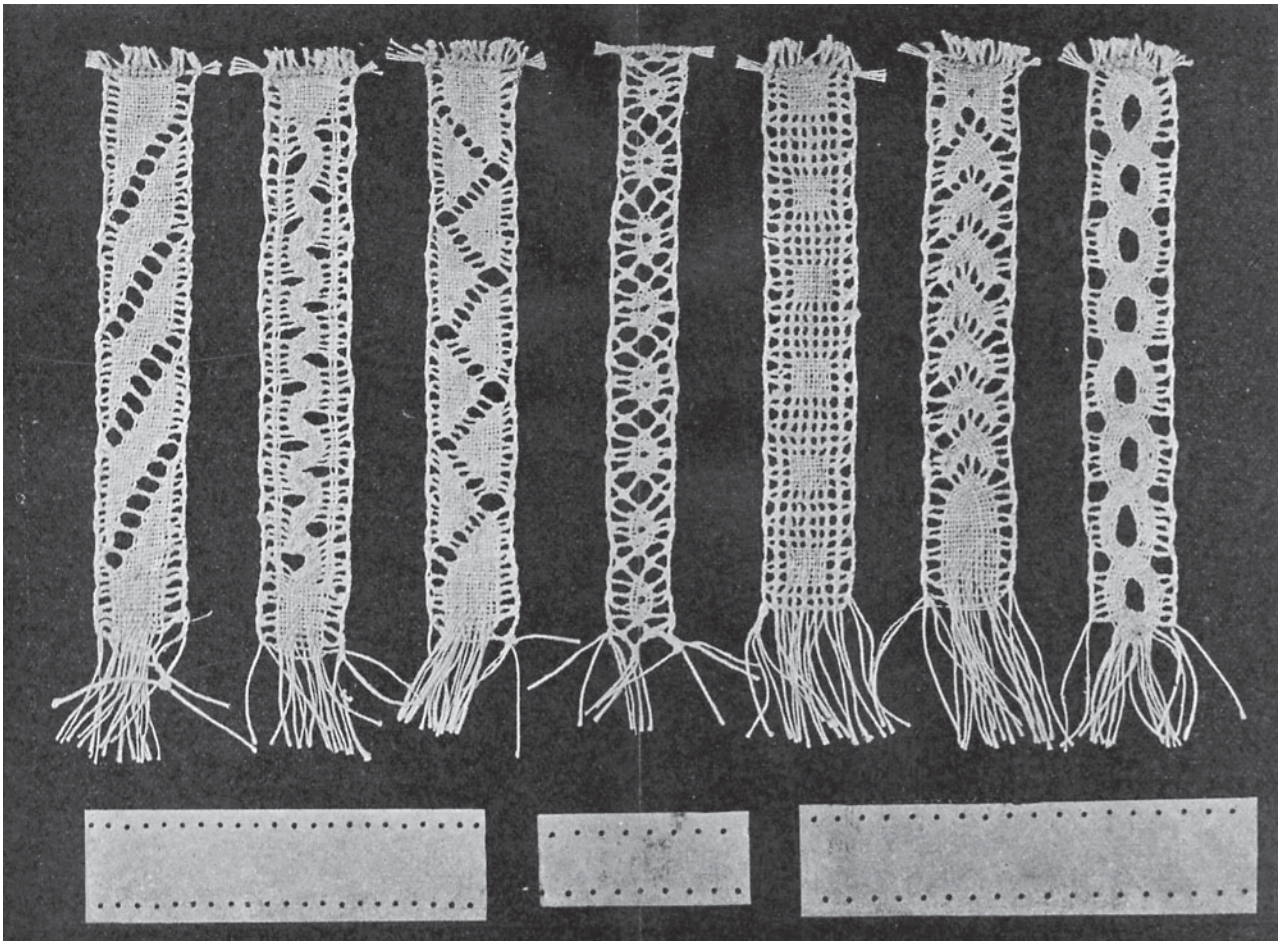


Fig. 101.

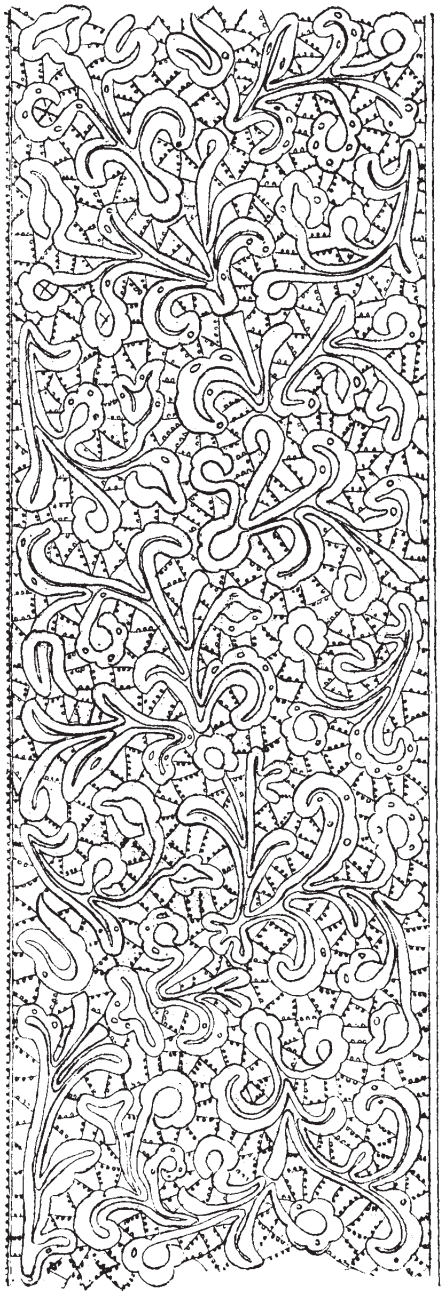


Fig. 102.

Double-page spread rotated 90° to fit on page.

Fig. 103.

senza che rimangano tracce di giunture. Questo fondo, che non rassomiglia punto alle sbarrette trovate sin qui, è fatto anch' esso a imitazione del *punto di Venezia* accennato, e si eseguisce attaccando quattro fu-

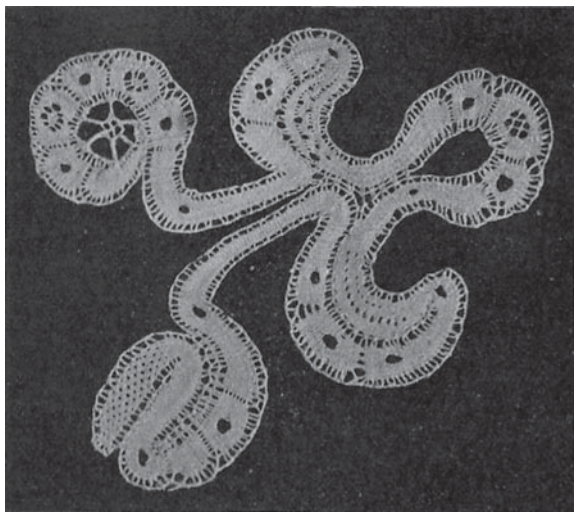


Fig. 104.

selli in una data parte, portandoli a treccini ornati di piccole cocche nelle direzioni più opposte, incrociandoli in tutte le maniere, e tagliandoli più raramente che sarà possibile. E questo costituisce un metodo non disprezzabile, poichè, se il fondo si strappa, sarà presto riparato, come si muteranno senza difficoltà le parti isolate della trina, quando fossero avariate, e

sarà anche possibile scomporla per adattarla ad ornamenti speciali, e ricomporla nuovamente. Le fig. 104 e 105 dànno una parte finita, e due foglie incominciate in modo diverso; al qual proposito è bene notare come

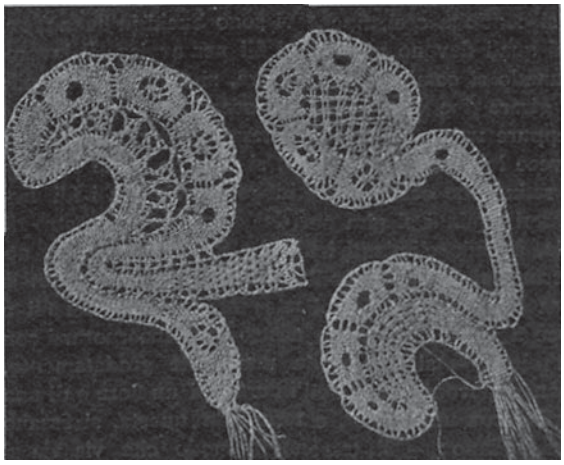


Fig. 105.

debbano incominciare e finire senza lasciar traccia: — Si mettono due fuselli doppi (1), a cavallo d'uno spillo; si prendono due altri fuselli pure doppi, e si fa un punto intero con due di questi e due dei primi, disponendo quindi due fuselli a sinistra e due a destra, che serviranno a fare il cordoncino di contorno, e lasciandone

(1) I *fuselli doppi* sono formati di due fuselli attaccati insieme, ma senza nodi — due doppi restano quattro fuselli, regolati però da questa condizione.

scendere quattro dallo spillo: si prendono altri due fuselli doppi, e si fa un punto intero coi due fuselli di contorno a destra, dopo averli girati due volte, e si punta lo spillo in modo, che quattro fuselli tornano a scendere in giù, e due riprendono a girare attorno; e si continua così, finchè vi sono buchi in linea retta, dai quali devono venire dei fili per avviare il lavoro. Quando si comincia a lavorare, si tesse, avvertendo di girare due volte i fili, che scendono dagli spilli, e neppure una volta i fili che tessono. Per incominciare invece le figure dalle retine, si fa nella parte centrale la retina che occorre, aggiungendo via via i fili necessari; quindi si gira per dar principio al nastro di tela, avendo eliminati i fili che sono di troppo, e attaccandosi alla rete coll'uncinetto. Per terminare, la cosa è un po' più complicata: si esauriscono i fili a poco a poco, quando un nastro deve incorporarsi con un altro; — si girano da una parte gradatamente, quando devono finire nell'interno di un fiore o di una foglia, con una retina, e terminata questa, si fissano e si tagliano; — si tessono in modo che via via si possano tagliare senza farlo vedere, e si intrecciano i rimanenti, terminando in un treccino o sbarretta, per nascondere gli ultimi fili, quando si finisce in una foglia, in un tronco ecc., badando di formare sino all'ultimo il cordoncino del vivagno. — I buchi semplici (vedi la fig. 104) si fanno tornando indietro a metà del nastro coi fili tessitori, una o più volte, secondo che si vuol fare il buco più o meno grosso, prima da una parte poi dall' altra, e si riprende a tessere il nastro riunendo nuovamente i fili. — Il buco, con dentro un ragnino, si fa tornando indietro due volte, sempre la-

sciando due fili, come abbiamo insegnato nel fare l'angolo della figura 81; eseguito ciò a destra e a sinistra, s' intrecciano gli otto fili come nei ragnini comuni, quindi si riprendono i fili per tessere a due per volta. — I buchini invece che hanno un quadrettino vuoto nell'interno si fanno lasciando come nel precedente due fili da ambe le parti; e quando si ritorna al centro del nastro, si girano due volte, si fa un incrocio intiero, e si fanno rientrare, dopo averli ritorti, nel nastro, per farneli uscire subito, mentre i fili che tessono continuano il lavoro e ritornano al centro; si prendono allora i due fili lasciati a destra e sinistra, e si ripete in senso inverso quanto si è fatto prima; venendo a chiudere nuovamente il nastro, senza fissare mai internamente il lavoro con spilli: — Il buco che ha una sola incrociatura si ottiene come quest'ultimo, limitandosi però al primo incrocio dei fili interni, che rientrano senz'altro nel nastro. La fig. 104 incomincia alla punta della foglia serpeggiata, e finisce nel fiore opposto col ragno del centro, a sei gambi, pel quale furono lasciati i fili quattro a quattro, fili che vengono tagliati quand'è finita la rete.

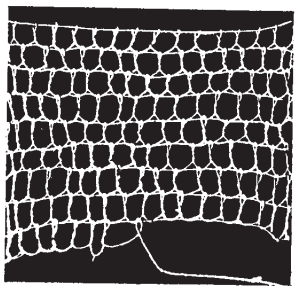


Fig. 106.

Mi sarò fatta intendere? Non è possibile dare queste spiegazioni senza fare lungaggini; chi è intelligente e di buona volontà impara molto guardando, e io mi

raccomando caldamente alle giovani che vorranno essere buone esecutrici, di osservare, di studiare e di non stancarsi mai, ma scrutare nei vecchi esemplari, anche rotti e consumati in modo estremo, quanto hanno avuto di particolare nella loro formazione; e, in mancanza di quelli, accontentarsi di incisioni e fotografie che chiaramente li riproducano, e riflettere profondamente, e provarsi a far da sè, a vincere le difficoltà colla pazienza e con la costanza: mezzi sicuri per riuscire in ogni cosa. Quante volte l'incomprensibile di un giorno mi è sembrato meno arduo all'indomani, per averci ben meditato!

La lontana parentela, che già abbiamo accennata, di queste trine barocche con quelle a punto di Venezia, si prova ancor meglio confrontando il fondo a sbarrette delle prime, già descritto, col fondo di queste ultime. Lo stesso si deve pensare, se si esaminano alcune trine della stessa epoca di quelle sopra citate, nelle quali il fondo è fatto con una rete ad ago, a grosse maglie lavorate in tutte le direzioni (fig. 106). Ne vediamo un campione alla fig. 107, e vi notiamo da una parte povertà artistica, dall'altra invece, una certa ricercatezza nel lavoro. Queste trine si usarono molto, assai più di altre con fondo apparentemente simile, ma in realtà fatto con tre o quattro fuselli, attaccandosi ogni maglia coll'uncinetto (fig. 108); di queste si trova soltanto qualche raro avanzo. Per parte mia, io trovo il fondo ad ago molto pratico e conveniente, e comprendo e condivido la simpatia che ha incontrato, poichè si eseguisce assai bene sullo stesso tombolo, ove sta il disegno dei nastrini, senza bisogno del noioso aggiungere, levare e tagliare a ogni istante i fili, che

Fig. 107.

Double-page spread rotated 90° to fit on page.

si trova nei primi fondi del punto di Milano; acquista pure leggerezza, e io vorrei che si rimettesse in uso con queste trine, perfezionandole, perchè esso si possa degnamente esplicare in disegni di stile buono. E ciò sarebbe facillissimo a ottenere. Avrete già compreso, mie care giovanette, che io cerco tutti i mezzi per rendervi simpatici questi bei lavori, e conciliando tra

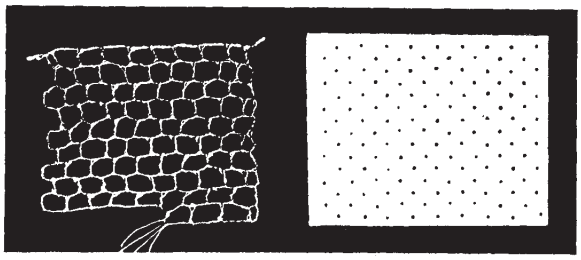


Fig. 108.

loro la bellezza, lo stile, l' efficacia dei tempi, colla spiegazione del modo di eseguirli facilmente, e bene. Quante di voi mi hanno seguìta sin qui con piacere, ripromettendosi di non badare a sacrifici, per dar vita a qualche bellissima trina? — Chi lo sa?

Le meno ingegnose e pazienti però non si allontanino scoraggiate!

Una quantità considerevole di trine, di cui non abbiamo parlato ancora, rimane alla loro portata; e tutte belle, gentili, molte volte artistiche e sempre in *punto di Milano:* gli ultimi bagliori di quella luce così potente

La fig. 109 dà un esemplare semplice, scevro di dif-

ficoltà, proprio come piace a chi non vuole pensare troppo sul suo lavoro. È composto di due parti distinte: un tramezzo italiano antico alquanto barocco, e una punta regolare e grave di stile gotico, che appartiene alle trine russe. Risulta dall'unione moderna di due trine disparatissime nel soggetto disegnativo, e molto rassomiglianti nel modo di essere lavorate; è di bell'effetto, originale e anche elegante. Sarà consigliabile? Quando non si pretenda una trina classica, sì; poichè l'effetto dell'insieme è assai piacevole. Certo queste miscele restano senza nome, ma è innegabile che si può sentire il bisogno di scuotere un po' i vecchi gioghi, e fare qualche cosa di nuovo e di capriccioso. Siamo cauti però, perchè si potrebbero commettere in questo campo gravissimi errori.

Si direbbe che quest' arte invecchiando si sia fatta più semplice, poichè troviamo in queste ultime trine lavori facili, elementari, ora simmetrici, ora no. Si tratta di produzione nuova, originale, ovvero di una ripetizione di modelli antichissimi, dei primordi della nostra arte, dei quali nel XVIII secolo si saranno ancora trovate vive tracce?

Non è possibile rispondere con sicurezza, mancando prove dirette, ma alcuni di essi, i simmetrici specialmente, io credo che siano riprodotti da trine classiche dei primi tempi di cotesta produzione, avendo nelle linee generali molto delle vecchie composizioni disegnative greche e italiane; per esempio la fig. 110 pare che segua a larghi tratti l'idea del disegno d' ornato di stile greco, che vediamo a fig. 111, e che per solito posa isolato negli angoli dei monumenti od opere architettoniche, quasi a sorreggere cornici, sagome, oc-

Fig. 109.

Double-page spread rotated 90° to fit on page.

cultando il congiungimento dei lati. Il lavoro di questa trina è sullo stile più antico; rare sbarrette, po-

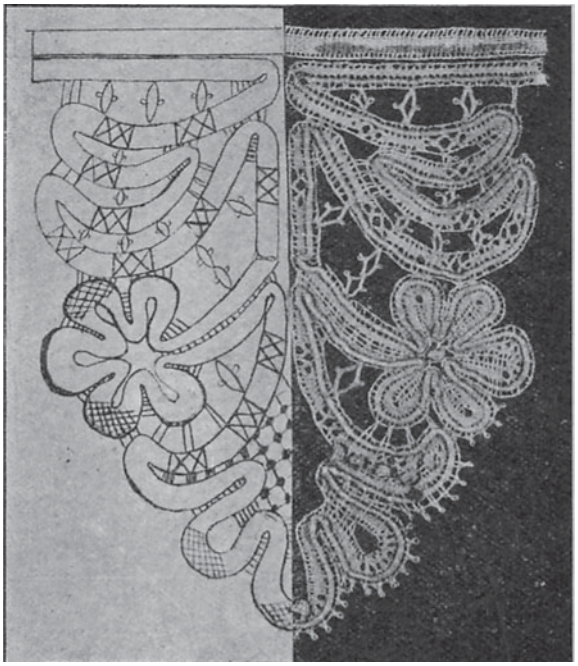


Fig. 110.

chissima opera, rilievo di cordoncino *guipure*, quello stesso, che, fatto in oro, serviva per ricamare sopra gli abiti contorni, ora a figure isolate, ora in catena, su

cui qualche volta queste si elevavano a intermittenze. E la fig. 112? Ci dà una spirale abbastanza semplice,

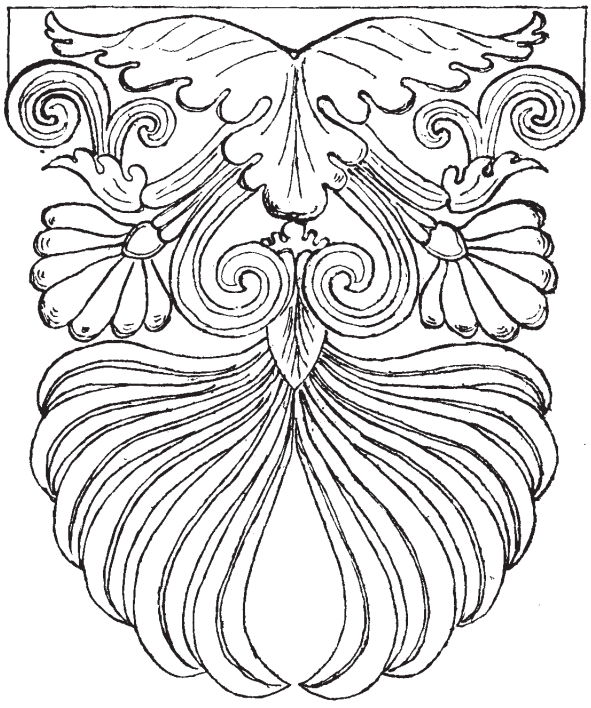


Fig. 111. — Acroterio (1).

tra un gruppo di foglie e una specie di fiori a tulipano,

(1) E. Von Saken. *Stili di Architettura*, pag. 39. E. Loescher 1879.

Fig. 112.

Double-page spread rotated 90° to fit on page.

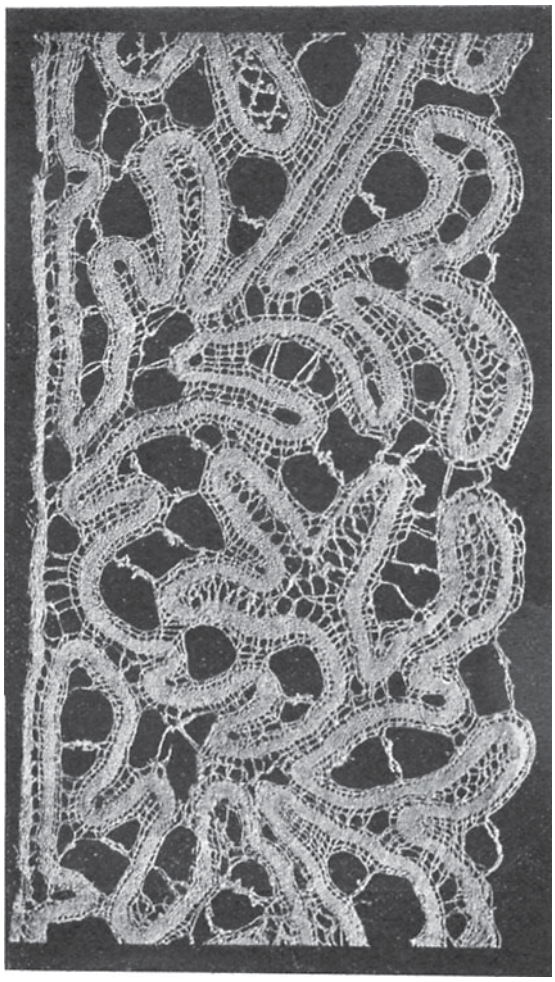


Fig. 113.

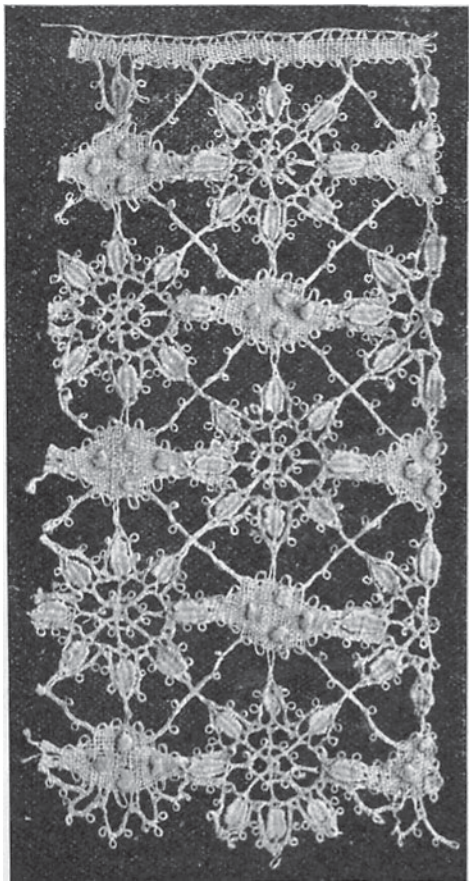


Fig. 114.

tutto in simmetria; non è precisamente identica a un fregio ornamentale, ma che vi sia una idea alquanto simile, nessuno lo può negare; e venire a una conclusione in questo non è cosa di poco momento. Il

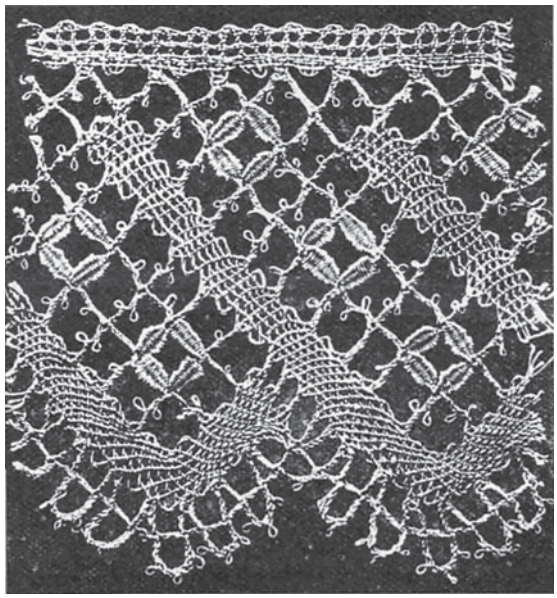


Fig. 115.

lavoro di queste trine è sempre un nastrino, che gira senza interrompersi, particolare che si potrebbe prestare ancora a molti ragionamenti, che ci farebbero troppo divagare. La fig. 113 invece, non ha pretese

d'arte, e non ne può avere, per quanto sia nel complesso simpatica; e io credo che possa stare, senza disagio, nel sèguito delle trine barocche, perchè anch'essa è irregolare. Delle une e delle altre si formerà ancora

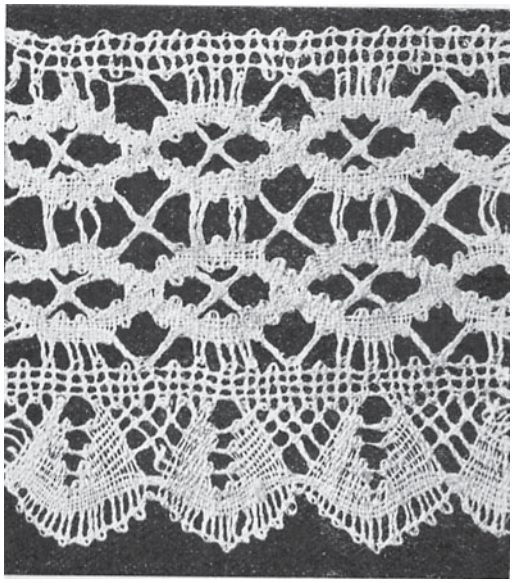


Fig. 116.

un ornamento pregevole e distinto, facilissimo a lavorarsi.

Si distingue nelle trine a nastro un tipo a breve soggetto regolarissimo, fatto coi punti italiani e la di-

segnatura del pizzo russo, che porta un po' di confusione tra cotesta trina dell'estremo nord, e le nostre; ma su questo ritorneremo. Osserviamo solo che quelle su descritte si collegano colle trine moderne *di Cantù*,

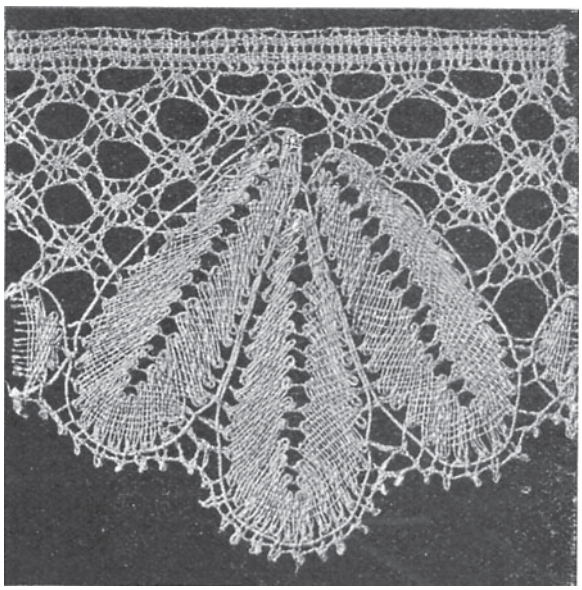


Fig. 117.

che già la fig. 78 ci ha mostrate; esse riproducono gran numero di modelli già usati, scelti tra i più semplici, o tra i difficili semplificati; noi augureremo che, come vennero presto prese in considerazione queste,

destando grande simpatia, uguale fortuna possano avere tutte le trine, che modestamente, ma colla miglior vo-

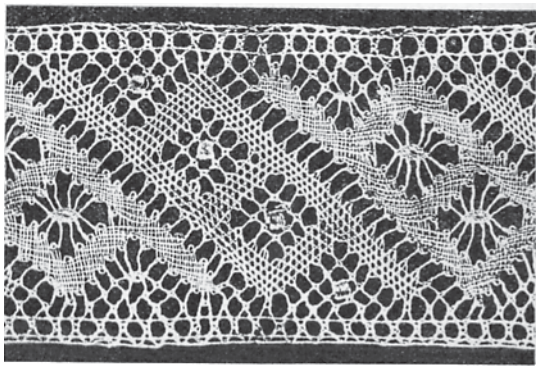


Fig. 118.

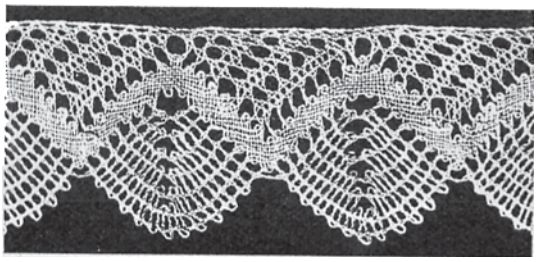


Fig. 119.

lontà cerchiamo di conoscere, nei loro pregi artistici e domestici; in questo capitolo specialmente, nel quale

potremmo a buon diritto fare delle accuse, difendendo una delle gemme del nostro patrimonio artistico e industriale, ma « *quod differtur non aufertur.* »

Abbiamo nominato di passaggio le trine di Cantù; rendiamo onore a questo paese industrioso, e ai circostanti paesi di Carimate, Novedrate, Figino, Mariano e altri ancora, che cotanto amano l'industria delle trine! Il nome di esse trine è uno solo, *Cantù*, per l'usanza antica di raccogliere il prodotto di quest' arte, sparso

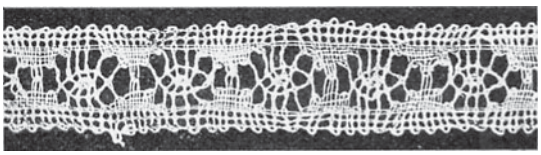


Fig. 120.

in mille case diverse, in un solo punto di concentramento, da cui prende nome, perchè è di qui messo in commercio; e un solo appellativo, che corrisponde anche a un metodo unico, sorretto dall'abilità di gran numero di operaie invia sul mercato una merce più scelta e apprezzabile, perchè dà affidamento di unità di direzione e di omogeneità di prodotto. A Cantù e nelle vicinanze si coltivano ora con molta riuscita non solo le trine speciali dei luoghi, ma anche le altre, e distintamente le antiche italiane, con precisione e coscienza. Abbiamo visto parecchie case commerciali di questo paese tenere alto nelle gare del lavoro il nome della loro produzione, accurata anche nella parte artistica. (1) Un numero grande d'operaie vi contribuisce;

(1) Distintissime tra queste la ditta « Antonietta Meroni e figlio, »

non v'è casa in quel di Cantù, nella quale non si contino due o tre tomboli per lo meno, sui quali da mane a sera donne e fanciulle intrecciano con attività febbrile i magici fuselli. Vi son preferiti i generi a nastro, ma vi si eseguiscono ancora i tipi a tulle, a treccini, a punto spola (fig. 114), « Fiandra » ecc. nonchè altre bellissime trine di altro e diverso genere. Il pizzo comune è condotto con ottimo gusto, e la distribuzione dei chiaro-scuri ha raggiunto un punto eccellente di perfezionamento (fig. dal 115 al 120). Ogni Casa imprenditrice ha donne e uomini, che due o tre volte all'anno, in epoche fisse, arrivano a Milano, a Torino, ad Alessandria, a Genova e in tutte le principali città dell'Italia Settentrionale, e di qui percorrono le cittadine e i villaggi, con un completo assortimento di queste trine, che smerciano a prezzi moderati.

Portano ricchi campionari, su cui prendono ordinazioni che eseguiscono prontamente e in modo irreprensibile. Fanno ricopiare qualunque vecchia trina su campioni antichi, e bisogna dir ad onor del vero, che gli industriali, che dirigono questa fabbricazione, hanno saputo prendere la giusta strada, riattaccando la nuova industria alle tracce dell'antica; primi essi in Italia, a risuscitare alcuni modelli preziosi, a credere che tutto quello che i fuselli fecero una volta, si possa fare anche oggi; basta volere. Essi hanno voluto, for-

---

che già nel 1887 tanto bella figura faceva nella mostra di tessuti e merletti nel Museo Ind. di Roma, con ottime riproduzioni di trine antiche. Le fig. 69, 87 e 114 di questo capitolo sono riproduzioni di questa Casa; ricordiamo la ditta « Tagliabue », della quale abbiamo due lavori nelle fig. 47 e 70; la Casa « Frigerio » e parecchie di minore importanza.

temente voluto, e sono riusciti! I loro sforzi saranno ripagati colla benevolenza che meritano? I loro bei lavori saranno stimati dalle signore italiane? Saranno scelti a preferenza degli stranieri? Qui sta tutta la questione; su questo dev'esser pronunziata la sentenza, che darà la prosperità a quest'industria, o le farà trascinare una vita debole e stentata, precorritrice di misera fine.

CAPITOLO VII

Genova

CAPITOLO VII

Genova.

A nessuno verrebbe in mente di contestare a Genova una onorevole fama nell' arte industriale delle trine, fama che si può far risalire fino al tempo delle più antiche menzioni di esse, per non dire a quello della prima loro apparizione.

Essa non diede disegnatori ed impressori proprii, che abbiano legato il loro nome ad un genere speciale, ma « ... i Genovesi furono dei primi ad ornare gli « abiti di galloni e passamani in oro, ad arricchire la « biancheria di queste sontuose guernizioni ». (1)

Si potrebbe quasi dire che i Veneziani le disegnavano, e i Genovesi le facevano, perchè il genere a treccia, tanto curato nelle raccolte venete di esemplari per trine, venne dai Liguri trattato in grandi proporzioni; lo mandarono per tutto il mondo, e noi lo troviamo, per esempio, ad Amburgo, sotto il nome di *antica trina Genovese* (fig. 121) (2); nell'anno 1894 il gior-

(1) Belgrano op. cit.

(2) « L'originale di questa trina è depositata nel Museo d'arte ed

nale tedesco, che anni prima dette la trina che si vede nella fig. 77, ci presenta come *antico lavoro genovese*

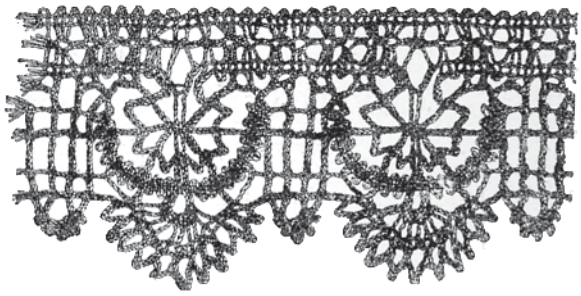


Fig. 121.

due trine molto simili a quelle delle fig. 55 e 57; e un

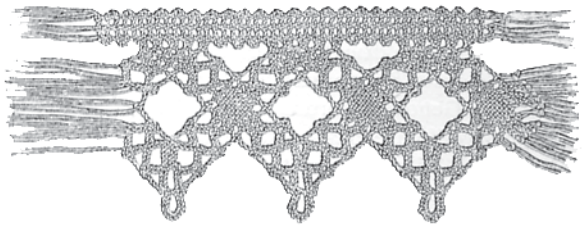


Fig. 122.

altro ne dà nel Giugno seguente (fig. 122). Questo è già molto; ma sorge una questione: — Diedero i Ge-

industria di Amburgo. Si fa osservare per la sua solidità, e si lavora a punto intrecciato ed a tela. La sua caratteristica è che i fili non sono mai isolati, ma si gettano insieme, formando treccine d'unione, eseguendo così anche i *picots* del bordino che si girano tre volte prima di fissare lo spillo ». (Dal giornale di mode *La Stagione* 1 Aprile 1888).

novesi la precedenza ai galloni in oro, od alle trine a treccia di Venezia? (1) —

Le probabilità maggiori stanno per i galloni, che formano il primo ornamento in oro posato sui loro abiti; essendo stati indirizzati a queste opere dai *cinturari*, il lavoro dei quali era assai somigliante; e io credo non dover temere contraddizione, affermando che prima di darsi al genere intrecciato, essi erano già addestrati nel tessere le trine d'oro in forma di gallone, e a mano a mano anche con la vaga opera, che poi li fece distinguere. (2) Ed i modelli compresi dalla fig. 24 alla fig. 28 e dalla fig. 31 alla fig. 35, potrebbero per la loro natura tessile rientrare nel numero degli ultimi di questi loro lavori. Anche debbono aver fatto assai presto le trine diritte nel genere delle fig. 123 e 124, che hanno tutta l'impronta del gallone, e sono trine per una piccolissima smerlatura, che specialmente nella fig. 123, è quasi impercettibile.

(1) Negli inventari di vestiario della Regina Elisabetta d'Inghilterra sono nominate molte volte le *dentelles tressé*, dice la Bury, e crede di ritrovare in esse la menzione di una trina fatta di capelli reputata dall'autrice antichissima: ma, per quante ricerche abbia fatto, non mi è stato possibile trovare la minima traccia di questo lavoro in capelli. Sappiamo solamente che le antiche operaie venete di trine ad ago, appassionate pel loro lavoro in modo straordinario, quando non potevano trovare *crine* abbastanza sottile da mettere nei cordoncini a punto festone che circonda tutte le figure, usavano un loro biondo capello, e non lasciavano alcuna occasione di radunare capelli bianchi, che servivano anche meglio perchè po' più grossi e resistenti.

(2) *Verzellino.* - *Memorie di Savona.* - Nel 1325 fu fatto decreto in Savona che le donne non potessero avere più d'una tunica di broccato con fraugie a trine d'oro ecc. - (Ms. della Civico-Beriana pagina 159). Riportato dal Belgrano, op. cit. pag. 251.

Le trine a treccia furono in Genova portate a gran perfezione, frammiste, come già a Venezia, con qualche poco *di punto a stuoia* nelle figure di triangoli e di *clepsidre* già note. Sotto il regno di Luigi XIII

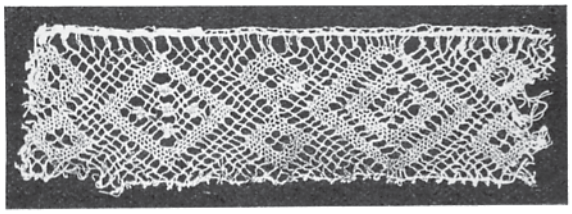


Fig. 123.

però, cambiatasi la forma delle collarette o *fraise* che richiedevano una quantità considerevole della leggera

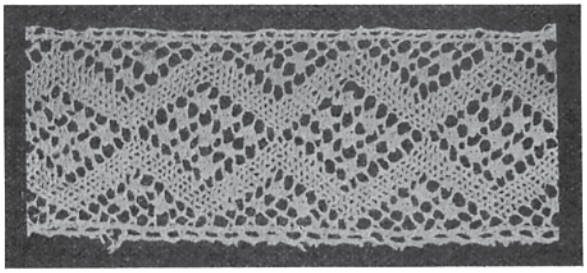


Fig. 124.

e vaga *guipure veneziana*, occorse un cambiamento nel lavorare queste trine, che dovevano quind' innanzi posare piatte sugli abiti, e si fecero più spesse e più

rilevate, formandone preferibilmente colletti piani e grandi manichette. La punta cambiò la forma acuta in altra più arrotondita nel disegno e aumentò notevolmente in dimensione ; vi ci si aggiunse qualche linea più marcata, e si arricchì con molte mandorline a *punto a stuoia*, che il Séguin crede d'invenzione genovese, e una delle caratteristiche del *point de Gênes ;* ed ha

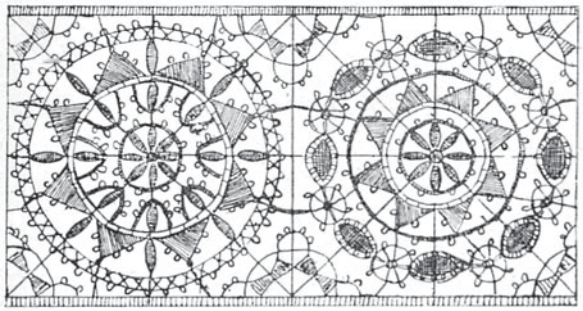


Fig. 125.

ragione, poichè esse si trovano nei più antichi di detti lavori. Queste venivano per lo più a riunirsi nel centro dei rosoni, formando margherite ricche di petali, di effetto particolare.

Un tipo bellissimo che presenta questi primi adornamenti è il ricco tramezzo disegnato nella fig. 125, che si potrebbe eseguire indifferentemente, così a reticello come a fuselli, senza portarvi la minima variazione; e che prova quanto gli antichi merlettai genovesi rispettassero l'arte, e sapessero uniformare la loro industria alla scrupolosa osservanza delle leggi, che re-

golavano la trina imparata con tanto successo dai ve-

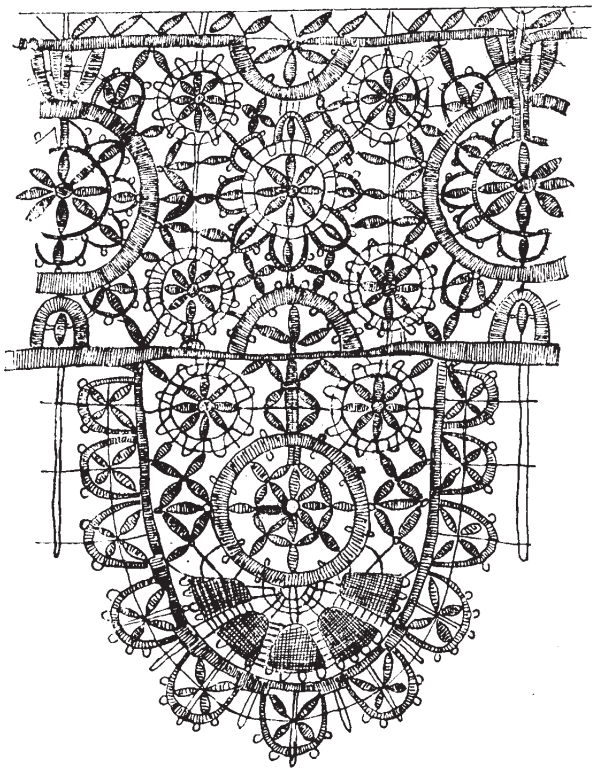


Fig. 126.

neziani. Il Séguin, dalla cui opera l'abbiamo ricavato,

lo dice appartenente al periodo tra il 1620 ed il 1660, (1) ma io la crederei opera un po' più antica, attorno al 1550. La trina della fig. 126, dallo stesso autore classificata con questo tramezzo, può essere invece benissimo del periodo suddetto, poichè il suo lavoro è già molto diverso. È disegnata sul tracciato d'un reticello, ma lascia intravedere distintamente la speciale preparazione per i fuselli, e rappresenta già il tipo di quelle *guipures* che si fecero poi sino alla fine del settecento, perdendo via via qualche bellezza, e restando in ultimo poco meno che denudate. Questa severa trina, una delle buone composizioni della sua specie, è molto variata e difficile da eseguire, e dall'abilità che si richiedeva perchè riuscisse con la voluta nitidezza di contorni e precisione di lavoro, si arguisce come venisse ad avere in commercio dei prezzi altissimi, per non dire favolosi. (2)

La parte diritta a soggetto particolare, di disegnatura puramente geometrica, fa da sè; è un tramezzo ricco della severa ricercatezza del lavoro, che è caratteristica in questa trina, per la quale andò alto il nome di Genova, pei magnifici colletti e manichini destinati ad ornare dame e cavalieri superbi. (3) Il punto a *stuoia*

(1) J. Séguin. - Opera citata P. L. IV.

(2) Questa trina è sempre stata molto resistente, anche se lavorata in refe sottile, e per conseguenza opportuna per i grandi e ricchi colletti: venne tenuta fra le più costose; era ricercatissima, e la troviamo, in tutto il XVII secolo, nei ritratti di persone ragguardevoli, specialmente di uomini.

(3) Si poneva tanto studio nel formare il gallone di dette trine, che ciò le fece chiamare con insistenza galloni a punta, galloni a passamano; e la legge Francese del 1626, che proibiva tutte le trine

qui regna addirittura: vi si trova un numero considerevole di mandorline *(armellette)* e di treccine così intessute, e le stesse figure circolari che paiono un nastrino largo mezzo centimetro, così nel gallone come nella punta, sono formate come già abbiamo spiegato per la fig. 54. Descrivere con poche parole questo lavoro non è possibile e dobbiamo rinunziarvi; i punti più difficili bisogna vederli eseguire, poichè non hanno difficoltà teoriche, ma pratiche. Per altro io spero che con un po' d' aiuto da parte delle vostre maestre, qualcuna di voi, mie buone amiche, riuscirà a copiarlo ed a far vedere che le difficoltà spaventano soltanto i neghittosi, e non le giovani d' ingegno svegliato e amanti del lavoro, che per la grande cura che richiede, può raramente venire eseguito dalle operaie obbligate a guadagnarsi il pane, ed è invece riserbato a poche elette.

---

straniere, diceva: « ... Et défendons sout autre ornement sur les collets, manchettes, dans ce royaume, excédent au plus cher la valeur de trois livres l'aune tout ensemble *bende* et *passement*, et sans froud: á peine de confiscation des dits collets... » etc. (Merli op. cit. documenti ed atti).

— Ed a Genova, ove, pur essendo limitata da una legge che regolava il lusso, l'altezza delle trine, si era venuti ad alzarle a dismisura con dei tramezzi o galloni cuciti ad esse come vivagno, un'altra legge della Severa Repubblica venne a proibire nelle vesti delle donne: « tutti i pizzi o sia merletti di seta a riserva dei pizzi di seta nera « semplicemente fabbricati o, come si dice, a *caviglie* [fuselli] purchè « non siano crespati e non eccedano nel numero due ordini e nell'al- « tezza compreso il *contro-pizzo* un palmo. Nella proibizione suddetta « si comprende gli abiti degli uomini e solamente si permette in quelli « un ordine di pizzi, il quale però sia senza crespature o altri intrec- « ciamenti, et i pizzi siano semplicemente lavorati come si è detto « a *caviglie* ». (Usi antichi Genovesi pag. 247).

Non regnavano però le dette trine sole; altri tipi diversi contendevano loro il campo, e pur lasciando a

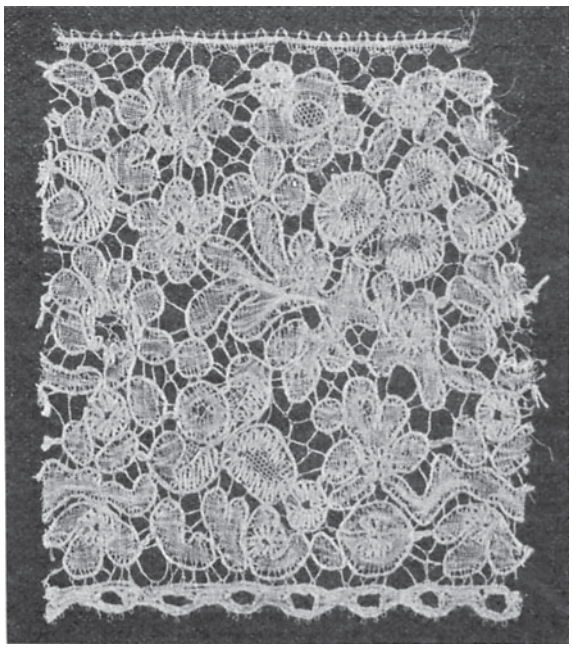


Fig. 127.

quelle maggiore potere, procedevano baldanzose alla conquista degli agognati onori.

Prime tra di esse son quelle chiamate alla *Rococò*,

variazione immaginosa che sta colle *Barocche*, descritte, ma che non ha però colle trine già da noi vedute con questo nome somiglianza alcuna nel lavoro.

Osserviamone un modello alla fig. 127: arte disegnativa non ce n'è; pare quasi che sia stata lasciata da parte apposta. È una trina originale, gentile, e piace; posata sul velluto forma una guernizione di bellissimo effetto; anche senz'arte ha un aspetto grave, magnifico. Questi tipi si fecero specialmente nel declinare del XVII secolo, nel tempo in cui le leggi della provvida Repubblica proibivano le trine increspate, [1] e sotto questa specie di salvaguardia ebbero agio di abbellirsi assai, e portarsi ad un alto grado di ricercatezza e di perfezione.

Un *quid simile* si era già fatto senza dubbio in oro prima che in refe, poichè questa trina rinnova le linee di un antico ricamo, venuto probabilmente dall' Asia Orientale in tempi remotissimi; non già quello descritto, a fettucce, nastri o cordoncini d'oro aggirantisi, formando un disegno, ma un altro che si imitò assai presto in Italia, conosciutissimo dagli antichi Veneziani, Fiorentini e Genovesi. Consisteva nel cucire un grosso filo d'oro o di seta sopra i contorni di un disegno presso a poco dello stile di questa trina, riempiendolo di punti a fantasia in colori, intersecati di gemme, e tagliando gli interstizii tra una figura e l'altra (si eseguiva qualche volta sopra la stoffa da ornarsi e qualche altra separatamente); tenendo unite le parti del disegno con qualche filo d'oro o ragnini di seta ben distribuiti, il più delle volte però avvicinando le une alle

[1] V. pag. 231 nota 3 parte 2.ª

altre in modo che si congiungessero senza bisogno di sostegni estranei. Questo ricamo ha preceduto nelle fogge l'uso delle trine, ed è stato forse l' inspiratore degli stessi punti di Venezia, perchè, ad opera finita, si distaccava come questi dalla pergamena sulla quale veniva eseguito, mostrando le molteplici sue parti vagamente unite fra di loro, dando molto rilievo ai ricami che le ornavano.

Si faceva sulla seta o sui tessuti d'oro, e si elevava ad una sontuosità qualche volta eccessiva; e noi lo abbiamo già visto proibito in una legge fiorentina moderatrice del lusso nel 1330: « Non possano le donne « portare nullo vestimento *intagliato* nè *dipinto* [1] con « niuna figura che non sia intessuta ». Questi intagli li abbiamo pur trovati nelle vestimenta delle dame veneziane fino dal 1515 [2]. E la proibizione « di ogni *la-* « *voro, bordature, finimento*, nè *intaglio* alcuno » che abbiamo notata nella legge genovese del 1675, riguardante i vestimenti dei paggi, lettighieri, ecc., [3] ci prova che ivi a quell'epoca erano pure già venuti non solo in uso, ma in grande abuso.

Non occorre nemmeno essere tanto dotti nella materia per comprendere l'affinità di questi due lavori, eseguiti in modo così diverso; basta osservare attentamente la trina, e conoscere il ricamo descritto, per dire senza esitare che l'una viene dall'altro; e non essendovi dubbio sulla precedenza di quest' ultimo, si vorrebbe stabilire quando si incominciò a farlo coi fu-

(1) *Dipinto* per *ricamato*, dall'uso antico italiano di dire l'arte del ricamare in colori, pingere coll'ago.

(2) Cap. secondo, a pag. 68 e seguito.

(3) Cap. stesso pag. 64.

selli; ma ciò è impossibile. Dobbiamo ammettere che nel 1330 si sarà ancora trattato di ricamo, ma gli ornamenti *intagliati* delle dame veneziane, gli *intagli* di Genova possono essere lavorati coi fuselli; poichè in quel tempo questi venivano già usati indubbiamente dai *passamantai* o *cinturari* dell'una e dell'altra città a tessere quelle opere gentili, che sotto forma di galloni d'oro e passamani in seta, oro e refe, erano conosciutissime in tutto il mondo. Non se ne può trovare la prova, perchè le incisioni non valgono a sostenere il nostro asserto, richiamandoci esse tanto l'uno quanto l'altro lavoro per la naturale comunanza delle linee; e d'altra parte anche i dizionari tecnologici e commerciali antichi e moderni, per lo più fatti da stranieri, non sostengono l'arte industriale delle trine italiane in questioni importantissime; figuriamoci dunque se tacciono in queste piccole gare in famiglia (1).

Studiando la bella trina, noi che vorremmo sviscerarne le più riposte qualità, restiamo colpiti dal suo carattere di lavoro orientale. Certe delicatezze e snervature tutte proprie ci parlano quasi dell'indolenza fantastica d'un mondo femminile senza volontà, senza ideali; un disegno viene seguìto tanto per seguir qualche cosa, ma tutto il lavoro reca le tracce di grande mollezza: non una linea ha un concetto, un dovere segnato, imprescindibile, vi si ricama a *zig-zag* qualche

(1) Se non avessimo le belle raccolte veneziane ed altre di autori di Ferrara, Pistoia, Roma ecc. gli stranieri dopo avere da noi tutto imparato in quest'arte, ci negherebbero probabilmente il minimo onore in questa industria che abbiamo esercitato assai presto, ma che l'arte tardò a nobilitare col suo sacro battesimo; e dobbiamo quindi ripetere ogni nostra autorità dai disegni italiani inoppugnabili.

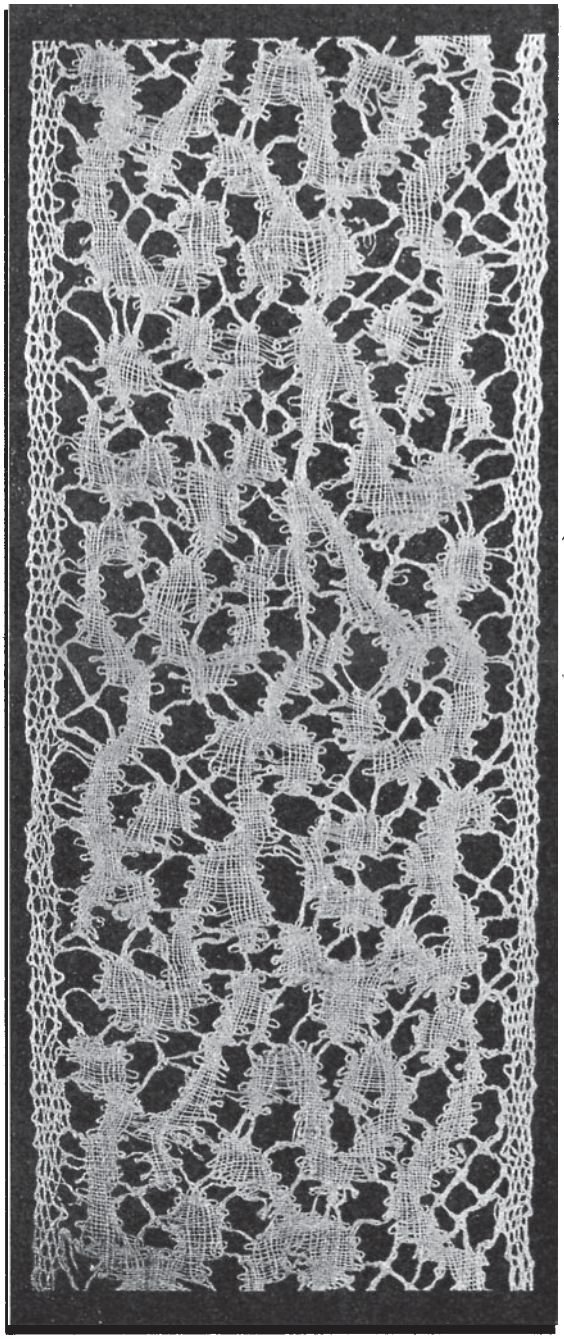


Fig. 129.

Double-page spread rotated 90° to fit on page.

figura a capriccio, ornando un po' un fiore un po' un altro, ma non si vuol pensare nè riflettere; e lo stesso disegno può subire lievi modificazioni, ligio all'estro di chi lavora, senza alterare la sua mobile natura. Anche le roselline, fatte allo stesso modo degli *zig-zag*, ci richiamano alla mente un altro vecchio ricamo levantino, non ancora andato in disuso, che si faceva sui crespi ed altri leggeri tessuti orientali; noi non possiamo quindi ragionevolmente sfuggire alla convinzione circa la remota origine di questo nostro lavoro, proveniente dalle antiche tradizioni che cotanto ci collegano colla civiltà precorritrice dei popoli Asiatici.

La coscienza costante nei caratteri, e la netta divisione degli antichi nostri lavori, secondo l'origine loro e la speciale natura propria, sono il segreto più sapiente che contribuì alla fioritura d'un'arte industriale sostenuta da deboli fili, e resa potente dalla grande armonia di essa coi gusti artistici individuali e collettivi, pur secondando la corrente dei tempi.

Tornando alla nostra trina, un cordoncino attornia ogni figura, che si tesse prendendo i fili in capo, ai lati, lasciandoli, riprendendoli, terminando senza che manchino mai, nè avanzino; una figura contribuisce all'altra colla massima naturalezza, ed il tessuto deve conservare sempre la regolare direzione dei fili, come se in realtà fosse un pezzo di tela ritagliato. Questi fili vengono portati dall'una all'altra figura raccolti in treccini, che nei passi più lunghi si incrociano; il notato ricamo si fa disponendo a serpentina un grosso filo, morbido e lucido, che viene fermato mediante il punto semplicissimo della tela; i radini sono a mezzo punto. Non è una trina difficile a eseguirsi, e la fig. 128 ne

dà il disegno, perchè possa venire più facilmente compresa.

La presente scrupolosa riproduzione della vecchia trina ha già la sua gloriosa storia, poichè meritò la più alta onorificenza all' Esposizione Nazionale di To-

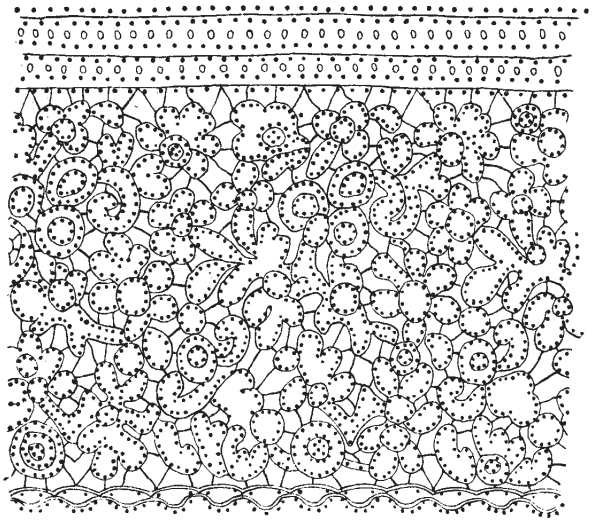


Fig. 128.

rino del 1884, ove io la vidi la prima volta, ancora posata sul tombolo, col cartellino: « Acquistato da S. E. il Ministro di Industria e Commercio »: venne poi mandata come modello ad una Scuola Industriale Femminile in Sicilia. Da allora fa parte anche della mia raccolta, e debbo questo piacere alla gentilezza

d'animo dell'espositore, che non seppe negare ad una giovanetta, desiderosa d'istruirsi, il favore di tagliare così poco d'una trina di alto valore, unendoci anche il disegno: ma questo poco bastava per studiarla, nè d'altra parte il mio borsellino me n'avrebbe potuto offrire dei metri... Egli comprese tutto, senza nemmeno mostrarsi superbo per la gloria del momento... Grazie ancora all'artista intelligente e buono.

La esponeva il Barbagelata di Torino (1) in quella galleria indimenticabile, nella quale l'arte e l'industria fraternamente unite stupirono i visitatori colla dimostrazione potente della loro forza (2).

Per mala ventura le più alte cose hanno anche un lato materiale, e l'iniziativa coraggiosa non potrà ripetersi così facilmente... Ma non divaghiamo.

La trina finora descritta è il tipo più caratteristico e direi più proprio, al quale si sono dedicate le pizzettaie di Santa Margherita Ligure, ameno paesello della riviera a levante di Genova, le cui donne furono assai presto addestrate al lavoro a fuselli, distinguendosi per opere grandiose ed importanti, mandate pel mondo sotto il nome di Genova (3). Dicendo tipo ca-

(1) Giuseppe Barbagelata, industriale ligure residente da molti anni a Torino, faceva lavorare le sue trine a S. Margherita Ligure. Era già stato premiato alle esposizioni di Torino nel 1858 e nel 1868 e a Milano nel 1871.

(2) Ivi le trine furono bene rappresentate; presero parte alla mostra tutte le migliori Case commerciali italiane, e, cosa singolare, con una numerosa sezione di operaie, che vestite nei pittoreschi costumi dei loro paesi, vi lavoravano bellissimi merletti. Belle le *Lucie* delle fabbriche di Cantù, le isolane di Pellestrina, le venete chiacchierine, tutte imperlate; sobrio, ma gentile il gruppo genovese.

(3) Con Santa Margherita giova nominare pure la città di Rapallo, nonchè i paesi di Zoagli, Portofino, Recco, Camogli, Ruta ecc. che

ratteristico intendo parlare del disegno, che venne alterato in molteplici variazioni, e insieme del modo di lavorare, che è sostanzialmente diverso da quello spiegato di Venezia e Milano. Là abbiamo nastri che girano, qui un tessuto che si forma con un numero considerevole di fili, che però non hanno mai avuto la virtù di spaventare le brave operaie liguri, che siedevano in due, in tre, in quattro a un solo *cuscino* lungo all'occorrenza anche *due* metri; contribuivano alla stessa opera, *una tenda, una gonna, uno scialle,* lavorati in un pezzo (1), senza confondersi l'una coll'altra, maneggiando i fuselli con rapidità vertiginosa, paragonabile solo all'agilità delle mani d'un abile pianista sulla tastiera.

Peccato che non si sia saputo mantenere il loro lavoro nell'antica pregevole bellezza! Lo stesso genere di trina, che nella fig. 127 si mostra così perfezionata, a lungo andare venne malamente deturpato, ed alle buone qualità originarie si sostituì la trascuratezza più riprovevole nei particolari del lavoro. Se ne trovano campioni, che non sembrano più della stessa natura, e quel che è peggio, si vanno riproducendo senza che si pensi a correggerli, come vediamo dalla fig. 129, che ci dà un esemplare tale quale è attualmente in commercio. Manca il contorno, mancano i ricami, le

---

hanno dato un non lieve contributo all' industria delle trine Liguri della Riviera di Levante, ove si è lavorato come segue tuttora, presso a poco collo stesso sistema e disegnatura.

(1) Il fare grandi lavori tutti di un pezzo solo era una delle particolarità dei merlettai di Santa Margherita, e gli oggetti venivano per questo stimati in modo particolare, avendo più solidità dei lavori francesi simili, fatti in più pezzi e giuntati con l'ago.

roselline; non v'è altro che un'ombra della pregevole trina antica, mentre sullo stesso cartoncino di essa (fig. 130) si potrebbe eseguire un lavoro altrettanto preciso, quanto quello testè ammirato, come può ben giudicare chi paragoni le fig. 130 e 128, che se pure si allontanano fra loro per la disegnatura, perchè il primo

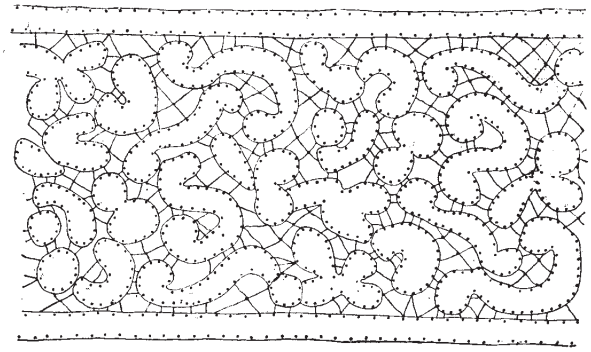


Fig. 130.

modello avrà subito dal giorno della sua prima formazione chissà quante sfrondature, pur tuttavia, se bene eseguito, esso darebbe luogo ancora ad una trina discretamente bella.

Perchè è ciò possibile? Di trine dappoco abbiamo già quelle a macchina, senza sacrificare una persona intelligente in opere cotanto meschine, che fanno disprezzare il nostro lavoro non solo sui mercati esteri, ma anche in Italia, facendoci credere dai più, inetti ad eseguire le opere accurate, che ci vengono da altri paesi.

— Oh! se i fabbricanti non trovassero da smerciarle, quelle vere mostruosità, vorrei vedere se non curerebbero maggiormente il nobile lavoro, invece di far perdere un tempo prezioso, e sprecare l'opera d'una intelligenza per riuscire a sfigurare tra gli altri produttori, e far buttar via quattrini a chi le compera! Ma questo sta al buon senso di chi ordina e spende

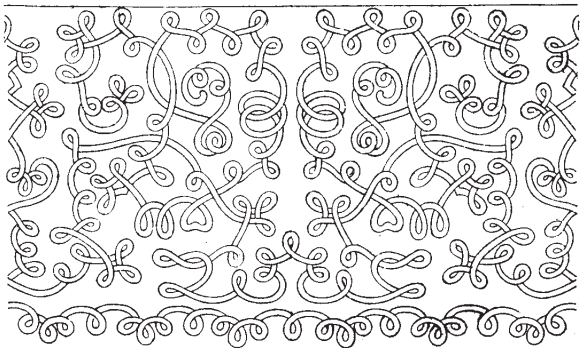


Fig. 131.

il suo denaro; nè sarà mai detto abbastanza: « Chi non sa fare, non saprà comandare... ».

L'egregio Merli, parlando di S. Margherita, produce un disegno di trina antica: una vecchia e logora pergamena trovata negli archivi di quella Chiesa Parrocchiale (fig. 131), il cui soggetto a nastrino ed occhiolini potrebbe parere fratello del disegno dato alla fig. 90. E nella grande Esposizione d'Arte Antica tenuta in Genova nel 1892, ove le trine antiche delle famiglie genovesi fecero splendida figura, furono segnati per

guipure punto di Genova e *pizzo a punto di Genova* delle trine a nastri che giravano a ghirigori irregolari alcune col fondo a grosse maglie del *punto di Milano,* altre tenute dai tratti di unione fatti tra un nastrino e l'altro, non più distanti di un centimetro, e qualche volta un po' meno; di queste vediamo un tipo alla fig. 132;

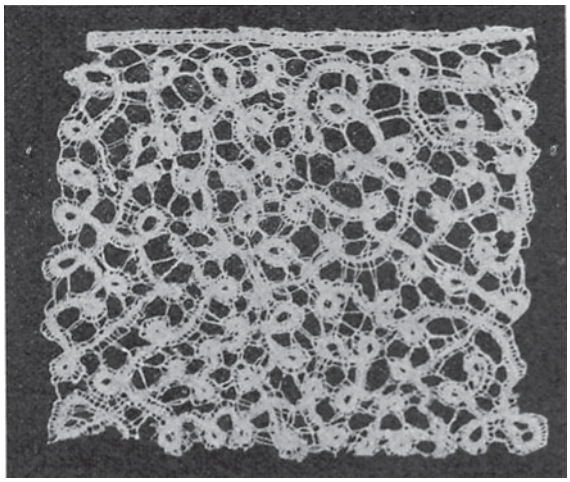


Fig. 132.

e altre a due fondi che si alternavano con un certo ritmo disegnativo, che dava al lavoro un'andatura speciale, facendolo credere a tutta prima assai diverso dagli altri, mentre era similissimo, come ben dimostra la figura 133, che ne riproduce un modello. Il tulle di questa trina è la semplice incrociatura del punto tela,

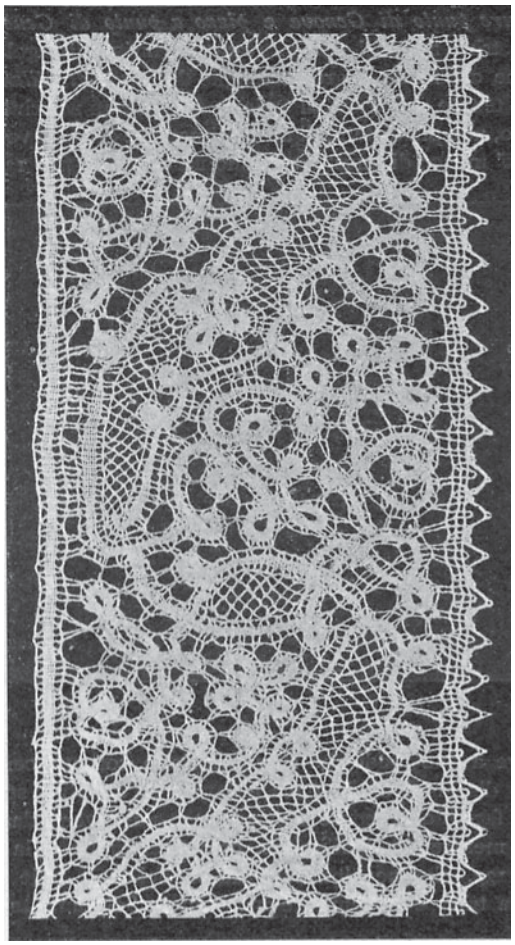


Fig. 133.

con i fili ritorti due volte fra ogni punto; fondo, che si può eseguire benissimo senza puntare gli spilli ad ogni crociera, e in questo caso specialmente, nel quale è disposto a striscia serpeggiante nel disegno; il qual tessuto anticamente si lavorò sempre senza il concorso degli spilli. Erano perciò distinte: i tipi senza tulli come *guipure,* le seconde come *pizzo* a punto di Genova.

Si presenterebbe adunque al nostro studio un altro tipo di trina Genovese... Ma, questo genere noi l'abbiamo già trovato tra i *punti di Milano* alla fig. 89. Come spiegheremo l'asserto del Merli e la divisione e denominazione delle trine descritte, fatta dalla Commissione ordinatrice dell' Esposizione Genovese di arte antica?

Ho visto, ed è tuttora in Genova, un'altra trina disegnata come nella citata fig. 89, ma lavorata in modo addirittura opposto. Il nastro non è tessuto a *punto tela,* ma *a stuoia,* ed il fondo è a sbarrette, disposte come nella fig. 102, e non ci si trova in alcuna parte una maglia di qualsiasi tulle. Si aggiunga che la *Bury Palliser* dà per Genovese una trina pure a nastro, disegnata press'a poco come la trina a fig. 113, ma col fondo a grossa rete fatto coll'ago.

Questa singolare coincidenza di fatti ci porta a raccogliere tutta la nostra attenzione sopra una questione importantissima, che noi dobbiamo trovare il modo di risolvere. Ragioniamo ed osserviamo:

Nelle reminiscenze e nel modo di lavorare delle pizzettaie liguri non rimane traccia delle attaccature all'uncinetto, indispensabili nelle trine su descritte [1];

---

[1] Il prof. G. B. Brignardello, che nel suo lavoro edito nel 1873

anzi, mentre assise al loro cuscino esse maneggiano indifferentemente migliaia di fuselli, fanno il viso del-

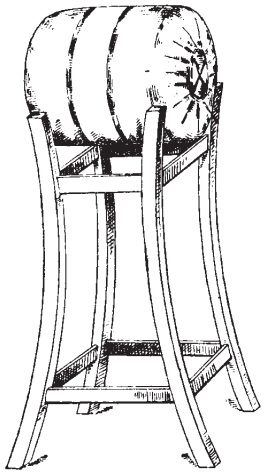


Fig. 134.

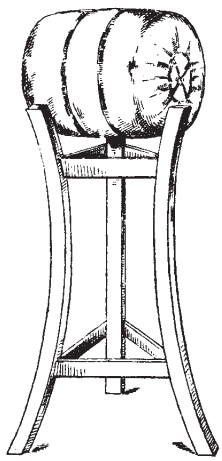


Fig. 135.

l'arme al dover girare il tombolo nelle parecchie posizioni imposte dalla direzione dei capricciossimi nastri,

— *I merletti di Genova nel circondario di Chiavari* — fa la numerazione di tutti i punti conosciuti ed usati dalle operaie di quelle regioni, che furono le più costantemente produttive in questa industria genovese, non fa il più lontano accenno alle attaccature coll'uncinetto, che se fossero state usate sullo scorcio del secolo XVIII e nella prima parte del XIX, non sarebbero potute sfuggire alle scrupolose ed intelligenti ricerche fatte nello stesso luogo dall'emerito Professore, coadiuvato dall'appoggio dei padroni delle prime e più antiche fabbriche di merletti di questa città, che misero a sua disposizione tutte le loro raccolte di documenti relativi a quest'arte industriale e la loro esperienza.

ed alle interruzioni inevitabili che portano le attaccature all'uncinetto; tanto che le trine che oggigiorno

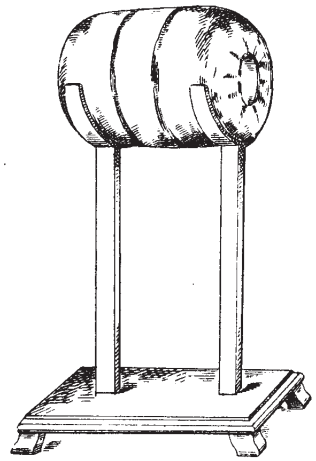


Fig. 136.

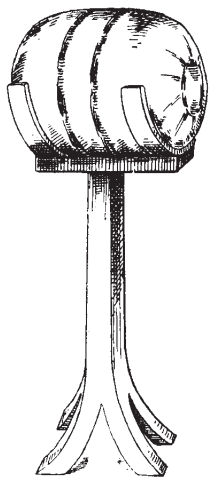


Fig. 137.

si vanno introducendo in Liguria su questo tipo, sono calcolate di maggior valore che non sieno le stesse in Lombardia, perchè qui detto lavoro torna disagevole e quindi più lento, mentre colà vengono eseguite con meno piacere e sveltezza e mantengono un più alto prezzo quelle a molti fili, che in Liguria sono facilissime e comuni. La forma dei cavalletti, invece, comuni in Liguria, pare creata apposta per reggere il cuscino che deve volgersi in tutte le direzioni (fig. 134-135), e meglio che il comune cavalletto lombardo (fi-

gure 136-137), che si direbbe invece fatto per reggere un tombolo che giri normalmente intorno a sè.

Questo parrebbe poter provare come in altri tempi ci sia stato scambio, o più propriamente comunanza di abitudini fra gli artieri e disegnatori di trine delle due città; delle quali abitudini è rimasto all'una qualche cosa dell'altra. E noi non ci dovremmo stupire molto se alcuno ciò affermasse, poichè sappiamo che il lino, che veniva tessuto in Liguria, proveniva quasi tutto dalla Lombardia [1], e che i merlettai liguri mandavano agli imprenditori lombardi, in cambio del bellissimo filo di refe che ne ricevevano, dello stesso filo, centuplicato in valore per la sua trasformazione in trina Genovese [2].

Ma essendo la trina lombarda assai diversa nella sua costruzione da quella genovese, potrebbe darsi che in un momento di trasporto della moda per essa, affine di rendere il loro prodotto più omogeneo con quello che era in grande voga, e per renderlo più accetto ai mercanti lombardi [3], i genovesi abbiano tentato di imitare il genere momentaneamente preferito, e più facilmente vendibile; e questo potrebbe essere avvenuto nell'epoca appunto dell' invasione delle facili trine di *stile barocco*, descritte nel capitolo precedente; restando solo di passaggio nelle regioni ove trine mi-

[1] Specialmente dalla provincia di Salò. (Ab. T. Torteroli. Storia dei merletti di Genova lavorati in Albissola, Sinigaglia 1863).

[2] Id. ibid.

[3] Lo scambio delle trine fatte col refe lombardo era doppiamente vantaggioso ai Genovesi, perchè senza far esporre denaro assicurava un'uscita al fiorente lavoro locale, fornendo il materiale per quello destinato al commercio.

gliori avevano già residenza, e soffermandosi alquanto là dove il tipo ebbe competitori meno importanti.

Uno dei luoghi di passaggio potrebbe essere stato Genova, che non giunse a dare a queste trine le singolari attrattive che ricevevano in Lombardia, forse perchè furono avviate le operaie al nuovo lavoro in un momento nel quale questo era già in decadenza, mentre le operaie milanesi eseguivano le stesse trine colla mano e l'occhio addestrati ed educati ad altre assai migliori, sullo stesso metodo di lavorazione. Ovvero anche gli sforzi dei liguri per mandarne in commercio sono state prove isolate, il risultato delle quali non potrebbe mai paragonarsi al prodotto di una industria vastamente praticata.

Si viene quindi nell'avviso che le egregie persone, che hanno dichiarato per genovesi le trine delle quali parliamo, avranno avuto dati precisi sui quali fondarsi; dati che sfuggono alle nostre ricerche, ma che non per questo noi crederemo meno attendibili, dopo il piano ragionamento che ci porta ad ammetterne le probabilità, e per la fiducia che abbiamo nell'autorevolezza delle loro ponderate opinioni.

Sono stati sin ora descritti i veri tipi caratteristici delle antiche trine genovesi, e noi non sapremmo quali altri aggiungere, per quanto risulti che in Liguria si sia continuato attivamente a produrre merletti fino ai nostri giorni, essendo essa la regione italiana che più resistette in questa industria, che ora più, ora meno fiorente, fu sempre viva. Combattè lotte assai fiere, ebbe a sostenere tremende burrasche, ma sopravvisse, e specialmente nel cuore e per opera delle figlie di quella schiatta forte, tenace e coraggiosa di pescatori e marinai, che tutto il mondo apprezza.

Più che ogni altra, l'aristocratica e severa trina genovese fu colpita dall' importante avvenimento compiutosi in Francia nell'agosto del 1665 (1), poichè essa venne sorpresa proprio nel momento del suo maggiore trionfo.

Gli artisti ed artefici incaricati dal Colbert di creare nuovi tipi di trine che fossero assolutamente francesi, rubacchiarono, s' intende, a quelle d' Italia e dei Paesi Bassi quanto poteva venire messo in opera o si prestava ad applicazioni che ne mutassero il carattere, dando luogo ad una quantità di lavori che si sparsero per tutto il mondo, con spietata concorrenza nei prezzi ai vecchi produttori, poichè le munifiche concessioni del pratico Ministro mettevano i nuovi fabbricanti in condizioni eccezionali. Essi potevano serenamente lavorare ed aspettare; ma l'attesa non fu lunga, poichè, già imperando sulla moda europea la Corte Francese, Luigi XIV preferì ed obbligò i suoi dipendenti a preferire la trina nazionale, la quale, portata come da un soffio magico, attraversò monti e mari, ricevendo ovunque grandi accoglienze.

Genova non si perdette d'animo. Non potendo più sostenere in commercio le sue trine originali, vinte dal buon mercato delle francesi, non rinunziò ad un'industria, che dava geniale e dignitoso lavoro alle sue donne, ma destramente ne cambiò il genere, seguendo l' indirizzo francese. E, più fortunata che nel tentare la trina milanese, in questi sforzi ebbe vittoria assoluta,

(1) L'editto di Luigi XIV, col quale stabilì nei dintorni di Parigi parecchie fabbriche di trine per le quali fece leggi protezioniste vantaggiosissime, per impedire che fossero importate dall'estero le trine di grande valore con danno dell'industria francese.

e produsse lavori che ben le potevano invidiare Malines, Chantilly e Parigi. I tulli più fini e i tessuti più ingegnosamente variati non ebbero segreti per le operaie liguri, che dall'una all'altra riviera gareggiarono nel formare in merletto gli oggetti più delicati e sontuosi.

Ed il segreto di questo trionfo va ricercato nel fatto che, esclusi il *punto di Milano* e la *trina veneziana*, gli altri merletti di moda a quei tempi venivano lavorati col sistema di guidare molti fili in mirabile assetto a contribuire ad opere variate; metodo famigliare alle operaie genovesi, che dovettero solo cangiare l'opera e non il modo essenziale di lavorare.

Se nella Riviera a levante di Genova, a Santa Margherita, a Rapallo, a Portofino, e nei paesi confinanti fioriva da tempo remotissimo l'arte delle trine, e ne dà una prova il Merli con un antico documento (estratto dal libro intitolato: Si notano l'entratte et spese della Compagnia del Ss. Sacramento di S. Margherita) ove al 24 luglio 1592 è notata un'offerta di *pizzetti* da parte, forse, di qualche pia donna, o più donne riunite, mogli, figlie o madri di pescatori (1), nella Riviera a ponente tale arte non era meno esercitata, ed ancora giunge a noi, o per antiche memorie dei nostri vecchi, o per

(1) Induce in questa supposizione il fatto che stanno nella stessa nota unite, o solo ricordate come offerte nello stesso giorno, delle reti per la pesca del corallo. Afferma il citato autore che vigeva l'uso, che dopo una ricca pescagione, come devota attestazione di ringraziamento, si donavan le reti a pie Istituzioni, poichè esse hanno sempre un certo valore; e le donne, liete del felice ritorno dei loro cari, si univano a fare offerte e doni alla Chiesa, come pio segno di riconoscenza.

accenni sparsi di studiosi o di viaggiatori, la lontana fama di Albissola Marina, che fu rinomatissima per le sue trine. Altri paesi vicini contribuivano a questa industria, facendo capo colà, donde i merletti venivano spediti in tutte le parti del mondo; il prodotto in finissima seta bianca, nera o colorata si mandava specialmente in Spagna, a Cadice, a Siviglia e a Madrid; [1] e quelli in refe [2] a Roma, a Milano e a Genova, che molti ne tratteneva per il grande uso che ne facevano i suoi abitanti, ed il restante smerciava sotto il suo nome con grande profitto dell'industria.

« Quivi, per usanza ereditata dagli avi, in ispecie le « figlie dei nobili che andavano a marito, oltre ai mer- « letti della guarnizione del loro corredo principesco, « dovevano avere dei grandi veli e degli scialli di si- « mile tessuto. E l'ultimo di questi veli che fece par- « lare di sè, a memoria delle più vecchie lavoratrici, « fu eseguito per una nobile damigella della famiglia « dei Gentili. Nè erano rare le commissioni di veli dei « Principi Signori delle varie provincie d'Italia, e queste « mandate ad effetto con uno zelo ed una prestezza di « cui tuttora come di cosa miracolosa si ragiona. Frut- « tarono ricompense larghissime e talvolta donativi di « munificenza regale » [3].

---

[1] « Ove persone del paese, abbandonato a questo fine il tetto natio vivevano di questo commercio facendone lauti guadagni ». (Torteroli op. cit.).

[2] « Il refe veniva dalla Lombardia e specialmente da Salò, filato ed ammannito a bella posta in luoghi sotterranei, e la seta invece si traeva da Napoli. Attendevano a questo negozio alcuni setaiuoli di Genova, e lo rendevano più ricco e proficuo collo smercio dei merletti accettati non di rado in iscambio della mercanzia lombarda e napolitana ». (Lo stesso op. stess.).

[3] Lo stesso op. stessa.

« Il principale commercio di tali generi si operava « con Genova, colla Lombardia e, più tardi, coll'Ame- « rica, — dice un altro ricercatore di cose storiche — « ma erano notissimi e preziosissimi in Inghilterra, e « gli Inglesi viaggiando per le nostre riviere in Albis- « sola Marina sostavano a provvedersi dei suoi mer- « letti che pagavano splendidamente » (1).

Dell'epoca più remota, nella quale si arguisce che già si fosse avviata in Albissola questa industria, parla il Torteroli appoggiandosi ad un documento che ha la data del 1577, e che può validamente provare come già sullo scorcio del XVI secolo si praticasse. È questo una serie di disegni in pergamena, trovati logori e consunti a far da copertura agli atti di un notaio, colla soprascritta di pugno dello stesso, come la data accennata. Così, se già nel 1577 questi disegni, che certo erano i modelli primi di cui si servivano le maestre per la riproduzione, erano stati smessi perchè alterati dalle molteplici copiature, vuol dire che quest'arte era viva a quei tempi, ed aveva per lo meno qualche decina d'anni di vita.

Tornando alla enumerazione delle trine, nelle quali i genovesi meglio riuscirono nonostante la guerra degli stranieri, non possiamo lasciar di parlare delle gentili composizioni semplici, senza pretesa, ma pratiche e ricercatissime, dei tulli leggermente lavorati, adottati in gran quantità per cuffiette e biancherie fine (fig. 138 e 139), che formarono una vera loro specialità, e che venivano fatti anche in maggior altezza, e con lavoro

(1) Giuseppe Garbarini - Cenni storici intorno al Borgo di Albissola Marina. (Genova tipografia Luigi Sambolino 1886) pag. 48.

più complicato, come vediamo alla fig. 140 imitando lontanamente i *malines*, ma conservando un non so che di proprio.

Non si limitarono però essi a cotesto genere, riuscendo a lavorare i tulli in tutti i modi e con qualunque di-

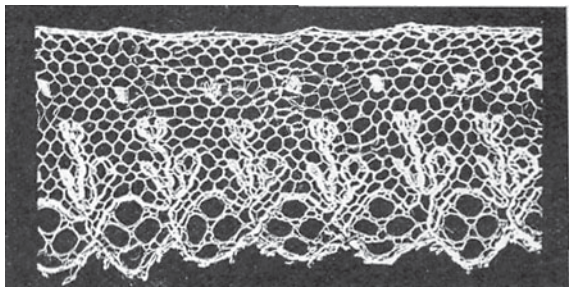


Fig. 138.

segno. La B. Palliser, nell'op. cit., dà un modello finissimo di trine nominato *Argentella*, ch'ella attesta essere genovese; è un lavoro così superbo per bellezza e ricchezza di particolari e per varietà di punti, che dobbiamo dolerci con ragione di non poterlo mettere anche noi nella nostra raccolta. Una trina assai più modesta, ma pure ben lavorata e di disegnatura forbita ed elegantemente flessuosa, ce la dà la fig. 141 rappresentante uno dei lavori accurati di S. Margherita, in quei bei tempi, nei quali ivi si lavorava di fino quanto nelle Fiandre, e nei Paesi Bassi. Non la noteremo come un miracolo di bellezza, no, ma chiunque

sia un pochino addentro in queste cose, vi riconoscerà l'accoppiamento del modo di lavorare precedentemente in uso fra le operaie liguri, con i punti francesi venuti poi, cioè del *tulle* semplice col *fond Mariage* o *cinque trous,* che si distingue nell'interno del disegno, per le sue grosse maglie esagonali contornate da buchini

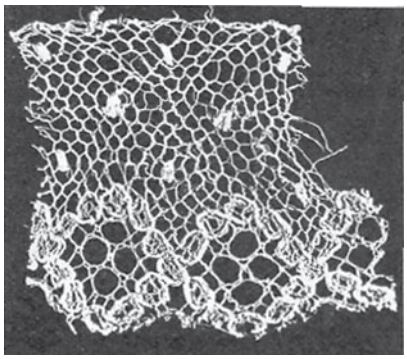


Fig. 139.

(fig. 142). Questo tulle è una specialità dell'interno dei fiori dello *Chantilly,* ma entra press'a poco in tutte le trine a tulle, specialmente nelle *blondes* e nelle composizioni del secolo XVIII, poichè nei vecchi *malines* e *Bruxelles* anche a fondo di tulle, e nelle più antiche trine di Fiandra non se ne trovano ancora tracce.

L'*Argentella* ed altri lavori finissimi, eseguiti in Liguria su disegni a fiori, a vasi, con fondo di tulle fine, variato nell'interno dei disegni, come vediamo dal car-

toncino nella fig. 143 e da quello nella fig. 144 (1), appartengono alla fine del XVII secolo ed al principio del XVIII; ma in pieno Settecento, forse non più animata dal sereno spirito dell' arte, o perchè oppressa dalla rappresaglia della concorrenza estera inesorabile, quest'arte andò decadendo in questi paesi, come decadde anche altrove per altre e per le stesse ragioni; di modo che, se pur continuò a produrre alcuni lavori stimabili per il disegno e di fattura irreprensibile, questi venivano così curati, perchè erano per lo più ordinazioni di grande importanza da parte di matrone e prelati autorevoli, che cercavano di sostenere la trina nazionale, per il grande benefizio che portava attorno a sè; ma il pizzo che dava materia al commercio quo-

Fig. 140.

(1) L'uno e l'altro son dovuti alla gentilezza della signora Chiara Figallo di Rapallo, maestra di trine a fuselli nella scuola Ind. Fem. Duchessa di Galliera in Genova. Ella assicura che appartengono alle trine che si facevano in S. Margherita nel 1600.

È da notarsi nella fig. 144 l'ornamento a zig-zag attorno ai fiori, che abbiamo già notato nella fig. 127.

tidiano, il lavoro preparato alla ventura per la vendita avventizia andò perdendo di attrattive, anche per l'invasione della moda del *punto di Parigi*.

È questa una trina che appaga molto chi la fa, perchè il suo *fond double* (fig. 145) presenta, come un solo altro tulle, il *mariage* testè descritto, una comodità non comune; poichè questi due sono i soli che si possono lavorare da sinistra a destra e da destra a sinistra, in linea diagonale; tutti gli altri tulli si formano

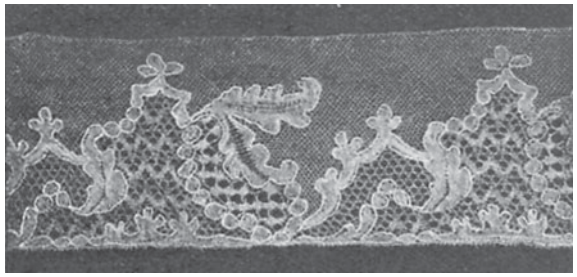


Fig. 141.

pure diagonalmente in una di queste direzioni, ma è indispensabile riprendere ad ogni giro il lavoro dal punto di partenza, e quindi bisogna trasportare tutti i fuselli ad ogni giro.

Mi si permetta qui di aprire una parentesi: — Questi due tulli, che noi tranquillamente abbiamo ricevuto dalla Francia, ed umilmente chiamiamo con nomi francesi, entrano nel numero delle tante cose, in fatto di trine, che sebbene nostre d'origine, accogliamo dal di

fuori come se fossero per noi nuove. Cerchiamo nei nostri antichi *punti di Milano,* specialmente fra le innumerevoli retine dell'interno dei fiori, e ne troveremo alcune fatte con i precisi intrecci di questi due fondi, che non sono ancora *tulli,* perchè sono eseguiti in refe un po' grosso; sono irregolari, perchè fatti senza puntare gli spilli nelle incrociature; non hanno tanto rilievo, perchè per solito sono in poca quantità, ma sono indubbiamente lo stesso lavoro. Nella trina della fig. 74, p. es., è usato in modo evidentissimo il *tulle mariage,* ed in molte altre di dette trine vi è chiaramente il *fond double.* Lo stesso modo di lavorare questi tulli, così somigliante al modo di condurre i fili nel maggior numero di retine del punto di Milano, ed ai molteplici suoi fondi, più o meno regolari, ma variatissimi, è valido appoggio al mio asserto. I francesi hanno il merito di avere disciplinato e regolato questi intrecci, ripresentandoceli in tulli fini e ordinati, resi quasi irriconoscibili.

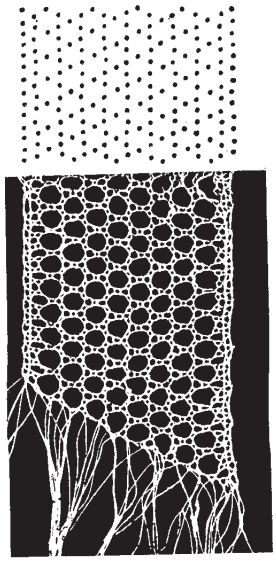


Fig. 142.

Certo il *punto di Parigi* ebbe molta fortuna, e non poteva non averla date le buone doti sue naturali. Si eseguiva facilmente, con prestezza e volentieri dalle

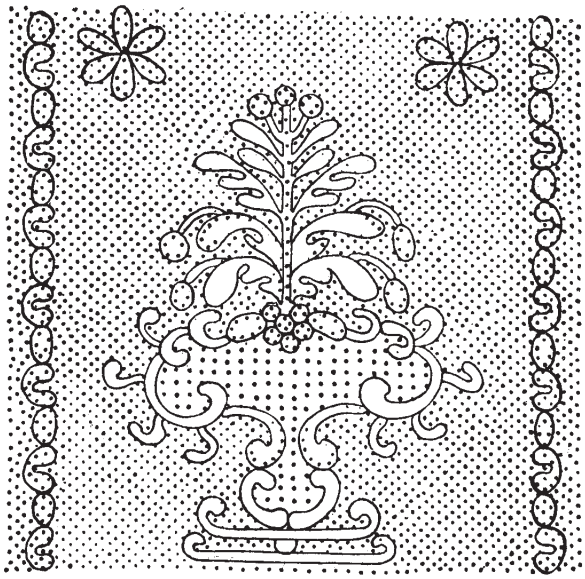


Fig. 143.

operaie, e per queste ragioni se ne produsse una quantità straordinaria, che trovò facile e pronta vendita, perchè scese sul mercato con modico prezzo, senza essere meno bello e fino di altre trine. Anche la Liguria pagò il suo tributo al fortunato merletto; vi si fece esso su vasta scala, ma per fronteggiare la con-

correnza estera nei prezzi, non tardò a ridursi di qualità assai inferiore alla trina francese. Si lasciarono così da parte le belle trine di questo stile in refe bianco e finissimo, che tanto erano apprezzate, e si seguì la moda delle trine nere, lavorandole però di una seta sottile e floscia senza fibra; così possono figurare ben poco i campioni che ce ne rimangono, già notevoli

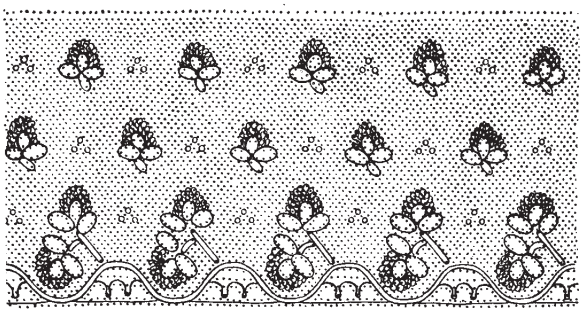


Fig. 144.

per il lavoro imperfetto e le linee disegnative convenzionali, prive affatto, o quasi, di senso artistico.

Se ne osserviamo un esemplare alla fig. 146, il cui disegno un po' semplificato abbiamo alla fig. 147 (1),

(1) Dobbiamo la prima alla gentilezza d' una vecchia signora di S. Margherita, ed il disegno a fig. 147 alla nominata signora Figallo di Rapallo, che lo stima del 1700: Pare strano l'incontro di due soggetti così simili venuti da paesi diversi, ma viene spiegato dal fatto che lo stile di questi lavori era comune in tutti i paeselli della riviera di Levante; non sempre v'era accordo però negli stili dei lavori con quei della riviera di Ponente, coi quali c'era viva rivalità.

subito si nota che la differenza sta in un'aggiunta fatta nella trina, aggiunta che non temiamo di chiamar insulsa. È certo un mezzo qualunque, trovato da qualche operaia o *maestra* (1) poco intelligente per rialzarla; poichè se il disegno, pur non essendo gran cosa, ritoccato un po', si potrebbe eseguire come è, dando luogo a un lavoro discreto, deturpato invece da quel braccio che s'alza, non si sa perchè, è semplicemente orribile. Anche del modello che si vede alla fig. 148, per quanto la sua disegnatura arieggi l'eleganza del punto d'Inghilterra, non possiamo davvero entusiasmarci, perchè manca della varietà dei punti che ne fa la ricchezza; anzi non sono nemmeno adoperate tutte le risorse che abbelliscono il vero punto di Parigi. Ma ciò non avviene forse a caso: pare che a bella posta i genovesi volessero dare a questa trina un carattere peculiare anche a rischio di toglierle qualche bellezza, limitandole la varietà degli ornamenti, e te-

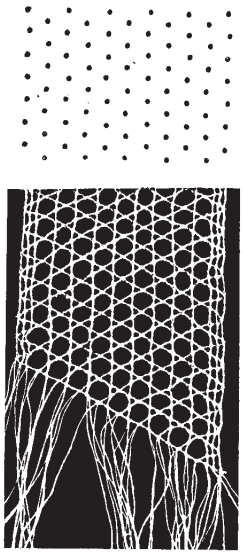


Fig. 145.

(1) *Maestre* sono dette in Liguria le donne che preparano i cartoncini e provvedono alle pizzettaie le commissioni e il materiale per eseguirle.

nendo una disegnatura pressochè sempre uguale (vedi il cartoncino alla fig. 149).

Ma se non possiamo coscienziosamente ammirare questi loro lavori, non li disprezzeremo neppure, perchè

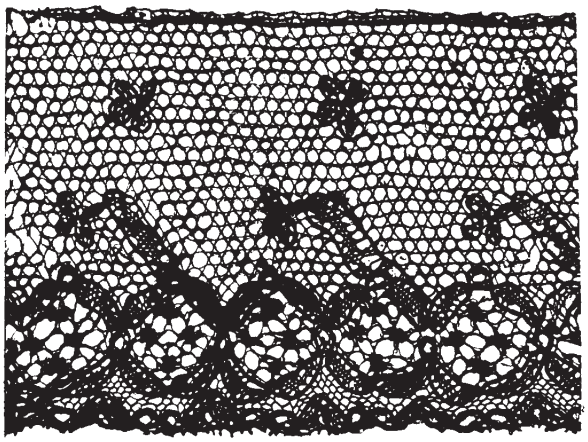


Fig. 146.

non sono troppo lontani da una giusta via. Questo genere di trine a tulle è dei più degni di studio, ed io ambirei di farle molto ben conoscere; ma ne riparleremo studiando il *punto di Parigi*.

Intanto riconosciamo i grandi sforzi fatti incessantemente per riuscire a lavorare quanto e come gli altri lavoravano, per il gran desiderio di tenere in patria una industria così cara a tutti; ma poichè l'ombra benefica, che proteggeva le avventurate operaie d'oltre-

monte, non arrivava sino alla ridente Costa Ligure, e costituiva all'opposto per i suoi produttori di trine un ne-

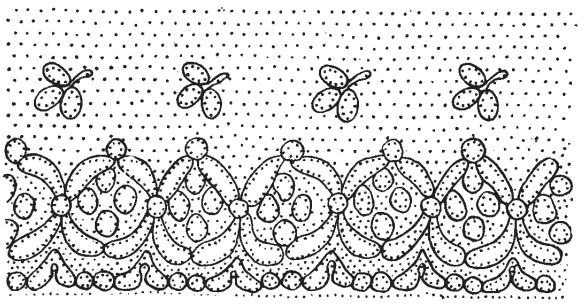


Fig. 147.

mico terribile, non potevano nascere quivi che scarsi e

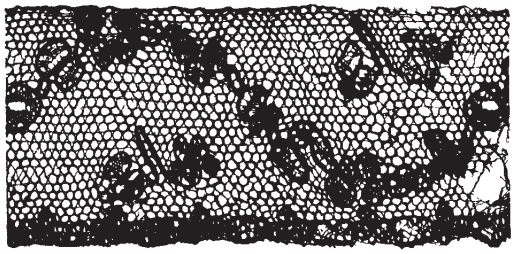


Fig. 148.

deboli frutti, preziosissimi solo per la forza di volontà che li sottraeva all'estremo decadimento.

Tanto coraggio industrioso e tanta fermezza non dovevano però rimanere soggiogati a lungo. I bravi na-

vigatori liguri, portati in America i migliori saggi delle loro trine, le fecero conoscere e ne avviarono vivo commercio specialmente sulle Coste del Sud, ove risiedevano molti compaesani o membri delle famiglie stesse imprenditrici di merletti [1], che ne curavano la pronta e profittevole vendita e ne traevano forti guadagni.

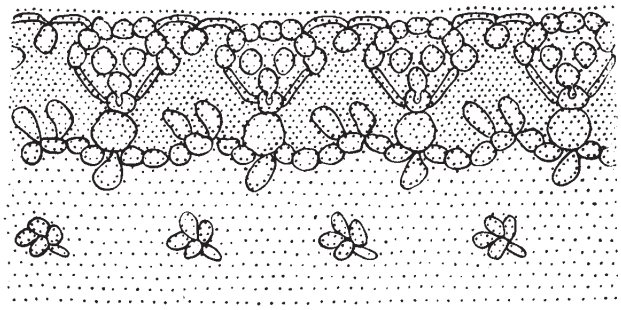


Fig. 149.

L'apertura della nuova via di smercio produsse l'effetto di una giornata di sole in un campo, nel quale i primi germogli siano esciti, perchè le operaie, ripresa lena e coraggio, si dettero con trasporto al già negletto lavoro, e lo fecero risorgere a nuova vita. I merletti di S. Margherita ebbero allora un vero trionfo, e già li vediamo nel 1806 fare di sè « bella mostra alla

[1] Una ventina di famiglie della sola riviera di Levante attendevano al commercio ed alla fabbricazione dei pizzi. (Brignardello op. cit. pag. 11).

« Esposizione Nazionale di Parigi, ove furono tanto ap-
« prezzati, che alcuni saggi ebbero l'onore di venir
« scelti per essere depositati in quel celebre Conser-
« vatorio d'Arti e Mestieri » (1).

Non possiamo tacere qui del gran benefizio portato, dovunque stendesse il braccio attivo, sotto la guida di artisti ed economisti egregi, dalla Società Economica di Chiavari, il cui scopo era: « ... proscrivere da Chia-
« vari e Circondario l'alterazione delle manifatture,
« acciò l'alterato o il supposto non sottentrasse a de-
« turpare i genuini prodotti dell'agricoltura e delle arti
« e durevole si conservasse di queste la riputazione ed
« il commercio... » (2). Mi sfugge l'anno della fondazione di questo sodalizio; ma lo troviamo già fiorente nel 1806, poichè alla sua iniziativa dovettero le trine di S. Margherita l'accennato onore, come furono onorate nella stessa circostanza altre industrie saviamente protette. Si erano stabilite pubbliche esposizioni annuali, incoraggiati gli artieri con premi, e destata così

(1) Brignardello. op. cit. - Dalla « Analisi dei lavori più interessanti della Società Economica residente in Chiavari riguardanti l'agricoltura, le arti e manifatture, pubblicata nell'adunanza del 3 luglio 1808 - ricorrendo l'annuale Esposizione delle produzioni dell'Industria di questo dipartimento, letta dal Socio De-Ambrosiis Segretario generale della Prefettura del Dipartimento degli Apennini e di detta Società. (pag. 9). Chiavari tip. Pilo in 8 ». (Giova notare che nell'anno 1805, l'11 di Giugno, vennero sostituite le insegne Francesi a quelle della Repubblica Genovese la quale fu aggregata all'Impero. Il territorio Ligure fu diviso in tre dipartimenti: Di Genova, di Montenotte con capoluogo in Savona e degli Apennini con capoluogo in Chiavari. Il 30 Giugno di detto anno Napoleone I visitò Genova, ove fu accolto con feste splendidissime).

(2) Discorso tenuto nella premiazione del 3 luglio 1822 dal vice-presidente Mario de Veri (p. 5). Editore Francesco Botto, Chiavari, in 8.

in loro l'emulazione, tanto utile per tenere in fiore le arti; e coscienziose relazioni lette pubblicamente e poi stampate davano conto dell'azione della Società.

Per dire solo dei fatti principali, stralciamo da una di queste relazioni: « Fu conferito il primo premio a « Luigi Giova di S. Margherita, dalla cui fabbrica di « merletti è uscita una *blonde* similissima alle straniere, « e per la quale manifattura nell' Esposizione dell'anno « scorso era già stato distinto con onorevole menzione. « Siccome la moda è l'arbitro del pubblico favore o « disfavore verso le opere di lusso, così da parecchi « anni è accaduto che le fiorenti fabbriche di merletti « in refe di S. Margherita soggiacessero ad una forte « deprezzazione, per la introduzione in commercio di « quelli di cotone detti *tulls ricamati,* od in seta ap- « pellati *blondes*. I *tulls* siccome composti d'una ma- « teria meno costosa e fabbricati con macchine, facil- « mente allettarono colla tenuità del prezzo; ma le « *blondes* ripetono ogni favore dalla eleganza della moda. « Meritò dunque assai del pubblico chi primo pensò « in S. Margherita a tentar di sostituire il lavoro delle « *blondes* a quello delle trine solite: e la Società ri- « putava parte di sue cure il pubblicare ed onorare il « merito del signor Giova, che portò le *blondes* a so- « migliar perfettamente alle forestiere, sperando con « ciò di meglio invogliare il gentil sesso a promuovere « una manifattura nazionale che loro offre con minor « spesa, e con patrio amore, un egual pregiato orna- « mento » (1).

Chi sa dire quanto bene facessero alle arti ed alle

(1) Relazione letta e pubblicata il 3 luglio 1833. (Brig. op. cit. p. 24).

industrie questi ragionamenti, che si ripetevano tutti gli anni un po' per l'una, un po' per l'altra di esse? L'operaio lavorava con l'occhio fisso in quella Giuria che avrebbe riconosciuto l'opera della sua ingegnosa volontà intraprendente, e ne traeva coraggio e stimolo a curare e perfezionare l'arte sua.

Ma dire di tutti i premi, di tutti gli onori tributati da questa benemerita Società ai fabbricanti ed operai meritevoli d'encomio, sarebbe troppo lungo, e non entra nella natura del nostro studio; solo ho voluto citare come esempio una sì bella istituzione per darle il dovuto onore, e per augurare che se ne crei una in ogni centro industriale della nostra bella Italia.

Però non si potrà lasciare nell'oblio il nome del Cav. Tessada di Genova, che riportò medaglie per le sue trine e i suoi ricami alle Esposizioni delle prime città industriali, e veniva, per questi suoi meriti, ascritto nell' Ordine Equestre dei Santi Maurizio e Lazzaro [1]. Nè si potrà tacere quanto dice di questa industria il libro della Giuria dell' Esposizione industriale genovese del 1854. — « Fiorente è sempre la ligure industria « dei pizzi, che non ha riscontro in verun'altra pro- « vincia dello Stato, e che da remotissimo tempo si « esercita dalle donne di Rapallo, S. Margherita, Zoagli, « Portofino, Recco, Camogli e Ruta. Ben inteso che « non bisogna istituire confronto colle condizioni in « cui trovavasi nei secoli addietro, allorquando buona « parte d'Italia, Spagna, ed anche il Mezzogiorno della

[1] A Londra nel 1851 e a Torino nello stesso anno; nel 1853 a New York, nel 1854 a Genova, nel 1855 a Parigi nel 1856 a Torino, nel 1861 a Firenze e nel 1862 a Londra (Brignardello opera citata pagina 26 e 27).

« Francia esclusivamente alimentavano col loro con-
« sumo il lavoro di circa ventimila donne in Genova
« e Riviera. Ma ritenendo le condizioni in cui si ri-
« dusse, almeno dal principio di questo secolo, dopo
« l'estesa fama e moda e richiesta dei celebri pizzi
« francesi, fiamminghi ed inglesi, essa non solo si man-
« tiene, ma si raffina e progredisce. Nel mandamento
« di Rapallo ottomila almeno sono le lavoratrici di pizzi,
« tanto in filo che in seta nera. Si può calcolare in
« media a lire 1.200.000 il guadagno che per la mer-
« cede da esse toccata rimane in paese. Il maggior
« consumo di tali prodotti oggidì si fa nell'America
« meridionale e specialmente a Lima, per quelli in filo,
« e in Lombardia, Trieste, Firenze, Francia per quelli
« di seta nera. L'esportazione media negli ultimi cinque
« anni fu per un valore di un milione e trecento mila
« lire all'anno. Nel 1853 e nel 1855 ascese però ad oltre
« due milioni di lire » (1).

Un altro bel nome e benemerito di questa industria locale è quello di Angela Baffico, che ebbe ben dodici medaglie dalla Società Economica di Chiavari (2), ora per lavori di buon disegno a grandi dimensioni in

(1) Elenco dei premiati nella esposizione industriale di Genova nel febbraio 1854, con notizie sulla patria industria dopo il 1850. (Genova Tipog. Pellas 1859 a pag. 63: classe IV.). (G. B. B., opera cit. pagina 31 e 32).

(2) Angela Baffico di Chiavari andò sposa a S. Margherita nel 1849. Nel 1851 cominciò a far lavorare in modeste proporzioni e nel 1856 diede principio e poi maggior estensione alla fabbricazione degli scialli e delle mantiglie, adoperando disegni suoi cioè a mazzi di fiori, di rose ecc. per cui fu premiata la prima volta in Chiavari nel 1856, quindi a Firenze nel 1861, a Londra nel 1862, a Parigi nel 1867, in Asti nel 1869, a Genova nel 1872 ecc. (id. da pag. 33 a 37).

un sol pezzo, ora per bella riuscita d'uno scialle di guipure, di una cravatta di Chantilly, ecc.: un suo ombrellino in un pezzo tutto a rose e margherite venne

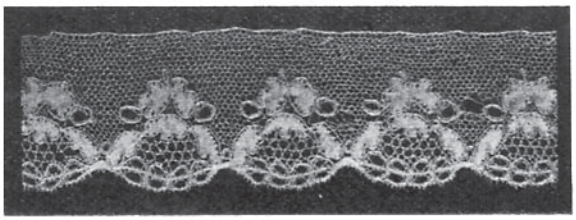


Fig. 150.

donato dalle dame genovesi a S. A. R. la principessa Margherita di Savoia, nell'occasione delle sue nozze.

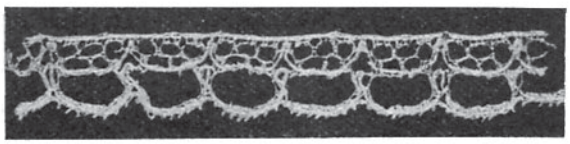


Fig. 151.

Ella fu ottima maestra, coresse e riformò il modo di lavorare in S. Margherita, e procurava lavoro a circa duecento cinquanta famiglie.

Grandi onori spettarono pure alla Casa del Barbagelata di Torino [1], del Campodonico di Rapallo [2],

[1] Citato a pag. 176, in questo capitolo.

[2] Che a Firenze, Torino, Milano, Parigi, Forlì ottennero pure alte onorificenze. (G. B. B. op. cit.).

e ad altre molte che meriterebbero di essere nominate; ma basti il concludere che senza interruzione questa

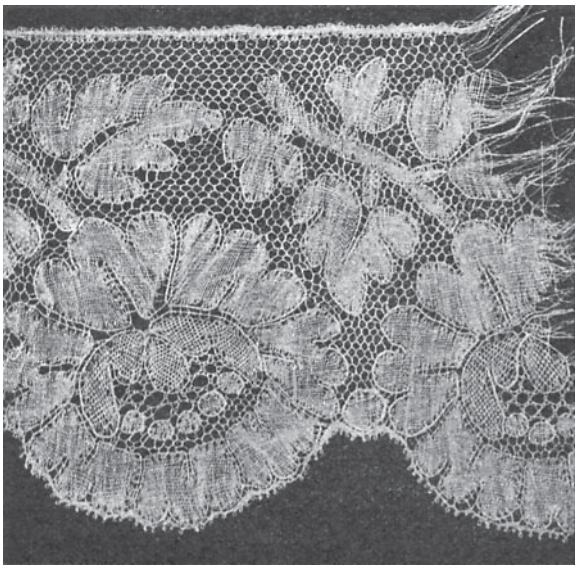


Fig. 152.

industria si mantenne viva sino a noi, nonostante gli inevitabili rialzi e ribassi di floridezza.

E se non si producono più le belle *blondes* del principio del XIX secolo sul tipo della fig. 150, nè altri tipi di piccoli merletti fini e delicati, come ci mostra

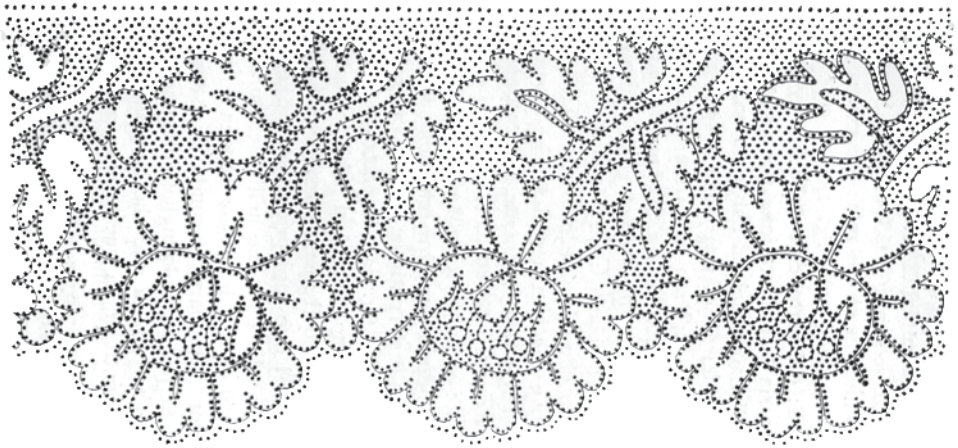


Fig. 153.

la fig. 151 (1), alcuni bei disegni rimasero, e sono tuttora ricopiati, se non in seta, perchè le *blondes* si usano ora pochissimo, in filo di refe; noi ne possiamo esaminare un modello nella fig. 152, di coscenziosissima disegnatura: dal cartoncino nella fig. 153 si può vedere come sia la preparazione per questo genere di trina. La direzione dei fili nel tessuto vorrebbe essere come quella dei fili di una stoffa ritagliata, applicata sul tulle; nel complesso essa trina è di facile lavorazione; richiede molti fuselli, ma non presenta difficoltà essenziali, perchè tutto sta nel capire in principio il modo di incominciarla, e nell'impostare bene i primi fili, badando che ad ogni buco si pigliano o si posano due fuselli, e che non uno si sottrae a questa legge. Il tulle si porta diagonalmente, e si ottiene torcendo tre volte i quattro fili ed incrociandone due solo una volta, quindi si punta lo spillo; si lasciano due fuselli, e se ne prendono due altri, che sono lì pronti, come ad aspettare, e si continua, tenendo sempre la stessa direzione (vedi la fig. 42). Importante è il modo di passare il contorno, perchè si richiede uno studio speciale per troncarlo il meno possibile, incrociando per piccolo tratto i due capi prima che ciò avvenga. La puntina raccoglie i fili che nell'insenatura dei festoni possono avanzare, e li rilascia appena il festone ne ha bisogno per svilupparsi, secondo il sistema spiegato dalla fig. 81 per l'angolo tagliato diagonalmente; i fili si riducono talvolta ai due che lavorano nel corpo del pizzo, e si continua, in questo caso, a passare oltre ai

(1) Si osservi in questa piccola trina la sua antichissima forma di gallone ornato da un arco gettato elegantemente.

due fili, che mai non si interrompono attorno ai festoni, e si forma immancabilmente la piccola cocca o legaccina chiamata *picòt*. Questa punta entra in tutti i pizzi a tulle, essendo quella che dà ricetto ai fili che vengono ad avanzare per l'ondulazione di molte smer-

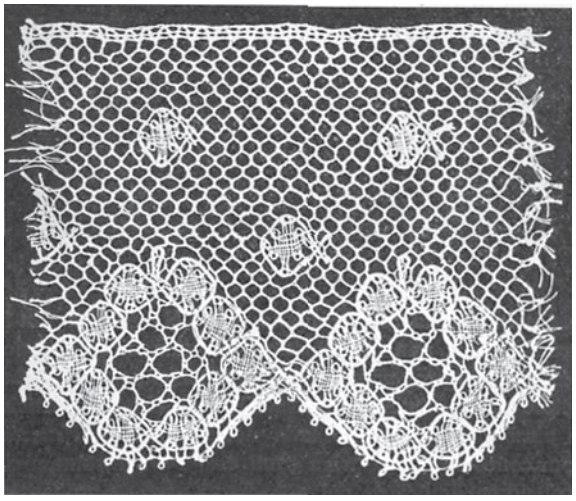


Fig. 154.

lature, fili che se ne possono togliere via, quando ce n'è bisogno, senza danneggiare la trina, e vi si possono anche nuovamente introdurre.

Il tessuto dei fiori e delle foglie si può fare, anche in refe bianco, al modo delle vere blonde di Spagna,

cioè sostituendo ai fili che tessono nell'opera comune, due fili flosci preparati come la seta filugello; allora il ripieno prende maggiore rilievo, acquistando un lucido di bellissimo effetto.

Si fanno ancora i vecchi tipi già esaminati alla figura 139, ed abbiamo anzi alla fig. 154 una trina si-

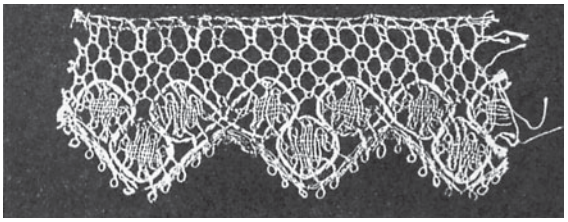


Fig. 155.

milissima, fatta recentemente in S. Margherita. La figura 155 dà una graziosissima puntina di stile antico della stessa provenienza, che può accompagnarla come pizzo basso, perchè dello stesso genere di lavoro. Anche i pizzi a treccini sullo stile del *guipure di Venezia,* pur conosciuti come trina genovese, e ora in commercio col nome di *Cluny,* pel solo fatto che da un' antica trina serbata in quel Museo è sorta ad una signora l' idea di tentarne la riproduzione (1), vediamo con pia-

(1) La Guipure di Cluny, nata in questo paese (sappiamo che questo nome viene dal Museo di Cluny ove l'esame di qualche vecchia trina ha dato l'idea della guipure moderna il cui successo è sì grande), si è molto migliorata in questi tempi. L'inventrice di questa, M.e Gandillot, riuscì perfettamente a riprodurre antiche *guipures,* da lungo tempo abbandonate. L' una è conosciuta col nome di *Guipure*

cere che si rifanno; semplici, per ora, piccoli, quasi timidi, e lontani assai dagli antichi pregi; ma si ridestano anche da noi, e questo è già molto. Ne vediamo due modesti esemplari alle fig. 156 e 157: il primo

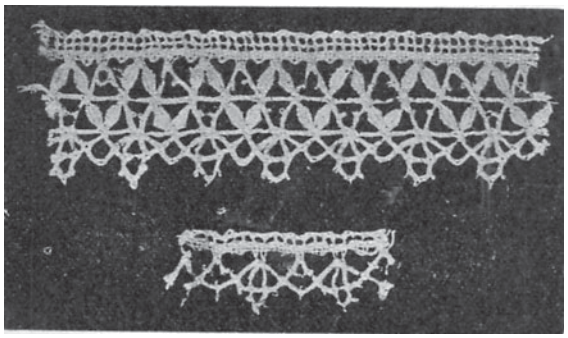


Fig. 156.

porta seco la puntina staccata, che può stare da sè; il secondo, di ottimo gusto nella severità del suo stile, è forse inopportunamente accompagnato da una puntina che non gli è adatta, ma senza quella, sarebbe un tramezzo a punto intrecciato genovese di ottimo gusto. Si fa pure assai spesso la punta della trina che

d'art, all'altra hanno dato il nome di *guipure de Venise*, ma questa volta con qualche ragione) (B. P. op. cit. pag. 134-135). — Meno male, che, di tanto in tanto qualche barlume di verità traspare, e senza accorgersene vengono a darci ragione anche quelli che ci combattono. Queste *guipures* sono realmente di Venezia e *guipures d'arte* nello stesso tempo, perchè sono la concezione di eletti artisti veneti del secolo XVI.

si vede alla fig. 78, sopra un vivagno o un tramezzo che la accompagni.

Un'altra trina, di cui troviamo alcuni esemplari ridotti nuovamente alle antiche austere linee, è nella fig. 158; nel lavoro, nella punta, è semplice e severa; viene

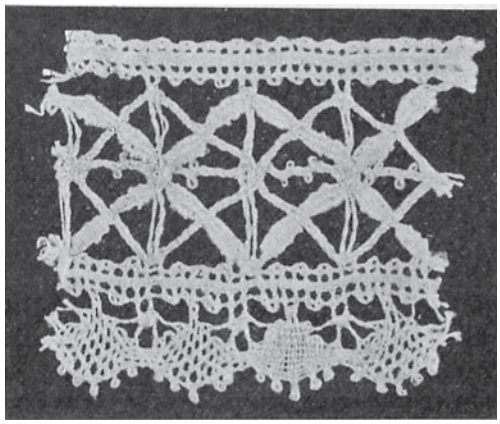


Fig. 157.

chiamata *alla Medici* o per la sua natura schiettamente italiana, o per qualche altra ragione che io ignoro.

È bene, ed è assai importante riprodurre coscienziosamente nello stile e nelle particolarità loro proprie, molte delle nostre trine, specialmente di quelle per arredamento, ora che si rinnova l'uso della disegnatura severa nei mobili; perchè sarebbe di pessimo gusto, in una sontuosa camera da pranzo, una credenza del XV

secolo, coperta d'una tovaglia con ornamenti di trina del XVIII o XIX. Ci pensino le signore eleganti, che

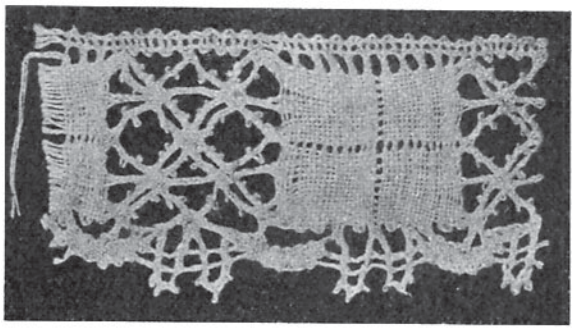


Fig. 158.

debbono curare col massimo scrupolo ogni particolare della loro casa.

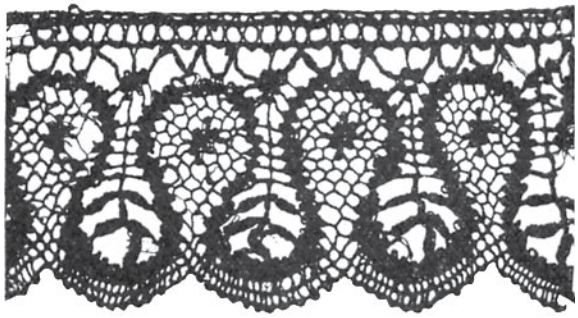


Fig. 159.

Se si vedono isolati e lodevoli sforzi per ricondurre

le trine locali ad un più corretto indirizzo, i lavori co-

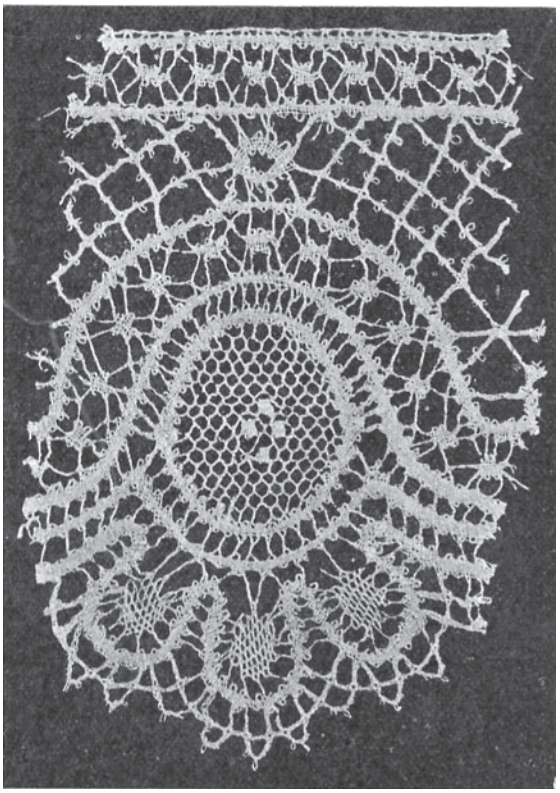


Fig. 160.

muni però, quelli che vanno per le mani di tutti, e

che hanno vendita quotidiana restano sempre di due ordini: o seguono un tipo speciale di *guipure*, di cui vediamo due campioni alle fig. 159 e 160, e che si è usato finora di seta nera, e da qualche tempo di refe, a disegni abbastanza variati; oppure sono merletti col fondo a grossa rete di treccini a fogliami e fiori, di un tipo veramente indigeno, forte e di spiccia fattura, usati specialmente per guernizioni di tovaglie d'altari, tende, ecc., ma spesso secondo disegni ben poco artistici. Le fig. 161 e 162 ne mostrano due generi diversi, che si possono classificare fra i mediocri per qualità, essendovene in commercio dei migliori e dei peggiori; molto ripetuto è poi il genere dato alla figura 129, cui potremmo aggiungere quello della fig. 163. Ma di queste trine, ripetiamo, senza nobiltà e senza arte non c'è bisogno che se ne creino più; è troppo bella cosa l'intelligenza d'una persona, per intorpidirla in opere senza pregio reale e senza nemmeno utilità.

Dato un posto onorevole a tutta la famiglia dei *torchon* [1], di cui abbiamo già veduto parecchi disegni nei capitoli precedenti, e dei quali le fig. 164, 165 e 166 ci mostrano altri modelli, come i primi, assai comuni in tutta la Liguria — vecchia e nobile schiera di trine, le più antiche, forse, perchè son quelle che serban maggiore l'impronta della tessitura; trine modeste di precisione matematica, buone a tutti gli usi, che non furon mai battezzate in Italia, ove vissero quasi ignorate — dato dunque un posto onorevole a questo genere di merletto cosmopolita, che in Liguria, specialmente, si varia in una miriade di disegni, chia-

[1] Le trine a fuselli comuni, a disegno regolare.

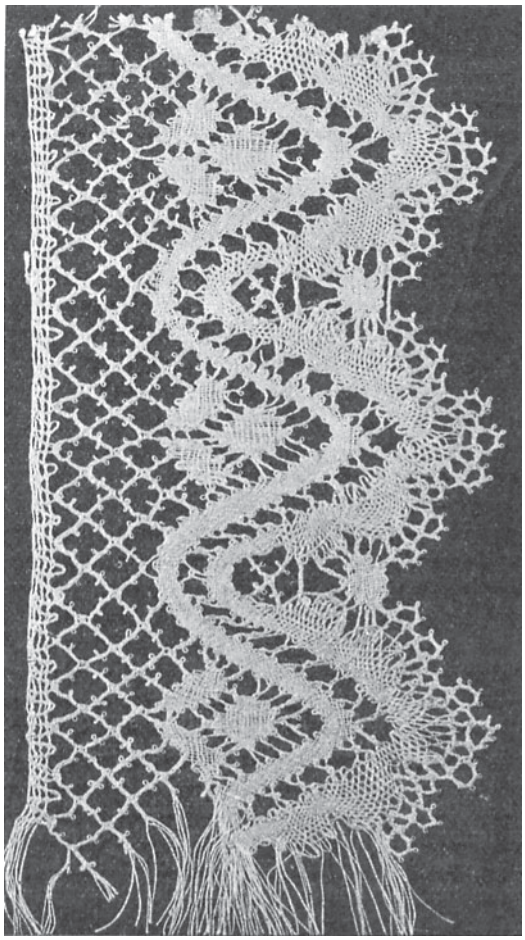


Fig. 161.

Fig. 162.

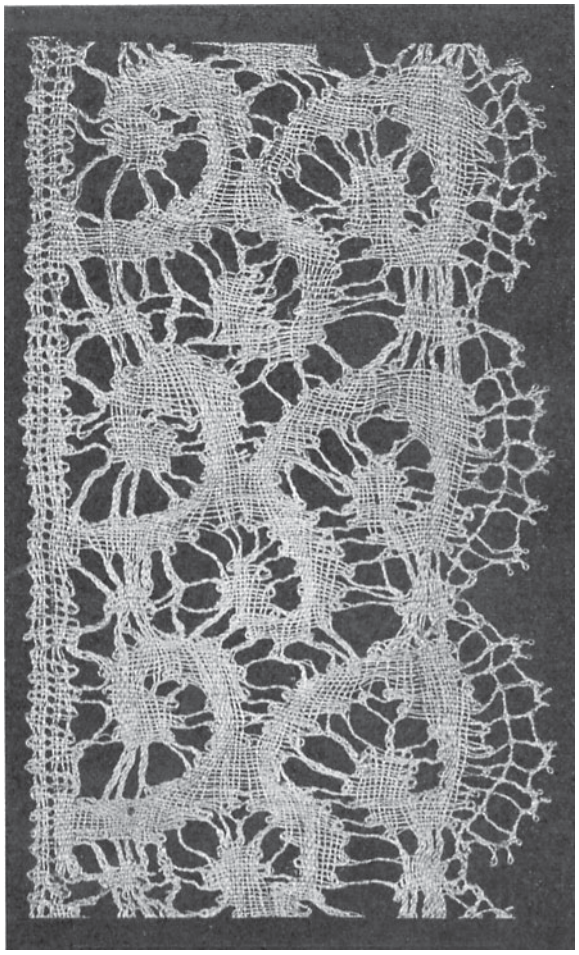


Fig. 163.

mato semplicemente *pizzo al tombolo (pissetto a-o balun)*, noi abbiamo così parlato di tutte le fasi più note ed importanti delle trine di Genova.

Un po' di risveglio oggi c'è, ed è visibile anche all'occhio meno addestrato; ma bisogna ancora fare molto, molto, molto. Le operaie non mancano, ma non possono sapere tutto, e conviene indirizzarle intelligente-

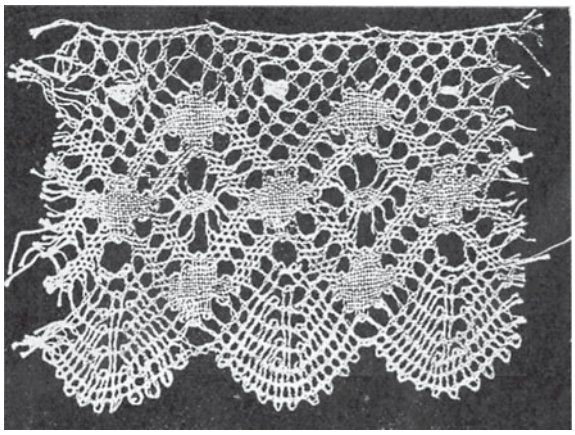


Fig. 164.

mente, ed istruirle con buona scuola. La mia sola voce però a bandire una crociata così importante potrebbe avere poca autorità; riferiamoci ad un giudizio sulle trine della Liguria dato da una Giuria intelligente or non ha molti anni:

« L'industria dei merletti a mano è di tale impor-

« tanza, che la Giuria volle giustamente tenerla in « molta considerazione, ed infatti la ricchezza ed il « buon gusto del disegno, la precisione dei graziosi « contorni concorrono a formare dei merletti un orna- « mento dei più artistici ed eleganti.

« Questa antica industria, esercitata da noi su va- « stissima scala nei secoli scorsi, e poi decaduta in se-

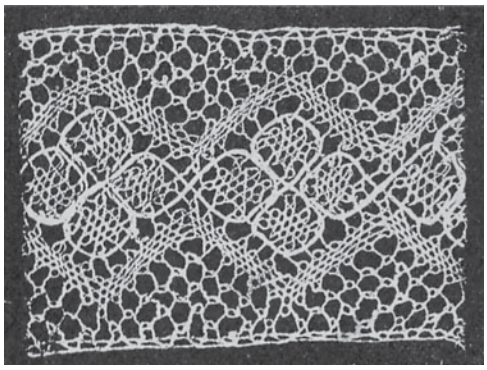


Fig. 165.

« guito al suo fiorire in Francia e nel Belgio, venne « con molto patriottismo e intelligenza ricondotta al- « l'antico splendore nelle scuole di Venezia e Burano, « mercè gli sforzi di egregie gentildonne, di forti ama- « tori e di volonterosi industriali. I merletti di Venezia, « per la correttezza e buon gusto del disegno e per- « fetta esecuzione, sono tenuti nello stesso pregio di « quelli di Bruxelles, di Malines, di Alençon, ecc.: prova

« ne sia che i fabbricanti di merletti a macchina, i quali « hanno riprodotto così perfettamente i tipi esteri an- « zidetti, da pochi anni imitarono stupendamente i ca- « polavori dell' industria veneziana, spargendo fra le « signore eleganti meno abbienti di tutto il mondo, la « fama di questa arte nobilissima.

« Anche Cantù e tutta la provincia lombarda, ove « si producono trine poco perfette e di buon mercato,

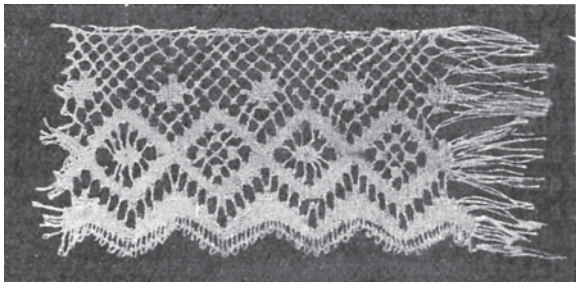


Fig. 166.

« ha fatto notevoli progressi, e ne fanno fede i bellis- « simi saggi esposti, nei quali il disegno, la perfezione « e varietà del punto nulla lasciano a desiderare.

« La Liguria, che forse sta in prima linea per nu- « mero d'operaie, progredisce più lentamente; ciò non « deriva da che queste siano meno abili delle loro « compagne di Venezia e dell'estero, ma piuttosto « perchè è loro mancata la direzione, o meglio un « vero industriale coraggioso ed intraprendente non « solo, ma artista di genio, che abbia una vasta e pro-

« fonda conoscenza dell'arte, di ogni specie di punti, « del modo di impiegarli, cognizione perfetta del com- « porre e punteggiare i disegni, e capacità di copiare « quanto v' ha di meglio dell'arte antica. — La perizia « dell'operaia è insufficiente senza questa direzione ar- « tistica, assolutamente indispensabile per lo sviluppo « e miglioramento dell' industria.

« È dunque necessario che persone facoltose e pa- « triottiche diano anche in Liguria, come si fece in « Venezia, per mezzo di una scuola artistica, un serio « sviluppo ed un indirizzo più sicuro, più ampio, più « variato e più utile in quest'arte. In tal modo spe- « riamo cesserà quell'apatia e quel disprezzo che le « più eleganti signore nutrono per i merletti della no- « stra Riviera, perchè è noto a tutti gli intelligenti di « quest'arte che a S. Margherita e a Rapallo si sanno « e si possono fare dei merletti altrettanto fini e belli « di quelli dell'estero » (1).

La grande onorificenza, che all' Esposizione Universale di Parigi nel 1900, conseguì la Comunale Scuola Industriale Duchessa di Galliera, per le belle trine a fuselli, i ricami sontuosi e i fiori artificiali ivi esposti, venne in buon punto per far vedere che dalle Autorità che dirigono l' istruzione in Genova, si pensa, si fa, si provvede a molte cose e si vorrebbe rimediare a molte altre. Infatti questo Municipio ha una cura costante e paterna di quanto riguarda l' istruzione popolare, artistica e manuale (2). Esso provvede con grave

(1) Dagli atti della « Giuria dell' esposizione Italo Americana. Genova 1892 » pag. 135-136.

(2) È tra i pochi Municipi delle grandi Città d' Italia che conferiscono ancora, come premi di studio, medaglie d'argento nelle scuole

dispendio alle Scuole Industriali Femminili in due sezioni distinte (1), rette con ottimo intendimento da valenti insegnanti, e ambedue frequentatissime. Vi è in tutti i corsi l'obbligo del disegno, ed ogni anno sono licenziate da queste scuole brave lavoratrici di ricami, trine, fiori, ecc. E non si bada a sacrifizi o a spese. Tutto quanto può aiutare le signore insegnanti e istruirle del progresso della loro arte nelle altre città italiane ed estere, è acquistato e messo a loro disposizione; sì che una ricca collezione ebbi a visitarvi delle più importanti pubblicazioni fatte in materia di trine, da mezzo secolo in qua, nonchè la pregevolissima ristampa di tutte le migliori fra le passate pubblicazioni italiane di modelli delle stesse e di ricami. Che cosa si vorrebbe di più? — Ma se questi nobili sforzi valgono, riguardo alle trine, a istruire giovanette intelligenti, che vengono portate ad eseguirle bene, speditamente, e con coscienza artistica, non possono dare tutto l'atteso benefizio all'arte ed all'industria, finchè sèguita a renderli inefficaci la mancanza di slancio intelligente da parte dei commercianti e intraprenditori locali, i quali curano di più l'utile immediato di quello che riconoscano le esigenze dell'arte. La Giuria testè citata ripeterebbe ancora oggi, dopo dieci anni, le stesse osservazioni che tanto dispiacquero a molti, perchè la

---

elementari; e tanto tiene alti i lavori donneschi, che nelle numerose sue scuole elementari dà un premio di lavoro ad ogni venti scolare consistente in oggetti d'argento utili per lavorare, nelle tre classi inferiori, ed in libri istruttivi della materia, nelle classi superiori.

(1) Una affatto gratuita divisa in due altre sezioni, per comodità degli abitanti poste in località diverse; l'altra a pagamento, con una modicissima tassa annua'e.

tendenza allora biasimata ha continuato la sua strada. Nemmeno l'Esposizione Regionale promossa dalla Società Patria, nell'anno appena trascorso, ebbe potenza di risvegliare in questi industriali quella virtù di sacrificio, che pel nome del nostro paese, per innalzare e far progredire ogni sana attività, provoca la calda scintilla, che è vita delle arti e delle industrie e innalza il lavoro degli umili.

Invano il visitatore avrebbe cercato in quest'ultima esposizione un campione del molto lavoro che fanno quotidianamente centinaia d'operaie di pizzi nella Riviera Ligure; non la minima traccia, nulla avrebbe fatto supporre, pur da lontano, che esistesse una industria di questo genere. E sì che sono in gran numero le operaie, e sono abili, e volonterose, e atte ai più gentili lavori, pur che ci fosse qualcheduno che insegnasse loro a condurli con senso artistico, le dirigesse con sapiente e preciso indirizzo nella loro opera delicata; sapesse, in una parola, usare nobilmente di questa forza produttrice, che ora va dispersa in opere insignificanti e rovinose per l'arte e per l'industria.

Quanto durerà ancora questo stato di cose? E le persone facoltose, che la Giuria del 1892 invitava a farsi iniziatrici, come già le dame e i gentiluomini di Venezia, di un benefico risorgimento dell'arte delle trine in Liguria, hanno ancora sentito l'appello? Hanno inteso, le signore, la parte che loro spetterebbe in un'opera così gentile ed elevata?

CAPITOLO VIII

Napoli - Roma - Abruzzi - Isola d' Ischia
Sicilia - Toscana - Piemonte

CAPITOLO VIII

Napoli - Roma - Abruzzi - Isola d'Ischia - Sicilia
Toscana - Piemonte.

— « Le *gentildonne romane del 1300 circa* portavano « un manto dal capo a terra molto lungo, e detto era « guernito molto preziosamente con un ornamento di « color purpureo, d'oro o di giacinto... » (1).

— « Le *giovani gentildonne moderne romane* usano « di portare al presente gli abiti simili alle donne di « Romagna e di Toscana, le quali desiderano di com- « parire assai leggiadre et pompose. L'abito loro è che « portano una acconciatura di testa assai bella, la quale « è detta da loro *Canacca*, la quale accoglie i capegli « sotto certe treccie di *passamani d'oro,* alti in cima « della testa un palmo fatto a guisa di una cuffia, sopra « la quale con alcuni archi d'argento appuntano un « velo di seta finissima, il quale lasciano scendere dietro « le spalle. Portano agli orecchi bellissimi orecchini di « grosse perle, delle quali ornano il collo attorniato da « *belle lattughe* della camicia. Usano alcune vesti di « broccato di seta, lunghe fino a terra, fatte a diversi

(1) Vecellio. - Habiti antichi..., pag. 15.

« fogliami & abbottonate davanti con bottoni di *trine* « *d'oro*. E di sotto hanno certe sottane con faldigie « lunghe di dietro, che fanno più d'un braccio di stra- «scico. Così vanno fuori di casa accompagnate da « molte serve » (1).

« Portano le artigiane & plebee romane alcune vesti « di pâno di colore, lunghe fino a terra, con busto « scollato & attraversato di *passamani* di seta, et cinto « da qualche collana d'oro. Si ornano il collo di qualche « filza di coralli, con qualche gioiello & con alcune « *lattughette di camicia* assai bianche al collo et ai « polsi. Usano ricci attorno la fronte & un velo di seta « che appuntano sopra i capegli, & che lasciano pen- « dere fino in terra legando i capi *alla cintura* d'oro » (2).

— « Le *nobili matrone napolitane* usano d'estate una « veste sotto di ermesino, con pettorale vagamente « guernito; usano *bavari ben lavorati,* con i quali co- « prono le spalle et il petto molto ornato di fiori. — « Portano sopra una rubba pure di ermesino da' piedi « molto bene ornata *di passamani* » (3).

— « I calabresi portano una vestina lunga fino a « mezza coscia, con una *brita* di velluto *e passamani* « attorno... » (4).

Questi particolari, d'accordo con altri già citati dello stesso autore, ci devono persuadere che l'uso dei *passamani* e delle *trine d'oro*, di seta o di lino si era già reso generale nel XVI secolo nelle provincie meridionali italiane, nonchè in Roma e nei dintorni. Tanto l'umile artigiana quanto la superba matrona ne anda-

(1) Vecellio. - Abiti antichi ecc., pag. 18.
(2) Lo stesso, pag. 24.
(3) Lo stesso, pag. 120.
(4) Lo stesso, pag. 223.

vano adorne ; la differenza consisteva soltanto nel pregio e nella ricchezza dell'ornamento, e riesce quindi ovvio immaginare quanta fosse la quotidiana produzione, e come alcuni di questi graziosi lavori siano stati artistici e venusti, e altri invece più modesti e semplici, per essere di uso comune e accessibili a tutti i ceti. Sono però poche le notizie che abbiamo su questa industria in dette provincie, notizie tramandateci dagli antichi, ovvero raccolte da moderni scrittori, e noi dobbiamo accontentarci di indizii incerti e vaghi, e di quanto anche lontanamente si accenna nei documenti. Il *Davies,* barbiere e chirurgo di Londra, che visitò Napoli nel 1597, parla d'un traffico che si faceva in questa città, di giarrettiere e di ogni qualità di merletti (1). Nella nota del corredo fatto alla principessa Elisabetta per le sue nozze con l'Elettore Palatino, nell'anno 1612, figurano dei *pizzi di Napoli* in seta nera, con *picò* da due parti ; e nel conto d'un sarto di Sir Timotheo Hutton studente a Cambridge, nel 1615, sono segnate quattro *aune di trina di Napoli.* — Così la Palliser, che dichiara di non saper dare nessuna indicazione su questa industria, nè in Napoli, nè in Roma o dintorni (2).

Parrebbe che la magnificenza dei riti religiosi, maggiore in Roma che in tutte le parti del mondo, e la quantità straordinaria di trine di valore che vi si sfoggiarono dai più antichi tempi, avesse dovuto far sorgere e alimentare un'industria fiorente d'ogni qualità

(1) A true Relation of the Travailes and most miserable captivitie of W. Davies. London, 1614 (cit. da M. B. P. op. cit. pag. 65).

(2) Pag. 65.

di merletti; eppure anche il Séguin nulla potè trovare che ne fornisse la prova, ed il Melani afferma di avere studiato a questo proposito le ricerche del Bertolotti e del Müntz sulle arti dette *minori* alla Corte dei Papi, ma utilmente per i ricami, inutilmente per le lavoratrici di pizzi (1).

— Quante lacune ancora! E come c'è bisogno di ricerche assidue nelle carte e nei documenti, che giacciono sonnolenti nelle biblioteche, e dai quali potrebbero escire raggi di viva luce!

Che in Napoli sia stata in fiore quest'arte è fuori di dubbio: vi si dovettero fare specialmente *galloni, cinture, giarrettiere* d'oro e seta, che si tramutarono in passamani più leggieri, e da questi in trine, come avvenne a Genova (2). Sappiamo che una fabbrica di coteste trine era nell'isola d'Ischia, vicino a Pozzuoli, ove tuttora sopravvive un ricordo dell'antica attitudine. Vi si fanno ancora trine grosse e comuni, che servono per tende, coperte e oggetti simili. Figlie e mogli di pescatori, le donne d'Ischia hanno acquistato molta abilità nel fare le reti da pesca, e la adoperano nel preparare lunghe striscie di reticella *(filet)*, che ricamano a grossi disegni a punto a ripresa; e coi fuselli continuano a lavorare un tipo di trina a nastro poco bello, e principalmente un pizzo a disegno a rosoni sullo stile di Napoli, comune, presso a poco, a tutta la cam-

(1) A. M. op. cit. pag. 110.

(2) Notisi che anticamente le giarrettiere erano per gli uomini un oggetto di lusso, come era ed è attualmente la cintura per le donne. Le portavano sopra il calzone fermandole sotto le calze, lunghe fin sopra il ginocchio; erano ornate talvolta di fibbie ricchissime di oro e gemme.

pagna Napolitana, Abruzzese e Calabrese. In complesso questo pizzo è il punto di Genova del secolo XVII,

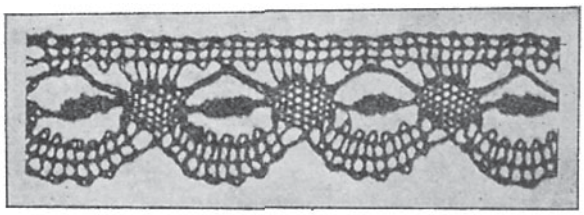


Fig. 167.

a forma ogivale arrotondata, l'antico stile a rosoni italiano, spesso e rilevato, che sostituì le trine a *punto*

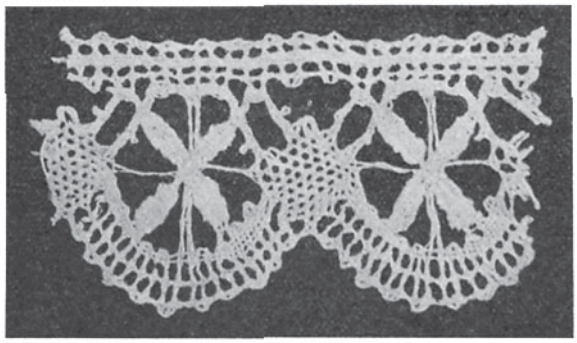


Fig. 168.

treccia, i così detti *guipures veneziani*, i cui festoni acuti, imitanti per la loro leggerezza e graziosa inta-

gliatura le slanciate linee dell'architettura gotica, erano stati profusi nelle *fraise* o collarette; ma non si

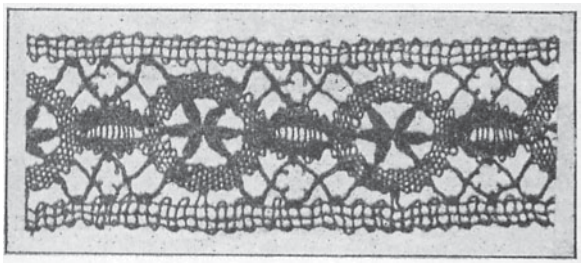


Fig. 169.

addicevano più tanto a formare i grandi colletti e paramani che le sostituirono.

In Napoli e nelle circostanti regioni meridionali questa trina non si fece mai, forse, colla sontuosità e ricchezza

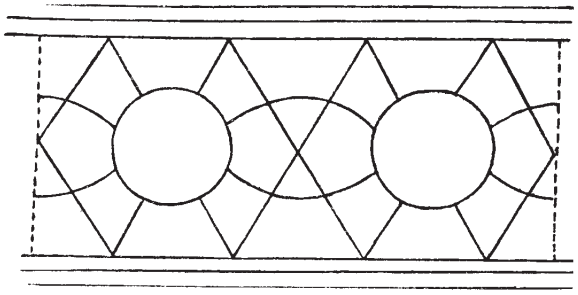


Fig. 170.

di lavoro del vero punto di Genova; nè fu ivi un oggetto di grande commercio, perchè in questo caso se

ne troverebbero più traccie, e menzione più frequente negli atti pubblici e privati. Ma queste popolazioni si affezionarono oltremodo al primo genere di pizzo che loro piacque; alle evoluzioni della moda non si commossero punto, e si mantennero fedeli al vecchio lavoro, che ci presentano ancora oggi col carattere ri-

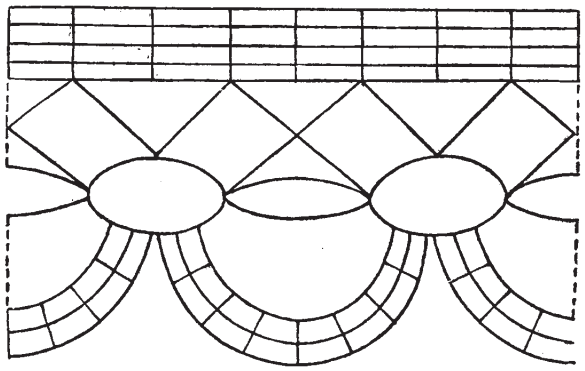


Fig. 171.

gido ed austero proprio di questo tipo; e quel che è più, mantenuto in una regolarità nel disegno quasi inconcepibile.

Mi venne occasione di fare, or son vari anni, queste osservazioni con una intelligentissima signora (1), la quale, prese informazioni, mi scriveva dopo qualche tempo: « Da queste parti non si usa di ricopiare i cartoncini per i pizzi dai cartoncini bucati e assai frequente-

(1) Donna Paolina Bosio, Direttrice del collegio femminile « Regina Margherita » in Napoli.

mente usati, come si fa da molte pizzettaie di altri paesi, ma si disegnano e poi si bucano a bella posta, secondo che si deve usare refe, seta o lana, più o meno sottili. Bisogna vedere certe montanare rozze e semplicione maneggiare il piccolo compasso di legno, e senza avere mai imparato a disegnare, prendere le

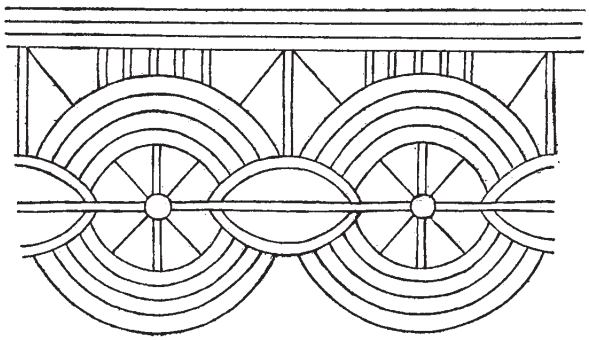


Fig. 172.

misure, tracciare il soggetto e gettare archi svelti e sicuri, formando un complesso disegnativo di precisione matematica ».

Trine tipiche nelle regioni Napolitane sono quelle delle fig. 167, 168 e 169, che si fanno con refe, per biancheria; con lana e con seta nera, per guernizioni d'abiti. Ma qui mi piace di notare un bel caso successo a me. Un'amica mia, sapendo di farmi cosa assai gradita, mi mandò qualche anno fa da Roma una serie di disegni per trine a fuselli, provenienti da una distinta scuola di colà, e che le fig. 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177 riproducono. Al primo esame vi si

osserva una certa analogia con le trine di Napoli, e a un paragone più attento si vede difatti che la fig. 171 è il tracciato della trina della fig. 167, alla quale è aggiunto un corso di treccini lungo il vivagno; che la fig. 177 è il disegno d'un tramezzo analogo alla trina della fig. 168, colla sola differenza nella forma della figura tessuta a mezzo punto, che nell'uno è ovale e nell'altra quadrata; che le fig. 172 e 173 sono sullo

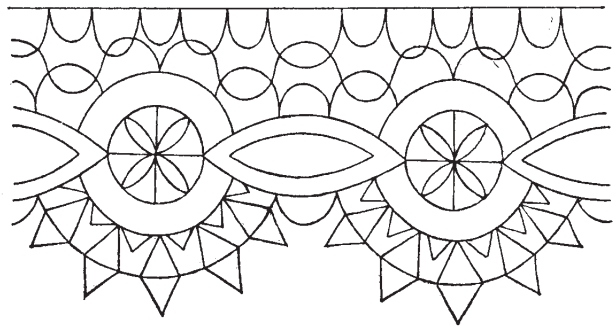


Fig. 173.

stesso disegno della fig. 169, la prima in modo indiscutibile, la seconda un po' variata per il fondo e le doppie puntine che ornano i rosoni esternamente; ma chiunque capisca solo un pochino di questi lavori, vede subito che c'è perfetta armonia fra i due generi di trina, eseguendosi ambedue a treccini. È pure sullo stesso tipo la fig. 178, lavoro grossolano e di robusta costruzione, che si trova frequentemente nelle biancherie da casa di quei popolani; non priva d'un

certo ordine nel disegno è la fig. 179, e sebbene il fondo a retina le faccia subito mutare un po' il carattere, è sempre una correzione delle stesse, che erano, con altre simili, molto in uso. Assai più aggraziato di questi

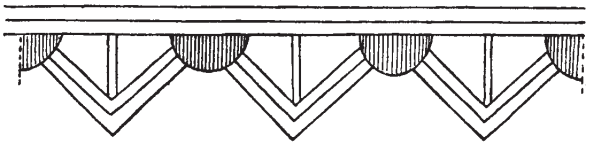


Fig. 174.

ultimi è il tipo della fig. 180, anche questo abbastanza comune colà, e che pur conservando nel disegno il carattere dei precedenti modelli, è, come lavoro, un avvicinamento alle *guipures* a punto intrecciato.

Abbiamo visto che nel 1612 in un corredo principesco si trovava del pizzo di Napoli di seta nera con

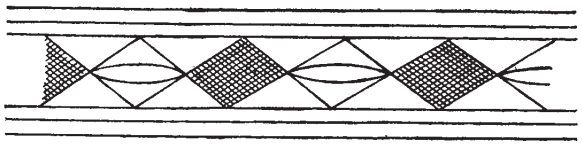


Fig. 175.

picò (smerli) dalle due parti; ed io vi mostro alla fig. 181 il campione di una bordatura antica fatta proprio *a due picò* e di seta nera; e quel che è più, le punte sono lavorate al modo delle antiche trine d'oro, cioè i fili che tessono si vanno a riunire in un sol punto, dal quale partono allargandosi come a ventaglio; l'interno è una linea spezzata a punto a spola, regolare, ordinato, nella quale anticamente le nostre nonne pas-

savano un nastro, che mutavano spesso, con un religioso terrore per certe sconcordanze di tinte, che formano oggi un segreto di buon gusto. Non possiamo

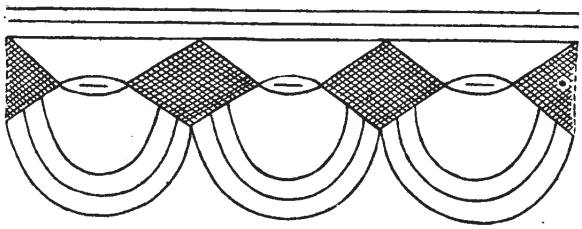


Fig. 176.

nè vogliamo asserire che questo sia propriamente il pizzo del quale si parla nel 1612, ma nulla lo potrebbe nemmeno contrastare, data l'indole sua antica, e lo

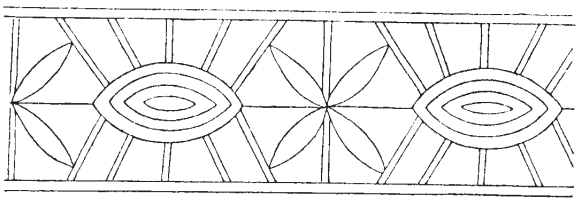


Fig. 177.

stile persistentemente invariato delle trine in quelle regioni. Aggiungerò che un'altra ottima amica mi mandava, or sarà un par d'anni, alcuni campioni di trine, che si fanno dalle contadine d'un paesello dell'Appennino Napoletano, tra le quali quella della fig. 182, col relativo disegno, che dimostra che essa viene eseguita coll'antico sistema di lavorare ora descritto, e presenta chiaramente una grande rassomiglianza colla stessa trina.

Tra Napoli e Roma non possiamo notare adunque — per ora — diversità salienti nel modo di preparare

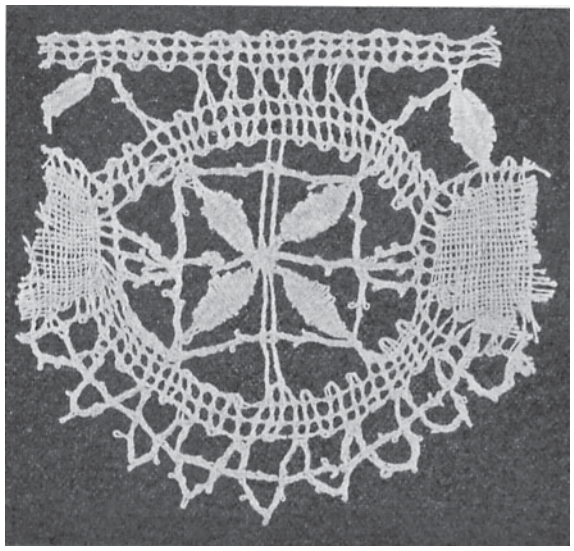


Fig. 178.

e condurre questi lavori [1]; ma se da Roma ci portiamo verso gli Abruzzi, la cosa cambia un pochino.

[1] Di Roma manca assolutamente ogni notizia. Forse alla Corte Romana ed alle ricche Basiliche i pizzi venivano dai conventi e dalle persone pie regalate in sì gran copia, che non venne mai sentito il bisogno di avviare questa industria. La Parasole da Roma dedica il 5 di Marzo 1616 una edizione del suo « *Teatro delle nobili et virtuose donne... con disegni nuovamente inventati et disegnati* alla Serenissima principessa Donna Elisabetta Borbona d'Austria. Principessa di Spagna... » Come ciò sia avvenuto non è per ora spiegato.

Più vivaci ed attive, le Abruzzesi dettero a questo stesso tipo di trine un' intonazione speciale, le fecero più ornate, più cincischiate, forse, come attestano le fig. 183 e 184; ma anche queste mostrano l'uso del

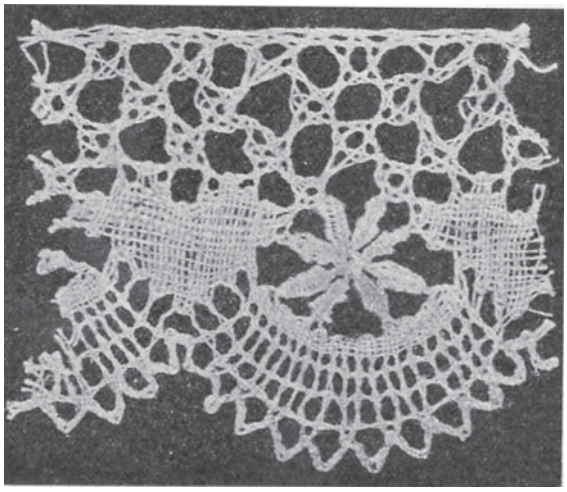


Fig. 179.

compasso e un certo gusto disegnativo. La fig. 183 specialmente merita attenzione, poichè in essa è raccolto molto studio dell'arte del disporre i chiaro-scuri, e del trarre risorse solo dal buon gusto. Il disegno è ancora geometrico, ed è basato sull'ordine e la precisione. È lavorato col vecchio sistema delle grosse puntature di spillo, e non ci si vedono usati altri punti che gli antichi: tela, treccini e punto a spola. Non si può

dire a quale epoca appartenga, trattandosi d'una variazione che non fece vera scuola, il che costituisce un reale difetto per questa trina, che per armonia di linee e correttezza di esecuzione, potrebbe stare tra le

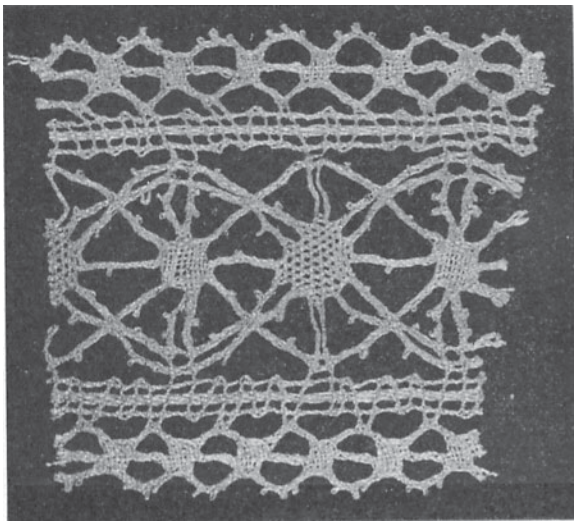


Fig. 180.

buone composizioni italiane. Tanto l'una quanto l'altra appartengono alle antiche trine di Aquila, e se non saranno proprio della fine del seicento, non ne sono molto lontane.

Ora ad Aquila pare si sia cambiato genere, e che si lavorino con molta riuscita le trine a nastro, che vi raggiungono la perfezione dei *points duchesse;* ma non

ho potuto approfondire questa notizia, mancandomi ora colà una persona di fiducia ed intendente, che possa darmi una giusta relazione di questi lavori, ed essendo fallito ogni mio tentativo per averne campioni. Mi ri-

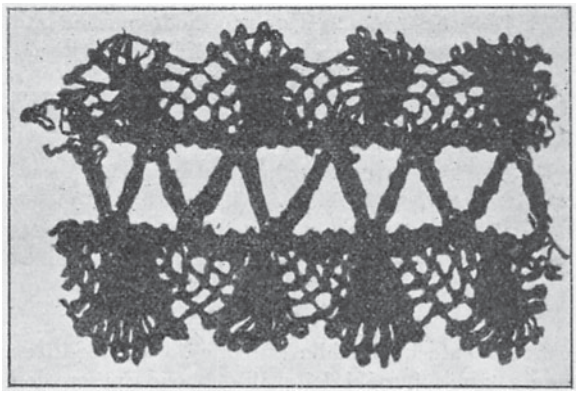


Fig. 181.

sulta però che quivi, in una scuola d'arti e mestieri si dà molta importanza all'insegnamento delle trine a fuselli.

È curioso il modo col quale nelle campagne abruzzesi si lavora al tombolo. Questo grosso arnese, a cui da noi molti fanno il broncio perchè ingombrante, e che obbliga chi lavora ad una posizione invariata, per quelle contadinotte è un gingillo, che infilato in un grosso cordone si mette al collo a guisa di manicotto, e vi si lavora sopra andando ai campi, girellando di qua e di là vicino a casa, badando alle pecore e in tutte le piccole faccende campagnuole, per le quali

non occorre direttamente l'opera delle mani. Ne viene di conseguenza che, invece di tenere i fuselli verso la persona, come facciamo noi, li portano all'infuori e lavorano in direzione opposta (1). È questione d'abitudine: ma le prime volte che si vedono fanno uno strano effetto. Si capisce che lavorano a questo modo puntine e tramezzi di piccola forma e non alti pizzi, poichè sarebbe

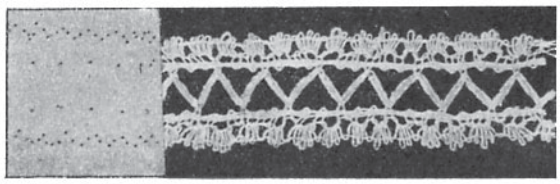


Fig. 182.

materialmente impossibile eseguire in tal modo una trina a tanti fili, molti dei quali debbono riposare compiutamente per delle ore, mentre gli altri lavorano; chissà altrimenti che arruffío ne verrebbe! Questi piccoli pizzi hanno un disegno sul tipo delle trine napolitane; nei pressi d'Aquila però sono più ordinati e fini, come attestano i modelli delle fig. 185, 186 e 187, tre disegnini diversi tra loro come tipi, ma gentili e di buon gusto.

Non solo negli Abruzzi, ma anche nelle provincie

(1) Nelle montagne Abruzzesi e in alcune altre d'Italia le donne lavorano tutto l'inverno a tessere fettucce di grosso refe, che scendono poi a vendere nella buona stagione. Si legano una striscia qualunque alla cintola, fanno passare sotto questa il principio della pezza, e come i tessitori, tessono sempre in avanti, raccogliendo il lavoro finito in una matassa, che legano sopra un fianco. — Che vi sia relazione tra questa abitudine ed il modo di lavorare coi fuselli nelle campagne abruzzesi? —

meridionali del Napoletano, specialmente in Calabria, si trovano in alcuni paesi donne che lavorano piccole trine a fuselli, e le offrono in vendita a prezzi mitissimi, e sto per dire irrisorii; forse perchè non costi-

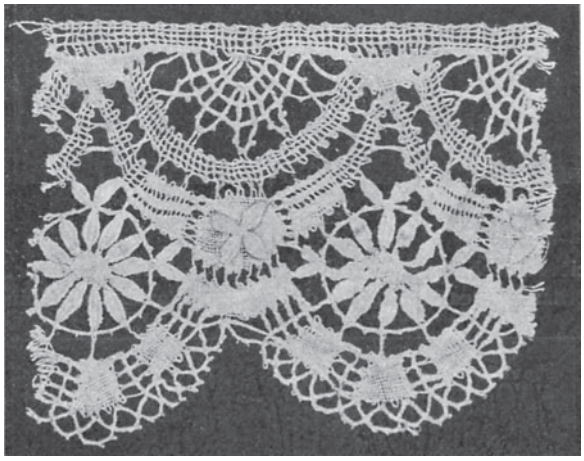


Fig. 183.

tuiscono ivi un'industria, ma l'occupazione dei ritagli di tempo che sopravanzano ai lavori domestici e della terra. Il denaro vi è così scarso! Questo è molto probabilmente un resto di antichi usi, ma nulla, tranne l'asserzione di qualche scrittore, ce lo attesta; nè dà ragione di credere che nei secoli passati esistesse in queste regioni l'industria delle trine. Ciò non contrasta però che vi fosse conosciuta quest'arte, e si lavoras-

sero per uso della popolazione locale e per ornamento e decoro dei paramenti di chiesa.

Il Séguin, parlando delle trine di queste provincie,

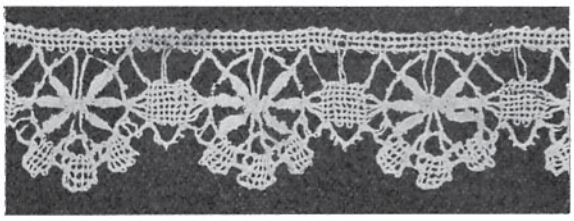


Fig. 184.

cita la ricchezza di alcuni ricami sulla tela a *point coupe*, ornanti le camicie delle donne, talvolta anche le più

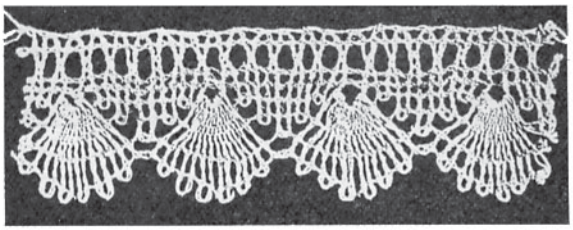


Fig. 185.

misere: ricami — egli dice — che a farli per denaro potrebbero a stento permetterseli le più ricche nostre borghesi. A contornare questo ricamo, così alla scollatura della camicia, come in fondo alle maniche, esse mettono una piccola trina a fuselli, sempre sul tipo

napoletano, ma piuttosto accurata; e tanto questa quanto quelli di propria fattura. Una bella camicia è il lavoro qualche volta di tutta la gioventù di una ra-

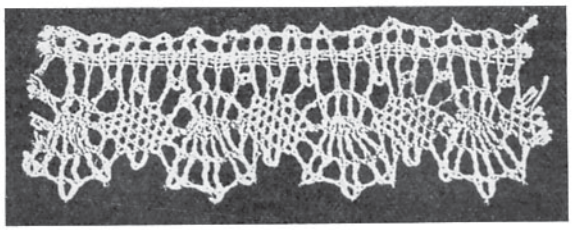


Fig. 186.

gazza, che se ne orna pomposamente il giorno delle nozze.

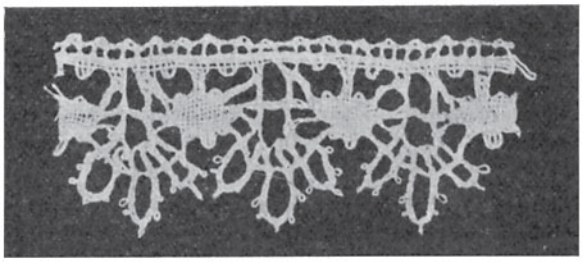


Fig. 187.

Anche nelle campagne siciliane si trovano or qua or là indizi di quest'arte, ma come centro industriale la Sicilia non si è mai mostrata, se pure non fu rappresentata sul mercato europeo da Ragusa, piccola

città del Siracusano. Il *punto di Ragusa* è nominato nelle più antiche menzioni di trine in atti pubblici, ebbe varii decreti di espulsione in compagnia del *punto di Milano, di Genova, di Venezia,* e nel 1661 figura fra le trine di lusso nella *Révolte des Passements* (1). La sua gloria però fu di breve durata, e non tardò molto ad eclissarsi non lasciando di sè grandi traccie.

Vi è un'altra Ragusa in Dalmazia, appartenente all'antica Repubblica di questo nome, di cui era capitale. Produsse molti lavori finissimi specialmente in oro e ricami svariati, e vi si fanno ancora galloni e trine d'oro, e qualche grosso pizzo di seta nera; ma in refe pare che non vi si lavorino più trine di sorta. Quale sarà delle due la Ragusa che forniva le finissime trine di cui si parlava? Gli uni dicono senz'altro trattarsi della città Dalmata, gli altri, mettendo Ragusa fra le città italiane, ed il punto omonimo fra le nostre trine, fanno pensare alla Ragusa di Sicilia. Ma essendo il litorale dalmatico in origine italiano, mi pare che pos-

(1) *La Révolte des Passements.* Questo piccolo poema si trova nella *Recueille de pièces les plus agréables de ce temps.* (Paris chez. Ch. de Sercy 1661). Esso è dedicato a M.lle de la Trousse, cugina di M.me Sévigné. È prezioso per l'enumerazione che vi si fa delle trine di moda a quel tempo, e dalla parte che vi rappresentano si delinea come una descrizione di esse; » *Encore pour vous, Poincts de Raguse* » esclama il punto di Venezia, « *Il est bon, crainte d'attentat. - D'en vouloir pur-*
« *ger un Estat. - Les gens aussi fins que vous êtes. - Ne sont bons que,*
« *comme vous faits. - Pur ruiner tous les Estats...* ». L'autore pare non si conosca, e lo scritto apparve in séguito ad un decreto reale contro il lusso del vestiario, emanato in quel tempo; forse un bello spirito, colpito nel cuore per dovere rinunziare ad ornarsi delle belle trine proibite, cercò una vana consolazione, fornendo l'occasione di ridere alle spalle delle leggi e del re.

sano conciliarsi tutte e due le opinioni, e che l'autore che mette le trine dalmate ed italiane ad un tempo con le nostre, possa avere ragione, perchè in massima è perfettamente d'accordo coll'altro. La differenza sta solo nella divisione politica.

Si lascerebbe così da parte la Sicilia, non risultandoci da sicure prove che questa industria sia esistita più nell'una che nell'altra delle due città, anzi essendo noi da un complesso di riflessioni tratti a credere più probabile trattarsi dell'aristocratica cittadina sull'Adriatico, nelle coste del quale si fece molto commercio di questo genere (1); il citato poema poi dice: « ...*puis Point de Venise, qui semble jaloux de Raguse, s'ecrie: Ancor pour vous...* ecc. » (2); e questa supposta gelosia sarebbe forse indizio di vicinanza. Ma lasciamo, per ora, una discussione, che ci porta troppo lontano dal nostro studio.

Alla fig. 188 osserviamo un pizzo a punto di Ragusa — secondo la Bury Palliser. — Ha del ricamo; evidentemente è fatto in oro, e potrebbe parere così un residuo della dominazione moresca, come una importazione dall' Oriente. Ciò che vi è però in esso di più notevole, e si vede anche da persona non tanto conoscitrice, è

(1) La Palliser darebbe una ragione abbastanza plausibile della improvvisa scomparsa del nome di questa trina, più che di essa stessa, dicendo che Ragusa, pel suo attaccamento alla casa d' Austria, incorse nella collera di Luigi XIV, che cacciò il suo ambasciatore nel 1667, e la trina che portava un nome venuto ingrato alle orecchie reali, fu senza dubbio chiamata col nome generale di punto di Venezia, perchè molto simile. È incerto, a tutti i modi, se la trina di cui si tratta fosse a fuselli oppure ad ago.

(2) Vedi nota alla pag. precedente.

Fig. 188.

la sua rassomiglianza nel disegno col tipo dei punti di Milano dell'epoca delle trine barocche, ricopiate, come supponevamo, da trine antiche ancora esistenti a quel tempo; primi esempi delle prime copiature delle trine d'oro. Valga a dimostrarlo la fig. 133. — Sono supposizioni suggerite dalla molta riflessione che ci impongono questioni così lontane — e che, pur essendo ancora oggidì abbastanza vaghe — meritano tutta l'attenzione degli studiosi del genere, dai quali potrebbero ricevere nuova vita.

Le modeste trine, che si fanno ora in Sicilia, vivono ignorate dai più, ma fedeli amiche delle famiglie isolane, che di esse ornano svariati capi di biancheria. Il loro tipo è regolare, e sullo stile del punto di Genova, meno sopraccarico però di margherite a punto a spola, e delle stesse mandorline isolate. In complesso non variano molto da quelle osservate sin qui in questo capitolo, ed io credo che, come sotto il nome di Genova e di Venezia erano in commercio le trine di tutta la Costa Ligure e di tutta la Laguna e il territorio Veneto, così si raccogliessero un tempo sotto il nome di Napoli, come capitale del Regno, quelle trine delle due Sicilie destinate al commercio.

Anche Malta, per la poca distanza marittima che la separa da queste regioni [1], ove i ricami e le trine ebbero nei secoli scorsi una produzione considerevole, destinata in gran parte all'esportazione, potrebbe avere

---

[1] Il Séguin, quantunque l'isola di Malta sia una possessione inglese, la fa appartenere per la posizione all'Italia, e dice che vi si fabbricano da tempo immemorabile delle *guipures* a rosoni destinate al commercio.

raccolta una parte delle trine dell'Italia meridionale per ingrandire il suo commercio; ben sapendo che questo venne fatto sempre da imprenditori, che commettevano questi lavori, o li facevano comprare alla spicciolata, per venderli poi a grosse partite.

In tutta la Sicilia le trine, ai loro bei tempi, furono in grande uso e si seppero fare ammirare dagli artisti, che per dar loro maggiore distacco nelle opere in marmo presero a scolpire le ricche trine degli uomini in marmo giallo antico, e le ampie maniche di trine e le acconciature delle donne in candido alabastro. Questo racconta un autore inglese della metà del secolo XVIII, descrivendo la bella villa del principe Valguarnera presso Palermo (1).

Ma lasciamo la Sicilia, e affidate a due bianche vele ideali, attraversiamo il Tirreno per fermarci a Pisa, e di lì percorriamo un po' la Toscana. Abbiamo già veduto in Firenze represso il lusso da una legge del 1330, e sappiamo che altre molte leggi seguirono a questa; ma poco si osservavano, poichè il lusso era sempre più scandalosamente sontuoso, ed il Padre Savonarola, che nel 1490 aveva predicato la Quaresima a Genova, in un sermone tenuto poi ai Fiorentini biasimava acremente il lusso delle donne, portando ad esempio le genovesi « .... che queste cose non fanno.... e vanno tutte chiuse e modeste » (2).

(1) Brydone - Tour through Sicily 1773 (cit. da B. P.).

(2) Savonarola - Prediche. Venezia 1540 pag. 132. — Il buon padre aveva visto le genovesi in tempo di penitenza, ed avrà avuto ragione nel suo giudizio.... ma le molte leggi repressive del lusso pubblicate anche a Genova ed il saggio di qualcuna di esse, che abbiamo veduto, non ce le danno per tanto modeste. —

Narra Franco Sacchetti una storiella, che mi piace di riportarvi:

Facendo egli parte del Magistrato dei Priori in Firenze, venne un giorno redarguito dai magistrati un tale Amerigo degli Amerighi, perchè non veniva punto osservata una legge di fresco emanata, circa gli adornamenti delle donne. Ma quel giudice così prese a discolparsi: « Signori miei, io ho tutto il tempo di mia « vita studiato per apparar ragione, e ora, quando « credea di saper qualche cosa, io trovo che so nulla, « perocchè cercando degli adornamenti vietati alle no- « stre donne per gli ordini che m'avete dati, sì fatti « argomenti non trovai in alcuna legge, come sono « quelli ch'elle fanno; e fra gli altri ve ne voglio no- « minare alcuni: Ei si truova una donna col *becchetto* « *frastagliato* avvolto sopra il cappuccio; il notaio dice: « — Ditemi il vostro nome, perocchè avete il *becchetto* « *intagliato* (1). — La buona donna piglia questo *bec-* « *chetto,* che è appiccato al cappuccio con uno spillo, « e recaselo in mano e dice che è una *ghirlanda.* Ora « vo più oltre, truovo molti *bottoni* portare dinanzi; « dicesi quella è trovata: — Questi *bottoni* voi non « potete portare; — e quella risponde: — Messer sì, « posso che queste non sono bottoni, ma coppelle; e « se non mi credete, guardate, ei non hanno il pic- « ciuolo, e ancora non c'è occhiello. — Va il notaio « all'altra che porta gli *armellini* e la vuole scrivere; « ma la donna dice: non scrivete, no, che questi non « sono armellini, anzi sono lattizi. Dice il notaio: che

(1) Una guarnizione, attorno al cappuccio, di trine ritagliate come descrivemmo parlando della fig. 127.

« cosa è questo lattizzo? E la donna: — È una be-
« stia... ». Dice uno dei signori: « noi abbiamo preso
« a contendere col muro ». Dice un altro: « me' faremo
« attendere a' fatti che portano più ». Dice l'altro:
« chi vuole il malanno sí se l'abbia... e dice uno: —
« Io vo' che voi sappiate, che' Romani non poterono
« contro le loro donne, che vinsono tutto il mondo; ed
« elle per levar li ordini sopra li ornamenti loro, corsono
« al Campidoglio e vinsono i Romani avendo quello
« che voleano... e fu detto per tutto l'oficio a Messer
« Amerigo che guardasse di far quello che ben fosse,
« e l'avanzo si stesse. E questo fu detto in tal'ora e
« in tal punto che quasi d'allora in qua nessuno ofi-
« ziale quasi a fatto oficio o datosene fatica... lasciando
« correre le ghirlande per becchetti; le coppelle e i
« lattizii... ecc. » [1].

Abbiamo pur veduto come nel 1598 il Vecellio descrive i vestimenti pomposi e civettuoli delle signore riccamente ornati, così in Siena, come in Lucca e in Firenze, di merletti e passamani d'oro, frangie, ecc. Nè è da tacere che già nella prima metà del XVI secolo le trine venivano cantate a Firenze in versi che non morranno, per merito di una gentile dama che amava di ornarsene, non solo, ma colle sue mani si compiaceva di creare la più celebrata di esse. È vero che questa era all'ago, ma ammettendo, come abbiamo ammesso, che le trine ed i passamani d'oro dovettero precedere le trine di fil di refe, dando anzi luogo ad

[1] Franco Sacchetti. - Novella 137. « Come le donne Fiorentine senza studiare o apparare leggi hanno vinto e confuso già con le loro leggi e portando le loro fogge, alcun dottor di legge ».

un genere speciale di esse, noi osserviamo che, quando la nobile dama eseguiva la bella trina scolpita

> ..... in basso rilevar, ch'Arachne mai,
> E chi la vinse nol faria più bello... (1)

usavano certamente gli abiti guerniti di passamani e di trine d'oro, e taluni di questi erano già di seta a vivi colori. Ne abbiamo ragionato al I e II capitolo. Del resto se Enrico VIII nel 1546 accordò a due fiorentini di portare in Inghilterra dal loro paese ogni sorta di passamani fatti d'oro, d'argento o altrimenti, noi sappiamo che i passamani d'oro furono fatti prima con speciali telai a mano, e poi a fuselli, e dal complesso delle notizie già largamente discusse viene la persuasione, che all'epoca di detto decreto era già comune in Italia l'uso di fare coi fuselli i più belli e variati di essi lavori.

Caterina De' Medici portò in Francia dalla sua Firenze ricchezze sontuose in passamani d'oro e di seta, come ornamento del suo elegantissimo vestiario; le bianche lattughe che le cingevano il collo ed i polsi nelle vesti all'italiana, ch'Ella portò costantemente, erano contornate dai più rari e preziosi merletti, e la passione per essi si fece viva nelle dame e nei cavalieri di Corte. Da questo momento ebbe principio l'èra felice e gloriosa delle nostre trine, che per più d'un secolo regnarono assolute nelle mode francesi e nelle Corti europee. Si destò il pazzo desiderio di esse, che portò alle più pazze spese (2), la gente correva alla

(1) Firenzuola. - Elegia del Collaretto.

(2) In una rimostranza indirizzata a Caterina de-Medici nel 1586 da Haillan si rimpiange (parla dei gentiluomini di corte) che « *leurs*

rovina pel solo piacere di ornarsene... Si fa troppo grave il loro dominio, e ciò le rovina; non occorre più dire come, nè quando, chè già lo sappiamo.

Ma torniamo a noi; di questi bei lavori, quanto ci rimane? — Di Firenze poco o nulla. — Perchè? —

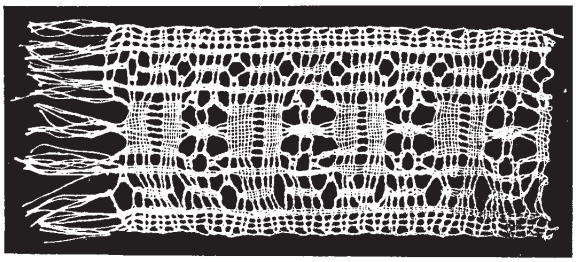


Fig. 189.

Non si sa. Ritroviamo in commercio una trina detta alla Medici, della quale già si dette un modello (la fig. 158) al quale un altro ne aggiunge la fig. 189: due campioni moderni che riproducono due disegni dei più antichi di questo genere. Sono trine diritte a disegni piani semplicissimi; hanno più del gallone che della trina, anche quando piccole punte, piatte e frequenti le ornano.

Già ho detto di non sapere perchè si chiamano alla Medici. Saranno fiorentine? — Sono italiane — altro

---

moulins, leurs terres, leurs prez, leurs bois, et leurs revenuz se coulent en broderies, pourfilures, passemens, franges, tortis, cannetilles, recameurs, chenettes, picqueurs, arrière-point etc. *qu'on invente de jour à autre*». (Discours sur l'extrême cherté, etc. présenté à la mère du roi, par un sien fidel serviteur: Bordeaux 1586).

non saprei. Aggiungerò solo che dal loro carattere e dal modo di lavorarle si arguisce che appartengono alle prime opere a fuselli, sorelle germane dei galloni tessuti. I due disegni preparati per l'esecuzione alle

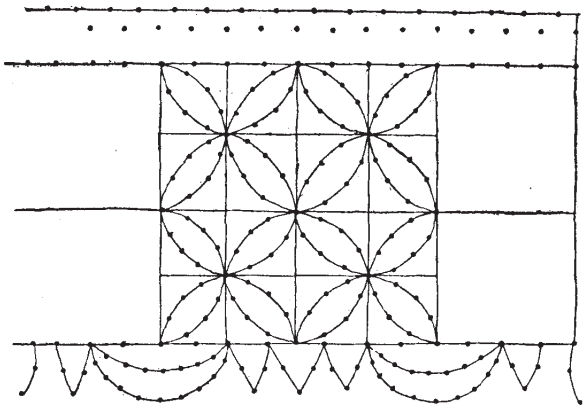


Fig. 190.

figure 190 e 191 dànno ragione del giudizio che ne faccio.

Sono pure alla Medici le fig. 192 e 193, ma più moderne, e mancano di quel non so che di simpatico e grave, che serbano quelle che mantengono il rigido primitivo carattere.

I ritratti e dipinti antichi, nei quali si vedono più distinti ornamenti di trine, sono di scuola fiorentina, dicono il Merli, il Séguin, il Melani ed altri autori, e lo provano ; noi non entriamo in questo ragionamento, perchè ci allontanerebbe troppo dalla natura del no-

stro studio; ma per parte nostra dobbiamo pure convenire di avere trovato nei vari documenti e libri esaminati frequenti menzioni di trine fiorentine, ciò che prova che nei tempi andati Firenze ebbe un qualche genere di trina sua speciale. Ma non solo in Firenze, in tutta la Toscana trovansi tracce della bella arte, che in passato avrà formato certamente un'industria.

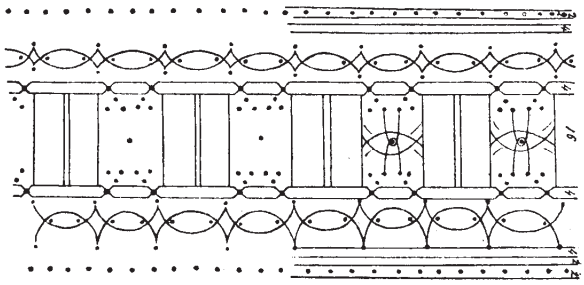


Fig. 191.

Le chiese di Lucca, di Pisa, di Siena vantano paramenti sontuosi ornati di trine ricchissime ad ago, a fuselli ed a modano; la biancheria antica delle nobili famiglie del patriziato è ornata con vera profusione di trine preziose; in molte scuole e specialmente nei severi educandati aristocratici tenuti da monache, si insegnano con gusto d'arte e coscienza di stile trine a fuselli e ad ago, dando a quest'occupazione l'importanza d'uno studio elevato, utile, necessario; sì che è facilissimo incontrare gentildonne toscane che conoscono molto bene e sanno apprezzare le trine.

Non posso tacere qui un sincero elogio ad un'istituzione ben intesa: Le Scuole Femminili di S. Nic-

Fig. 192.

colò in Sasso (già Leopoldine) in Siena (1), che alla Mostra Nazionale di Torino del 1898 esponeva lavori

(1) Istituita nel 1785 per divisamento del Gran Duca Pietro Leopoldo che tanto curava l'istruzione popolare; è ancora oggigiorno frequentata da più di 300 popolane che vi imparano un'arte. Ha un patrimonio proprio considerevole.

in oro meravigliosamente imitati dall'antico, ed alcune trine a fuselli bellissime. Ricordo, come se lo vedessi,

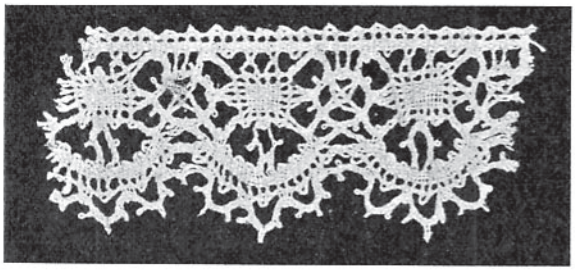


Fig. 193.

uno splendido merletto, con a fianco un povero cencino nero consunto e frusto, che ne era il modello an-

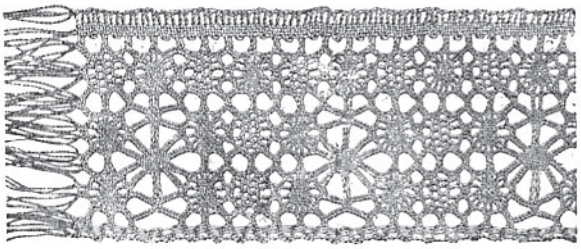


Fig. 194.

tico; l'ammirai con grande piacere per l'esattezza scrupolosa della riproduzione, augurando che altre scuole in Italia imitino il bellissimo esempio della senese. Dirò ancora, forse per la centesima volta: curiamo, curiamo

i cencini vecchi e sdruciti che possiamo ancora trovare; essi valgono ad insegnarci la nobile arte delle trine più che tutti i libri del mondo.

— Ove dobbiamo rivolgerci ora, o giovanette, per

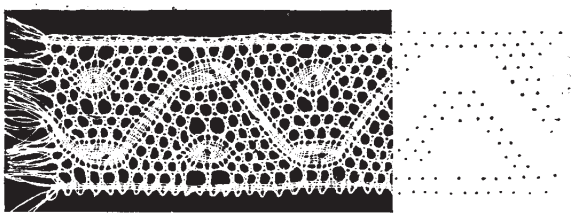


Fig. 195.

meglio illustrare ancora il nostro viaggio in Italia? — Ci porteremo un istante nel Trentino, per osservare

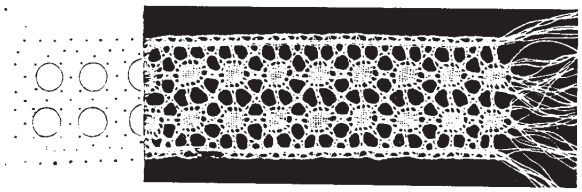


Fig. 196.

di sfuggita un pizzo che fanno le contadine di colà con refe assai grosso, e che la fig. 194 ci mostra; è lavoro semplice e robustissimo. Le fig. 195 e 196 ci danno una trina e un tramezzo di condotta non molto differente, specialmente quest'ultimo; ma provengono dal Monferrato. Gentilmente me li diede a ricopiare

una signora vecchissima, che li possedeva cuciti come ornamento di un lenzuolo, dicendomi che questo oggetto le fu donato dalla nonna, la quale a sua volta le assicurava che quelle trine le facevano le contadine del suo paese, nei tempi della sua prima giovinezza; rimonterebbero così alla fine del secolo XVIII.

Questa asserzione è attendibilissima per più ragioni, ma ha speciale valore quella, che i tramezzi non erano ancora cuciti nella rimboccatura del lenzuolo, ma lungo i vivagni tra un telo e l'altro, al modo che usavasi nelle lenzuola nel settecento. Non avranno, questi tipi, formato una specialità del Monferrato, perchè visitando le chiese dei paeselli di quelle regioni, si trova una quantità straordinaria di generi diversi nelle trine che guerniscono gli oggetti di chiesa; ma ho notato con piacere una grande prevalenza delle trine italiane. Lo stesso si potrebbe dire di tutto il Piemonte.

In queste regioni le trine a fuselli costituirono probabilmente un' industria nel secolo XVIII, se, come abbiamo veduto (1), nel 1770 i fabbricanti di trine dell'Alvernia si lagnarono di non poter far concorrenza per i prezzi ai negozianti esteri, e fra questi a quelli del Piemonte; ma non si son rintracciati finora dati precisi intorno ad essa industria. Quest'arte vi era assai conosciuta, ed era anche praticata dalle laboriose signore nel secolo XVIII, perchè in molte famiglie si trovarono fuselli, tomboli, cartoline di ottimi disegni, a fianco delle rocche e dei fusi maestrevolmente torniti; e probabilmente in quei tempi le contadine facevano, per pro-

(1) Capit. VI. (Milano), pag. 168.

prio conto o per commissione, trine più modeste. Si conservano nelle antiche e nobili famiglie piemontesi, resti di lavori pregevolissimi eseguiti dalle ave, e nelle guardarobe della biancheria esistono ancora lenzuola ornate con meravigliosi *punti tagliati,* colle *binde* traforate fra le cuciture dei teli, e guernite attorno di trine analoghe; tende da finestra e cortinaggi ornati allo stesso modo; copripiedi e coperte fatte a quadrelli di tela ricamati, contornati da orli a giorno, disposti alternatamente con quadrelli di *guipure di Venezia,* di *punto di Genova,* di *modano ricamato,* ecc., senza dire di certi ricami sulla tela *a fili tirati* che sono meraviglie di pazienza. Con questi ultimi si trovano quasi sempre uniti pizzi a fuselli dell'antico punto in *trezola,* a disegni elegantemente slanciati sul tipo delle fig. 29, 55, 57.

Se vi è scomparsa oggigiorno l'industria delle trine ne è sempre vivo l'amore in Piemonte, e non è raro trovare scuole ove si insegnano coscienziosamente, così ad ago, come a fuselli. Molte signorine fanno le trine per sè, con gusto fine ed opera precisa; certo non vi è uno stile proprio, si fa un po' di tutto; dai merletti, comuni per biancheria, alle trine di Cantù, ed a quelli che non hanno paese, perchè appartengono a tutti, sul genere delle fig. 197 e 198; non sono però trascurate anche le trine più difficili, come i tulli a fine disegno, graziosi e delicati, che avviano al lavoro delle trine aristocratiche, come ad esempio le fig. 199 e 200. —

Le gentildonne, in Piemonte, pur amando i gioielli, dànno alle trine il posto che loro spetta a fianco di quelli, e potrebbero farne fede il Jesurum ed altri fabbricanti di ricche e superbe trine, che ne lavorano molte e

molte per le signore, le vere signore di cotesta bella e ridente regione a capo della quale è Torino.

Soggiungerò che io so poco, è vero, ma quel poco l'ho imparato in una scuola di Torino (1), ove tra l'altro si insegnavano merletti ad ago ed a fuselli; e il mio grande amore per essi lavori si destò nello studiare la loro costruzione, il loro essere, la loro natura, coll' indirizzo serio e preciso che io mi ebbi, in questa

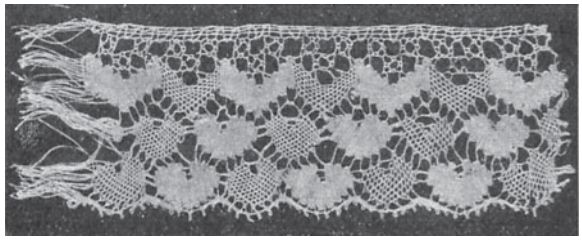


Fig. 197.

scuola, per lo studio del ricamo. Sembrerà un paradosso, ma è una verità questa e semplicissima: — io amava già il lavoro, ma in quell'istituto ne presi addirittura la passione, perchè veniva insegnato con vedute larghe e profonde; perchè prima di ricamare un fiore si ragionava di esso, della sua natura, delle sue debolezze,

(1) Il Regio Istituto delle Rosine, ove si tiene un corso complementare e speciale di lavoro femminile per le signorine. È scuola privata ma retta con seri intendimenti, e dove le scolare acquistano vaste e fondate cognizioni d'ogni lavoro donnesco, dai più umili ai più ricchi e sontuosi.

come di cosa importantissima, si osservavano fino allo scrupolo le leggi imposte dalle epoche e dagli stili, e l'occhio, la mano e l'intelligenza si educavano di pari passo nell'arte intesa e coscienziosa —.

Anche nelle montagne che circondano Torino, e

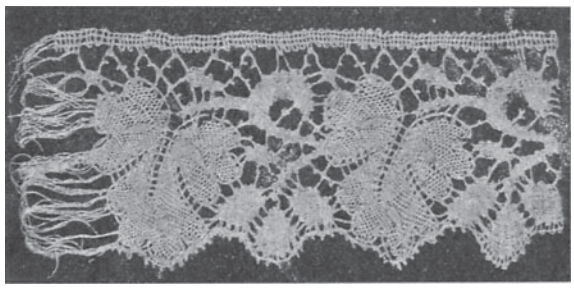


Fig. 198.

specialmente nel Valdostano si fanno ancora oggigiorno piccole trine a fuselli, e specialmente dalle montanare della valle di Issogne e dei dintorni di Saint-Vincent; residuo, forse, di un'arte praticata in antico su più vasta scala.

— Viaggeremo ancora o giovanette? — No; è tempo che ci fermiamo un poco a riflettere su quello che abbiamo veduto, e a riposare alquanto la mente, per riepilogare tra noi e noi e misurare il già fatto rimpetto a quanto ci rimane ancora da fare.

Abbiamo lasciato delle lacune, avremo omesso molte cose e molte altre ci saranno sfuggite, non tutto per colpa nostra però. Per fare i nostri studi non basta la

buona volontà, ma occorre anche un materiale necessarissimo per fare lo studio sul vero: le trine antiche

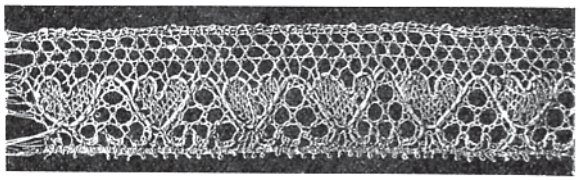


Fig. 199.

autentiche. Queste non solo si trovano sempre più raramente, ma quelle poche sono sparse, in parte depo-

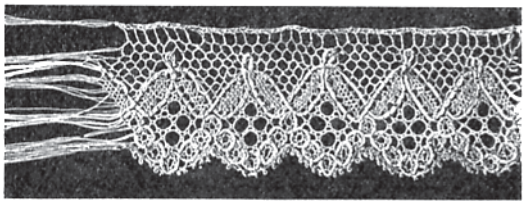


Fig. 200.

sitate negli scrigni delle signore che le custodiscono gelosamente, e mal si arrendono a lasciarle esaminare; altre nelle mani di antiquari che non intendono ragione e non le fanno vedere che per venderle a peso d'oro, e vi voltano le spalle se proponete di fotografarle, anche per denaro; altre sono nei musei, ma bisogna guardarle attraverso i vetri, e per ottenere di esaminarli meglio è una melanconia pensare a quanto

ci vuole! Così, che il raccoglier trine per studiarle prende forma come di una impresa. Non parliamo poi delle trine già ricopiate che sono in commercio: vi è una prevenzione dolorosa in alcuni contro chi cerca di acquistare campioni di trine, contro chi domanda notizie di quest'industria; poichè non è sempre inteso il merito e lo scopo della persona, che senza alcun utile proprio vorrebbe avere da un grosso imprenditore o fabbricante informazioni del bene e del male del suo commercio, della sua produzione. Non se ne domandano con questo i segreti; eppure ho incontrato, trattando con parecchi, vere disillusioni, che non sto qui a dire, contentandomi di compiangere la poca intelligenza di chi non comprende che il fare pubblici i risultati dello studio e delle opere industriali di un paese, rafferma e rinfranca l'industria stessa nell'opinione generale; e che molti industriali e molte industrie devono alla sincera promulgazione del loro essere, e alla onesta pubblicità subitanee e costanti fortune. E ciò sanno gli industriali dell'Inghilterra, della Germania, del Belgio e della Francia, per non dire degli americani e di altri molti.

Però non tutti i fabbricanti e negozianti di trine, mi preme di distinguere, sono così primitivi; per fortuna, anzi, gli scortesi si trovano in numero esiguo. Nè gli antiquari, nè i fortunati possessori di esse, furono tutti di questo brutto numero; durante il mio lungo studio ho provato anche delle vere soddisfazioni, per gentilezze e premure ricevute, così intelligenti e squisite, che mi hanno ricompensata a iosa delle contrarietà incontrate. — Grazie adunque a tutti i benevoli, e ringraziateli anche voi meco, o amabili giovanette, che m'avete se-

guita sin qui, poichè le anime gentili tengono la riconoscenza per un dovere.

— E noi, che cosa diremo nel lasciarci?

— No, noi non ci lasceremo. Abbiamo studiato, ma dobbiamo ancora studiare assieme. In Italia si dorme ora, ma all'estero si lavora nelle trine con slancio, si dà a quest'industria un impulso fortissimo, e nelle scuole e nelle accademie artistiche si ha cura di esse come di una materia che ha la sua importanza.

Non bastavano le belle trine della Francia, del Belgio, della Germania, dell'Inghilterra, per umiliarci; la giovane America ha già creato anch'essa le sue trine, ed ora viene l'Austria, a mostrare quanto si possa ottenere di bello da quest'arte. Perchè a Vienna in materia di trine si fa arte vera, arte indiscutibile, si ottengono prodotti che destano l'ammirazione più larga in quanti hanno la fortuna di esaminarli. All'ultima Esposizione di Parigi le trine austriache destarono vero entusiasmo e primeggiarono sulle trine di tutto il mondo. E tanto onore venne procurato alla patria dalla Scuola d'Arti e Mestieri di Vienna (Kunstgewerbeschule) per mezzo di artisti e di esecutrici che comprendono quante cure meritino i lavori delle trine, e come in essi vadano bene spesi l'ingegno, l'abilità, il tempo!

Io continuerò a studiare, voi lavorerete e imparerete intanto le trine vedute in questo primo esame; unite in ispirito nella stessa impresa aspetteremo pazientemente l'occasione d'allargare le nostre osservazioni; ma non come le vergini stolte, che si lasciarono sorprendere senz'olio nella lampada, bensì preparate a ricevere (e venga presto!) la buona notizia, che anche in Italia si voglion fare nuove e belle trine, che si

guarda con benevolenza questa rinascita e gli artisti ritornano ad aiutare l'opera nostra; e questa preparazione deve consistere nello riacquistare le abilità antiche nel lavorare, per avere la capacità di interpretare e di dar subito vita e bellezza alle concezioni nuove e veramente geniali che verranno. E allora accanto a quelli di Vienna faranno onorevole figura, nelle gare ed in commercio, lavori italiani non meno belli e superbi, che avranno fra gli altri meriti quello, più bello di tutti, d'avere asciugato qualche lacrima, d'aver lenito qualche miseria.

700

MANUALI HOEPLI

Pubblicati a tutto Maggio 1902.

Ministero dell' Istruzione
Gabinetto
del Sottosegretario di Stato

Roma, 3 nov. 1900.

Ill.mo Signore
Comm. Ulrico Hoepli
Editore.
MILANO.

La collezione dei Manuali Hoepli, ricca ormai di quasi 700 volumi, forma la più vasta enciclopedia di scienze, lettere ed arti finora apparsa in Italia. Meritano lode certamente e gli autori, che in forma lucida e breve hanno preparato così valido ausilio alla gioventù studiosa, e l'editore che ha saputo scegliere, tra le varie discipline, quelle che meglio valgono a formare un complesso di cognizioni indispensabili alla cultura moderna.

firmato:

ENRICO PANZACCHI.

Sotto Segretario di Stato
Ministero della Pubbl. Istruzione.

Il Ministro
per l'Agricoltura, l' Industria
e il Commercio

Roma, 25 ott. 1900.

Ill. sig. Comm. U. Hoepli,
Milano.

La larga accoglienza fatta alla collezione dei manuali, editi dalla Sua benemerita Casa, deve certo formare la migliore e più ambita ricompensa per la S. V. Ill.ma, che con intelligente cura ne dirige la pubblicazione.

Questo Ministero ha avuto più volte occasione di fermare la sua attenzione sui lavori che più direttamente riguardano l' agricoltura, la zootecnia e le industrie ad esse attinenti, trovandoli rispondenti allo scopo, che la S. V. Ill.ma si propone di conseguire.

Mi torna quindi gradito di esprimerne a Lei il mio sincero compiacimento, mentre Le auguro che sempre maggior favore abbia ad incontrare codesta Sua utile raccolta

firmato: CARCANO
Min. dell'Agr., Ind. e C

AVVERTENZA

Tutti i MANUALI HOEPLI sono elegantemente legati in tela e si spediscono ***franco di porto*** nel Regno. — Chi desidera ricevere i volumi raccomandati, onde evitare lo smarrimento, è pregato di aggiungere la sopratassa di raccomandazione.

☞ **I libri, non raccomandati, viaggiano a rischio e pericolo del committente** ☜

700
Manuali Hoepli

Nella divisione sistematica che segue, fatta espressamente per facilitare la consultazione del presente catalogo, ho radunato in pochi gruppi e disposto in ordine alfabetico tutte le voci più salienti delle materie trattate nei Manuali Hoepli e prego gli Studiosi di consultarlo sempre nelle loro ricerche.

Agraria.

Abitazioni d. animali	Distillazione vinacce	Mezzeria
Agricoltore (il lib. dell')	Economia fabb. rurali	Molini
Agricoltore (pront. d.)	Enologia	Mosti e vini (densità d.)
Agronomia	Id. domestica	Olivo e Olio
Id. e agricoltura	Estimo rurale	Olii vegetali, ecc.
Agrumi	Id. dei terreni	Orticoltura
Alimentaz. bestiame	Floricoltura	Panificazione
Analisi vino	Frumento e mais	Piante e fiori
Animali da cortile	Frutta minori	Piante industriali
Id. parassiti	Frutticoltura	Piante tessili
Apicoltura	Funghi mangerecci	Pollicoltura
Assicur. aziende rurali	Gelsicoltura	Pomologia
Bachi da seta	Humus	Prato
Bestiame e agricolt.	Igiene rurale	Prodotti agr. d. Tropico
Cane	Id. veterinaria	Selvicoltura
Cantiniere	Immunità a. malattie	Tabacco
Caseificio	Insetti nocivi	Tartufi e funghi
Catasto	Id. utili	Triangolaz. Top. e Cat.
Cavallo	Latte, burro o cacio	Uve da Tavola
Chimica agraria	Legislaz. rurale	Vini bianchi
Cognac	Macchine agricole	Vino
Colombi domestici	Mais	Viticoltura
Computisteria agraria	Majale	Zoonosi
Concimi	Malattie crittogam.	Zootecnia
Coniglicoltura	Id. dei vini	

Prodotti alimentari.

Adulteraz. alimenti	Enologia	Olivo e olio
Agrumi	Enologia domestica	Olii vegetali
Alimentazione	Frumento	Orticoltura
Animali da cortile	Frutta minori	Ostricoltura
Apicoltura	Frutticoltura	Panificazione
Caseificio	Funghi mangerecci	Piscicoltura
Cantiniere	Gastronomia	Pollicoltura
Cognac	Latte, cacio e burro	Tartufi e funghi
Colombi domestici	Liquorista	Uve da tavola
Coniglicoltura	Mais	Vini bianchi
Conservazione sostanze alimentari	Majale	Vino
	Mosti e vini	

Industrie diverse.

Abiti per signora
Acetilene
Acido solforico
Apicoltura
Arti grafiche
Asfalto
Bachi da seta
Biancheria
Carta (Industria d.)
Colori e vernici
Commercio (Storia d.)
Concia pelli
Elettricità e appl. vedi al gruppo *Elettricità*
Fabbro ferraio
Falegname ebanista
Filatura e tessitura
Id. della seta
Fiori artificiali
Fonditore di metalli
Fotografia:
Carte fotografiche
Dizionario fotogr.
Fotocromatografia
Fotog. industriale
Fotografia:
Fotog. ortocromat.
Fotog. p. dilettanti
Fotogrammetria
Fotosmaltografia
Processi fotomecc.
Proiezioni fotog.
Ricettario fotog.
Spettrofotometria
Gaz illuminante
Gioielleria, oreficeria
Imitazioni e succedanei
Incandescenza a gaz
Litografia
Macchine per cucire
Marmista
Meccanica
Meccanico
Metalli preziosi
Modellatore meccan.
Naturalista preparat.
Operaio
Orologeria
Ostricoltura
Panificazione
Piante industriali
Id. tessili
Piccole industrie
Pietre preziose
Pirotecnia
Piscicoltura
Pomologia artificiale
Ricettario domestico
Id. industriale
Saggiatore
Saponi (Industria dei)
Seta (Industria d.)
Specchi (Fabbric.)
Stearica (Industria)
Tessuti di lana e cot.
Tipografia
Tintore
Tintura della seta
Tornitore meccanico
Trine al fusello
Vernici, lacche, inch.
Vetro
Zucchero

Fisica e Chimica.

Acetilene
Acido solforico
Adulterazione alim.
Alcool
Analisi chimica qual.
Analisi vino
Id. volumetrica
Calore
Chimica
Id. agraria
Id. analitica
Id. appl. a. igiene
Id. clinica
Id. legale
Id. sostanze col.
Chimico industriale
Climatologia
Cognac
Concimi
Conservaz. sost. alim.
Dinamica
Disinfezione
Distillazione vinacce
Elettrochimica
Energia fisica
Esplodenti
Farmacista
Farmacoterapia
Fisica
Fisica cristallografica
Fotografia (v. al gruppo *Industrie*)
Fulmini e parafulmini
Galvanoplastica
Galvanizzazione
Galvanostegia
Gravitazione
Igroscopi, igrom.
Latte, burro, cacio
Liquorista
Luce e colori
Id. e suono
Meteorologia
Microscopio
Olii veget. miner.
Ottica
Profumiere
Sieroterapia
Spettroscopio
Termodinamica
Tintore
Tintura di seta

Storia Naturale.

Acque miner. e term.
Anatom. e fisiol. comp.
Anatomia microscop.
Anatomia vegetale
Animali parass. uomo
Antropologia
Batteriologia
Biologia animale
Botanica
Cane
Cavallo
Coleotteri
Colombi domestici
Coniglicoltura
Cristallografia
Ditteri
Embriol e morfol. gen.
Fiori artificiali
Floricoltura
Fisica cristallografica
Fisiologia
Id. vegetale
Frutticoltura
Frutta minori
Funghi mangerecci
Geologia
Imenotteri ecc.
Insetti nocivi
Id. utili
Ittiologia
Lepidotteri
Majale
Malattie crittog.
Metalli preziosi
Mineralogia gener.
Id. descritt.
Naturalista preparat.
Naturalista viaggiat.
Orticoltura
Ostricoltura e mitil.
Paleoetnologia
Paleontologia
Piante e fiori
Pietre preziose
Piscicoltura
Pollicoltura
Pomologia
Protistologia
Selvicoltura
Sismologia
Tabacco
Tartufi e funghi
Tecnica protistol.
Uccelli canori
Vulcanismo
Zoologia

Medicina, Chirurgia, Igiene.

Acque miner. e term.
Anatomia e fis. comp.
Anatomia microscop.
Anatomia topograf.
Animali parass. uomo
Antropometria
Assistenza infermi
Id. pazzi
Batteriologia
Biologia animale
Chimica appl. a. igiene
Chimica clinica
Chimica legale (toss.)
Chirurg. operativa
Climatologia
Disinfez. (Pratica d.)
Embriologia
Epilessia
Farmacista
Farmacoterapia
Fisiologia
Idroterapia
Igiene della bocca
Id. del lavoro
Id. vita pubblica
Id. della pelle
Id. privata
Id. rurale
Id. scolastica
Id. veterinaria
Id. della vista
Immunità malattie
Impiego ipodermico
Infortuni d. montagna
Legislazione sanitaria
Malattie del sangue
Massaggio
Materia medica
Medicatura antisett.
Medico pratico
Microbiologia
Microscopio
Morte vera e app.
Nutrizione bamb.
Organoterapia
Ortofrenia
Pellagra
Protistologia
Psichiatria
Psicologia fisiol.
Röntgen (Raggi)
Semejotica
Sieroterapia
Soccorsi d'urgenza
Terapia infanzia
Tisici e sanatori
Veleni
Zoonosi

Elettricità.

Cavi telegrafici
Elettricità
Elettrotecnica
Elettrochimica
Fulmini e parafulmini
Galvanizzazione
Galvanoplastica
Galvanostegia
Illuminazione elettric.
Magnetis. e elettricità
Metallocromia
Röntgen (Raggi di)
Telefono
Telegrafia
Unità assolute

Tecnologia, Ingegneria, Costruzioni, ecc.

Abitazioni anim. dom.
Architettura
Aritmetica e Geom. op.
Asfalto
Automobilista
Calcestruzzo
Calci e cementi
Calderaio
Casa dell'avvenire
Ciclista
Conti e calcoli fatti
Cubatura legnami
Curve circolari
Decoraz. e indust. art.
Dinamica
Disegnatore meccan.
Disegno assonometr.
Id. geometrico
Id. industriale
Id. di projez. ort.
Id. (Gramm. del)
Dizionario tecnico
Fabbricati civili
Fabbro ferraio
Falegname-ebanista
Fognatura cittadina
Id. domestica
Fonditore in metalli
Gaz illuminante
Gnomonica
Idraulica
Imitazioni e succed.
Incandescenza a gaz
Industrie (Piccole)
Infortuni sul lavoro
(Mezzi p. prevenirli)
Ingegnere civile
Ingegneria legale
Lavori in terra
Leggi lavori pubblici
Leghe metalliche
Macchine a vapore
Id. agricole
Id. per cucire
Macchinista e fuochist.
Marmista
Meccanica
Meccanico
Meccanismi (500)
Miniere
Modellatore meccanic.
Molini
Momenti resistenti
Montatore d. macchine
Operaio
Orologeria
Peso metalli
Prospettiva
Regolo calcolatore
Resistenza d. materiali
Scaldamento e ventil.
Siderurgia
Stereometria
Strumenti metrici
Tavole d'alligazione
Tempera e cementaz.
Termodinamica
Tornitore

Matematiche.

Algebra elementare
Id. compl. I anal.
Id. Id. II equaz.
Id. (Esercizi di)
Aritmetica pratica
Id. razionale
Id. (Eserc. di)
Id. e geom. d. op.
Astronomia
Id. nautica
Calcolo infin. I calc. diff.
Id. II integrale
Id. III d. variaz.
Id. (Esercizi di)
Celerimensura
Compensazione errori
Computisteria
Conti e calcoli fatti
Cubatura legnami
Curve circolari
Determinanti
Disegno assonometr.
Disegno geometrico
Id. industriale
Id. di projezioni
Id. topografico
Economia matematica
Eserciz. d. geom. elem.
Id. di Trigonom.
Formulario di matem.
Funzioni analitiche
Id. ellittiche
Geometr. anal. d. piano
Id. Id. d. spazio
Id. descrittiva
Id. metr. e trig.
Id. pratica
Id. proj. d. piano
Id. Id. d. spazio
Id. pura
Id. e trig. d. sfera
Gnomonica
Gruppi di trasformaz.
Gravitazione
Interesse e sconto
Logaritmi
Logica matematica
Logismografia
Matematiche superiori
Metrologia
Peso metalli
Problemi di geometr.
Prospettiva
Ragioneria
Id. d. cooper.
Id. industrial.
Ragioniere (pront. d.)
Regolo calcolatore
Repertor. di matemat.
Stereometria
Strumenti metrici
Telemetria
Teoria dei numeri
Id. d. ombre
Termodinamica
Triangolazioni topog

Amministrazione pubblica
Diritto e Giurisprudenza.

Assicurazione
Id. e stima danni
Beneficenza
Bonifiche
Catasto
Chimica appl. a igiene
Codice daziario
Codice del bollo
Id. doganale
Id. civile
Id. proced. civile
Id. commercio
Id. pen. e proc. pen.
Id. di marina
Id. pen. p. l'eserc.
Id. del teatro
Id. d. perito misur.
Cod. e leggi us. d'Italia
Computisteria
Conciliatore
Contabilità comunale
Id. dello Stato
Cooperative rurali
Cooperazione
Debito pubblico
Digesto
Diritti e dov. d. cittad.
Diritto amministrativ.
Id. civile
Id. commerciale
Diritto costituzionale
Id. Ecclesiastico
Id. Intern. pubbl.
Id. Id. privato
Id. penale
Id. Id. romano
Id. romano
Economia politica
Esattore comunale
Estimo dei terreni
Id. rurale
Fognatura cittadina
Giustizia amministr.
Igiene scolastica
Id. veterinaria
Imposte dirette
Infortuni sul lavoro
Ingegneria legale
Interesse e sconto
Ipoteche
Legge comunale
Id. sui lav. pubbl.
Id. s. ordin. giud.
Id. infort. s. lavoro
Id. s propr. letter.
Id. s. diritti d'aut.
Id. s. priv. industr.
Id. s. sanità e sicurezza pubblica
Legge sulle tasse di registro e bollo
Legislazione sanitaria
Legislazione rurale
Logismografia
Mandato commerciale
Notaio
Ordinam. Stati d'Eur.
Id. Id. f. d'Eur.
Paga giornaliera
Posta
Produz. e commer. vino
Prontuario d. agricolt.
Id. d. ragion.
Proprietario di case
Ragioneria
Ragioneria d. Cooper.
Id. industriale
Ricchezza mobile
Scienza d. finanze
Scritture d'affari
Socialismo
Società di mut. soccor.
Id. industriali
Sociologia generale
Statistica
Testamenti
Trasporti e tariffe
Valori pubblici

Archeologia, Belle Arti.

Amatore oggett. d'arte
Anatomia pittorica
Antichità greche
Id. priv. d. rom.
Id. pubbl. rom.
Armi antiche
Araldica
Archeol. d. arte greca
Id. d. arte etr. rom.
Architettura
Armi antiche
Arti grafiche fotomec.
Atene
Calligrafia
Colori e pittura
Decoraz. e ind. artist.
Disegno
Id. (Gramm. del)
Fiori artificiali
Fotosmaltografia
Gioielleria, oreficeria
Litografia
Luce e colori
Majoliche e porcellane
Marmista
Mitologia
Monete greche
Id. romane
Monogrammi
Numismatica
Ornatista
Paleografia
Paleoetnologia
Pittura italiana
Id. ad olio
Prospettiva
Ristauratore dipinti
Scoltura
Storia dell'arte
Teoria d. ombre
Topografia di Roma
Vocabolarietto numis.
Vocabolario araldico

Storia e Geografia.

Acque minerali
Alpi
Atlante st. geog. d. Ital.
Id. geog. univers.
Cartografia
Climatologia
Cosmografia
Cristoforo Colombo
Cronologia
Id. scop. geog.
Dizionario alpino
Id. geografico
Id. dei comuni d'Italia
Dizionario biografico
Esercizi geografici
Etnografia
Geografia
Id. classica
Id. fisica
Id. commercial.
Geologia
Manzoni A.
Mare
Mitologia
Omero
Paleoetnologia
Prealpi bergamasche
Prontuario di geograf.
Rivoluzione francese
Shakespeare
Sismologia
Statistica
Storia antica
Id. d. arte militare
Id. del commercio
Id. d'Italia
Id. di Francia
Id. d'Inghilterra
Id. e cronologia
Topografia di Roma
Vulcanismo

Erudizione, Bibliografia, ecc.

Amatore oggetti d'art.
Id. di maioliche
Armi antiche
Atene
Autografi
Bibliografia
Bibliotecario
Classificaz. d. scienze
Crittografia
Dizionario bibliograf.
Id. biografico
Id. stenograf.
Id. abbreviat.
Enciclopedia Hoepli
Epigrafia latina
Errori e pregiudizi
Evoluzione (storia d.)
Grafologia
Litografia
Paleoetnologia
Paleografia
Stenografia
Stenografo
Tipografia

Filosofia, Pedagogia, Religione.

Bibbia
Buddismo
Didattica
Diritto ecclesiastico
Estetica
Etica
Evoluzione
Filosofia morale
Giardino infantile
Grafologia
Igiene scolastica
Imitazione Cristo
Logica
Mitologia
Psicologia
Id. fisiologica
Protezione animali
Ortofrenia
Religioni dell'India
Sordomuto

Arte militare, Nautica.

Amatore oggetti d'art.
Armi antiche
Attrezzatura navale
Canottaggio
Codice cavalleresco
Costruttore navale
Disegno e costruz. navi
Doveri macchin. naval.
Dueliante
Esplodenti
Filonauta
Flotte moderne
Ingegnere navale
Macchinista navale
Marine da guerra
Marino
Meccanica del macchinista di bordo
Nautica stimata
Pirotecnia
Scherma
Storia arte militare
Telemetria
Ufficiale

Letteratura, Linguistica, Filologia.

Arabo parlato
Arte del dire
Conversaz. Ital.-Ted.
Id. Ital.-Fran.
Corrisp. comm. italian.
Id. Id. spagn.
Crittografia
Dantologia
Dialetti italici
Id. grechi
Dizion. abbrev. latine
Id. bibliografico
Id. Eritreo
Id. Milanese
Id. Tedesco
Id. univ. in 4 ling.
Dottrina pop. in 4 ling.
Enciclopedia Hoepli
Esercizi greci
Id. latini
Id. di traduzione della gramm. franc.
Esercizi di traduzione della gramm. tedesc.
Filologia classica
Florilegio poet. greco
Fonologia italiana
Id. latina
Fraseologia francese
Glottologia
Grammatica albanese
Grammat. dan.-norv.
Id. ebraica
Id. Francese
Id. Galla (Orom.)
Id. Greca
Id. Greca-mod.
Id. Inglese
Id. Italiana
Id. Latina
Id. Olandese
Id. Portoghese-Brasiliana
Grammat. Rumena
Id. Russa
Id. Slovena
Id. Spagnuola
Id. Svedese
Id. Tedesca
Id. Turca osm.
Letteratura albanese
Id. american.
Id. araba
Id. assira
Id. catalana
Id. dramm.
Id. ebraica
Id. egiziana
Id. francese
Id. greca
Id. indiana
Id. inglese
Letteratura italiana
Id. norveg.
Id. persiana
Id. provenz.
Id. romana
Id. spagnuol.
Id. tedesca
Id. ungheres.
Id. slava
Lingua gotica
Lingue d'Africa
Id. neo-latine
Id. straniere
Metrica d. greci e rom.
Morfologia greca
Id. italiana
Omero
Paleografia
Relig. e ling. di India
Rettorica
Ritmica italiana
Sanscrito
Shakespeare
Stilistica
Tavole divina comm.
Tigrè
Traduttore tedesco
Verbi greci
Id. latini
Vocabol. lingua Russa
Volapuk

Musica, Sport.

Acrobatica e atletica
Alpinismo
Amatore oggetti d'art.
Armonia
Armi antiche
Automobilista
Ballo
Biliardo
Cacciatore
Cane (Allevatore del)
Canottaggio
Canto (Il)
Cantante
Cavallo
Chitarra
Ciclista
Codice cavalleresco
Dizionario alpino
Id. filatetico
Dizionario delle corse
Duellante
Filonauta
Ginnastica femminile
Id. maschile
Id. (Storia d.)
Giuochi ginnastici
Infortuni d. montagna
Lawn-Tennis
Mandolinista
Nuotatore
Pianista
Proverbi sul cavallo
Scacchi
Scherma
Storia della musica
Strumentazione
Strumenti ad arco

Elenco completo dei ***MANUALI HOEPLI*** *disposti in ordine alfabetico per materia.*

L. c.

Abitazione degli animali domestici, del Dott. U. BARPI, di pag. XVI-372, con 168 incisioni . . . . . 4 —

Abitazioni — *vedi* Fabbricati civili.

Abiti per signora (Confezione di) e l'arte del taglio, compilato da EMILIA COVA, di pag. VIII-91, con 40 tavole . 3 —

Abbreviature — *vedi* Dizionario abbreviature — Dizionario stenografico.

Acetilene (L') del Dott. L. CASTELLANI di pag. XVI-126 . 2 —

Acido solforico, Acido nitrico, Solfato sodico, Acido muriatico (Fabbricazione dell'), del Dott. V. VENDER, di pag. VIII-312, con 107 incisioni e molte tabelle. . . . 3 50

Acque (Le) **minerali e termali del Regno d'Italia,** di LUIGI TIOLI. Topografia - Analisi - Elenchi - Denominazione delle acque - Malattie per le quali si prescrivono - Comuni in cui scaturiscono - Stabilimenti e loro proprietari - Acque e fanghi in commercio - Negozianti d'acque minerali, di pag. XXII-552 . . . . . 5 50

Acrobatica e atletica di A. ZUCCA, di pag. XXX-267, con 100 tavole e 42 incisioni nel testo 6 50

Acustica — *vedi* Luce e suono.

Adulterazioni e falsificazioni (Dizionario delle) **degli alimenti,** del Dott. Prof. L. GABBA (è in lavoro la 2ª ediz.).

Agricoltore (**Prontuario dell'**). Manuale di agricoltura, economia, estimo e costruzioni rurali, del prof. V. NICCOLI, 2ª edizione riveduta ed ampliata, di p. XXVIII-464 . . 5 50

— (**Il libro dell'**) di A. BRUTTINI. (In lavoro).

Agronomia, del Prof. CAREGA DI MURICCE, 3ª ediz. riveduta ed ampliata dall'autore, di pag. XII-210. . . . . 1 50

Agronomia e agricoltura moderna, di G. SOLDANI, 2ª ed. di pag. VIII-416 con 134 incisioni e 2 tav. cromolit. . . 3 50

Agrumi (Coltivazione, malattie e commercio degli), di A. ALOI, con 22 incisioni e 5 tavole cromolit., pag. XII-238 3 50

Alcool (Fabbricazione e materie prime), di F. CANTAMESSA di pag. XII-307, con 24 incisioni . . . . . 3 —

Alcool industriale, di G. CHIAPETTI. Produzione dell'alcool industriale dal punto di vista dell'agricoltura, applicazione dell'alcool denaturato alla fabbricazione dell'aceto e delle vinacce, alla produzione della forza motrice, al riscaldamento e alla illuminazione con 98 illustrazioni. (In lavoro).

Algebra complementare, del Prof. S. PINCHERLE:

Parte I. *Analisi Algebrica*, di pag. VIII-174 . . . . 1 50

Parte II. *Teoria delle equazioni*, pag. IV-169 con 4 inc. 1 50

L. c

Algebra elementare, del Prof. S. PINCHERLE, 8ª ediz. di pag. VIII-210 e 2 incisioni 1 50

— (**Esercizi di**), del Prof. S. PINCHERLE, di pag. VIII-135, con 2 incisioni. 1 50

Alighieri (Dante) — *vedi* Dantologia.

Alimentazione, di G. STRAFFORELLO, di pag. VIII-122 . 2 —

Alimentazione del bestiame, dei Proff. MENOZZI E NICCOLI, di pag. XVI-400 con molte tabelle . . . . . 4 —

Allattamento — *vedi* Nutrizione del bambino.

Alligazione per l'oro e per l'argento — *vedi* Leghe - Tavole.

Alluminio (L'), di C. FORMENTI, di pag. XXVIII-324 . . . 3 50

Aloè — *vedi* Prodotti agricoli.

Alpi (Le), di J. BALL, trad. di I. CREMONA, pag. VI-120 . 1 50

Alpinismo, di G. BROCHEREL, di pag. VIII-312 . . . . 3 —

Amalgame — *vedi* Leghe metalliche.

Amatore (L') **di oggetti d'arte e di curiosità,** di L. DE MAURI, di 600 pag. adorno di numerose incis. e marche. Contiene le materie seguenti: Pittura - Incisione - Scoltura in avorio - Piccola scoltura - Vetri - Mobili - Smalti - Ventagli - Tabacchiere - Orologi - Vasellame di stagno - Armi ed armature - Dizionario complementare di altri infiniti oggetti d'arte e di curiosità, di pag. XII-580. . . . . 6 50

Amianto — *vedi* Imitazioni.

Anagrammi. — *vedi* Enimmistica.

Analisi chimica qualitativa di sostanze minerali e organiche e ricerche tossicologiche, ad uso dei laboratori di chimica in genere e in particolare delle Scuole di Farmacia, del Prof. P. E. ALESSANDRI. 2ª ediz. intieramente rifatta, di pag. XII-384, con 14 inc. numerose tabelle e 5 tav. cromolitografiche 5 —

Analisi di sostanze alimentari. — *vedi* Chimica applicata all'Igiene.

Analisi delle Urine. — *vedi* Chimica clinica.

Analisi del vino, ad uso dei chimici e dei legali, del Dott. M. BARTH, traduzione del Prof. E. COMBONI, 2ª edizione italiana interamente riveduta ed ampliata dal traduttore, di pag. XVI-140, con 8 inc. intercalate nel testo . . . 2 —

Analisi volumetrica applicata ai prodotti commerciali e industriali, del Prof. P. E. ALESSANDRI, pag. X-342, con inc. 4 50

Ananas. — *vedi* Prodotti agricoli.

Anatomia e fisiologia comparate, del Prof. R. BESTA, di pag. VII-218 con 34 incisioni 1 5

Anatomia microscopica (Tecnica di), del Prof. D. CARAZZI, di pag. XI-211, con 5 incisioni 1 50

L. c.

Anatomia pittorica, del Prof. A LOMBARDINI, 2ª ediz. riveduta e ampliata, di pag. VIII-168, con 53 inc. . . . 2 —

Anatomia topografica, del Dott. Prof. C. FALCONE, di pag. XV-395, con 30 incisioni . . . . . 3 —

Anatomia vegetale, del Dottor A. TOGNINI, di pagine XVI-274 con 41 incisioni . . . . . 3 —

Animali da cortile, del Prof. P. BONIZZI, di pag. XIV-238 con 39 incisioni. (La 2ª ediz. è in preparazione).

Animali (Gli) **parassiti dell'uomo,** del Prof. F. MERCANTI, di pag. IV-179, con 33 incisioni 1 50

Antichità greche, del Prof. V. INAMA. (In lavoro).

Antichità private dei romani, del Prof. W. KOPP, traduzione con note ed aggiunte del Prof. N. MORESCHI. (È in preparazione la 3ª edizione).

Antichità pubbliche romane di J. G. HUBERT, edizione italiana, del Prof. A. WITTGENS. (In lavoro).

Antisettici — *vedi* Medicatura antisettica.

Antropologia, del Prof. G. CANESTRINI, 3ª ediz., di pag. VI 239 con 21 incisioni. 1 50

Antropometria, di R. LIVI, di pag. VIII-237 con 32 incis. 2 50

Apicoltura, del Prof. G. CANESTRINI, 3ª ediz. riveduta di pag. IV-215 con 43 incisioni . . . . . 2 —

Appalti — *vedi* Ingegneria legale.

Arabo parlato (L') in Egitto, grammatica, frasi, dialoghi e raccolta di oltre 6000 vocaboli del Prof. A. NALLINO. (Nuova ediz. dall'*Arabo volgare* di DE STERLICH e DIB KHADDAG) di pag. XXVIII-386 . . . . . 4 —

Araldica (Grammatica), di F. TRIBOLATI, 4ª ediz. rifatta da G. DI CROLLALANZA. (In lavoro).

Arance — *vedi* Agrumi.

Archeologia. Arte Greca, del Prof. I. GENTILE, Atl. di 149 tavole . . . . . 4 —
Il volume del testo rifatto dal Prof. S. RICCI è in lavoro.

Archeologia e Storia dell'arte italica, etrusca e romana. 3ª ediz. intier. rifatta. Un vol. di testo con intr. bibliogr. ed appendici sulle ultime scoperte e questioni archeol. di pag. XXXIV-346 con 96 tav. nel testo a cura del Prof. S. RICCI e un vol. di 79 tav. e in. a cura del Prof. I. GENTILE 7 50

Architettura (Manuale di) **italiana,** antica e moderna, di A. MELANI. 3ª edizione rifatta con 131 incisioni e 70 tavole di pag. XXVIII-460. . . . . 6 —

L. c.

Argentatura — *vedi* Galvanizzazione — Galvanoplastica — Galvanostegia — Metallocromia — Metalli preziosi — Piccole industr.

Aritmetica pratica, del Prof. Dott. F. PANIZZA. 2ª edizione riveduta, di pag. VIII-188 . . . . . 1 50

Aritmetica razionale, del Prof. Dott. F. PANIZZA, 3ª edizione riveduta di pag. XII-210 . . . . . 1 50

— **(Esercizi di)**, del Prof. Dott. F. PANIZZA, di p. VIII-150 1 50

***Aritmetica** (L') **e Geometria dell'operaio,** di EZIO GIORLI,* di pag. XII-183, con 74 figure . . . . . 2 —

Armi antiche (Guida del raccoglitore e dell'amatore di) di J. GELLI, di pag. VIII-388, con 9 tavole fuori testo, 432 incisioni nel testo e 14 tavole di marche 6 50

Armonia (Manuale di), del Prof. G. BERNARDI, con prefazione di E. ROSSI di pag. XII-288 . . . . . 3 50

Arte del dire (L'), di D. FERRARI, Manuale di rettorica per lo studente delle Scuole secondarie. 5ª ediz. corr., (10, 11 e 12 migliaio), pag. XVI-350 e quadri sinottici . . . 1 50

Arte della memoria (L'), sua storia e teoria (parte scientifica). Mnemotecnia Triforme (parte pratica) del Generale B. PLEBANI, di pag. XXXII-224 con 15 illustr. 2 50

Arte mineraria, dell'ing. prof. V. ZOPPETTI. (Esaurito, fu sostit. dal Man. *Coltivazione delle miniere,* di S. BERTOGLIO).

Arte salutare — *vedi* Memoriale dei Medici pratici.

Arti (Le) **grafiche fotomeccaniche,** ossia la Eliografia nelle diverse applicaz. (Fotozincotipia, fotozincografia, fotocromolitografia, otolitografia, fotocollografia, fotosilografia, tricromia, fotocollocromia, elioincisione, ecc. secondo i metodi più recenti, con un Dizionarietto tecnico e un cenno storico sulle arti grafiche; 3ª ediz. corr. e accresciuta ed in parte rifatta, con molte illustr. di pag. XVI-258 . . . 2 —

Asfalto (L'), fabbricazione, applicazione, dell'Ing. E. RIGHETTI. con 22 incisioni, di pag. VIII-152. . . . . 2 —

Assicurazione in generale, di U. GOBBI, di pag. XII-308. 3 —

Assicurazione sulla vita, di C. PAGANI, di pag. VI-161.. 1 50

Assicurazioni (Le) **e la stima dei danni** nelle aziende rurali, con appendice sui mezzi contro la grandine, del Dr. A. CAPILUPI, di pag. VIII-284, 17 incisioni 2 50

Assistenza degl'infermi nell'ospedale ed in famiglia, del Dott. C. Calliano, 2ª ediz., pag. XXIV-448, 7 tav. . . . 4 50

Assistenza dei pazzi nel manicomio e nella famiglia, del Dr. A. PIERACCINI, e prefaz. del prof. E. MORSELLI, pag. 250 2 50

L. c.

Astronomia, di J. N. LOCKYER, nuova versione libera con note ed aggiunte del Prof. G. CELORIA, 4ª ediz., di pag. XI-258 con 51 incisioni. 1 50

Astronomia nautica, del prof. G. NACCARI, di pag. XVI-320, con 45 incis. e tav. numeriche . . . . . 3 —

Atene. Brevi cenni sulla città antica e moderna, seguiti da un saggio di Bibliografia descrittiva e da una Appendice Numismatica, di S. AMBROSOLI, con un panorama e una pianta d'Atene, 22 tav. e varie incisioni nel testo . . . 3 50

Atlante geografico-storico d'Italia, del Dott. G. GAROLLO, 24 tav. con pag. VIII-67 di testo e un'appendice . . . 2 —

Atlante geografico universale, di R. KIEPERT, 26 carte con testo. *Gli Stati della terra* del Dott. G. GAROLLO. 10ª ediz. aumentata e corretta (dalla 91.000ª alla 100.000ª copia) pag. VIII-88 . . . . . 2 —

Atletica — *vedi* Acrobatica.

Atmosfera — *vedi* Igroscopi e igrometri.

Attrezzatura, manovra navale, segnalazioni marittime e Dizionarietto di Marina, di F. IMPERATO, 3ª edizione ampliata, di pag. XXIV-643, con 330 incis. e 28 tav. in cromolit. riproducenti le bandiere maritt. di tutte le naz. 6 50

Autografi (L'amatore d'), del conte E. BUDAN con 361 facsimili di pag. XIV-426 . . . . . 4 50

Autografi (Raccolte e raccoglit. di) in Italia di C. VANBIANCHI, di pag. XVI-376, 102 tav. di facsimili d'aut. e rit. . 6 50

Automobilista (Manuale dell') **e guida del meccanico conduttore d'automobili.** Trattato sulla costruzione dei veicoli semoventi, dedicato agli automobilisti italiani, agli amatori d'automobilismo in genere, agli inventori, ai dilettanti di meccanica ciclistica, ecc., di G. PEDRETTI, di pag. XXIV-480, con 181 incisioni 5 50

Avicoltura — *vedi* Animali da cortile — Colombi — Pollicoltura.

Avvelenamenti — *vedi* Veleni.

Bachi da seta, del Prof. F. NENCI. 3ª ediz. con note ed aggiunte, di pag. XII-300, con 47 incis. e 2 tav. . . . 2 50

Balistica — *vedi* Armi antiche — Esplodenti - Pirotecnia — Storia dell'arte militare.

Ballo (Manuale del) di F. GAVINA, di pag. VIII-249, con 92 figure. Contiene: Storia della danza - Balli girati - Cotillon - Danze locali - Feste di ballo - Igiene del ballo. 2 50

Bambini — *vedi* Nutrizione dei — Ortofrenia — Terapia.

Barbabietola da zucchero — *vedi* Zucchero.

L. c.

Batteriologia, dei Professori G. e N. CANESTRINI, 2ª ediz. in gran parte rifatta, di pag. X-274 con 37 incis. . . . 1 50

Beneficenza (Manuale della), del Dott. L. CASTIGLIONI, con appendice sulle contabilità delle istituzioni di pubblica beneficenza, del Rag. G. ROTA, di pag. XVI-340. . . . 3 50

Bestiame (Il) **e l'agricoltura in Italia,** del Prof. E. ALBERTI, di pag. VIII-312, con 22 zincotipie. 2 50

Biancheria (Disegno, taglio e confezione di), Manuale teorico pratico di E. BONETTI, con un Dizionario di nomenclatura, 2ª edizione riveduta e aumentata, di pag. XVI-202 con 50 tavole illustrative e 5 prospetti . . . . . 3 —

Bibbia (Man. della), di G. M. ZAMPINI, di pag. XII-308 . 2 50

Bibliografia, di G. OTTINO, 2ª edizione riveduta, di pag. IV-166, con 17 incisioni . . . . . 2 —

Bibliotecario (Manuale del), di G. PETZHOLDT, tradotto sulla 3ª edizione tedesca, con un'appendice originale di note illustrative, di norme legislative ed amministrative e con un elenco delle pubbliche biblioteche italiane e straniere, per cura di G. BIAGI e G. FUMAGALLI di pagine XX-364-CCXIII. 7 50

Biliardo (Il giuoco del), di J. GELLI, di pag. XV-179, con 79 illustrazioni 2 50

Biografia — *vedi* Cristoforo Colombo — Dantologia — Dizionario biografico — Manzoni — Napoleone I — Omero — Shakespeare.

Biologia animale (Zoologia generale e speciale) per Naturalisti, Medici e Veterinarii del Dott. G. COLLAMARINI, di pag. X-426 con 23 tavole. . . . . 3 —

Bollo — *vedi* Codice del bollo — Leggi registro e bollo.

Bonifiche (Manuale amministrativo delle) di C. MEZZANOTTI. (In lavoro).

Borsa (Operaz. di) — *vedi* Debito pubblico — Valori pubblici.

Boschi — *vedi* Selvicoltura.

Botanica, del Prof. J. D. HOOKER, traduzione del Prof. N. PEDICINO, 4ª ediz., di pag. VIII-134, con 68 incisioni . 1 50

Botti — *vedi* Enologia.

Bronzatura — *vedi* Metallocromia — Galvanostegia.

Bronzo — *vedi* Leghe metalliche.

Buddismo, di E. PAVOLINI, di pag. XVI-164 . . . . . 1 50

Burro — *vedi* Latte — Caseificio.

Cacciatore (Manuale del), di G. FRANCESCHI, 2ª edizione rifatta, di pag. XIII-315, con 41 incisioni 2 50

Cacio — *vedi* Bestiame — **Caseificio** — Latte, ecc.

Caffè — *vedi* Prodotti agricoli.

L. c.

Calcestruzzo (Costruzioni in) **ed in cementi armati,** di G. VACCHELLI, di pag. XVI-312, con 210 incis. (È in lavoro la 2ª edizione).

Calci e Cementi (Impiego delle), per l'Ing. L. MAZZOCCHI di pag. XII-212 con 49 incisioni . . . . . 2 —

Calcolazioni mercantili e bancarie — *vedi* Conti e Calcoli fatti — Interesse e sconto — Prontuario del ragioniere — Monete, pesi e misure inglesi.

Calcolo infinitesimale, del Prof. E. PASCAL:

Parte I. *Calcolo differenziale,* di pag. IX-316 con 10 incisioni. (È in preparazione la 2ª edizione).

„ II. *Calcolo integrale,* di pag. VI-318 con 15 inc. 3 —

„ III. *Calcolo delle variazioni e calcolo delle differenze finite,* di pag. XII-300 . . . . . 3 —

— **Esercizi di calcolo infinitesimale** (Calcolo differenziale e integrale), del Prof. E. PASCAL, di pag. XX-372 . . . 3 —

Calderaio pratico e costruttore di caldaie a vapore, e di altri apparecchi industriali, di G. BELLUOMINI, di pag. XII-248, con 220 incisioni. . . . . 3 —

Calligrafia (Manuale di). Cenno storico, cifre numeriche, materiale adoperato per la scrittura e metodo d'insegnamento, con 55 tavole di modelli dei principali caratteri conformi ai programmi, del Prof. R. PERCOSSI, con 38 facsimili di scritture . . . . . 3 —

Calore (Il), del Dott. E. JONES, trad. di U. FORNARI, di pag. VIII-296, con 98 incisioni . . . . . 3 —

Cancelliere — *vedi* Conciliatore.

Candele — *vedi* Industria stearica.

Cane (Manuale dell'amatore ed allevatore del), di ANGELO VECCHIO, di pag. XVI-403, con 129 inc. e 51 tav. . . 6 50

Canottaggio (Manuale di), del Cap. G. GROPPI, di pagine XXIV-456, con 387 incis. e 91 tav. cromolit. 7 50

Cantante (Man. del), di L. MASTRIGLI, di pag. XII-132 . 2 —

Cantiniere (Il). Manuale di vinificazione per uso dei cantinieri, di A. STRUCCHI, 3ª edizione riveduta ed aumentata, con 52 incisioni unite al testo, una tabella completa per la riduzione del peso degli spiriti, ed un'Appendice sulla produzione e commercio del vino in Italia, di pag. XVI-256 2 —

Canto (Il) **nel suo meccanismo,** di P. GUETTA, di p. VIII-253, con 24 incisioni 2 50

Carborundum — *vedi* Imitazioni.

Carburo di calcio — *vedi* Acetilene.

L. c.

Carta (Industria della), dell'Ing. L. SARTORI, di pag. VII-326, con 106 incisioni e 1 tavola 5 50

Carte fotografiche, Preparazione e trattamento, di L. SASSI, di pag. XII-353 . . . . . 3 50

Carte geografiche — *vedi* Atlante.

Cartografia (Manuale teorico-pratico della), con un sunto della storia della Cartografia, del Prof. E. GELCICH, di pag. VI-257, con 37 illustrazioni . . . . . 2 —

Casa (La) **dell'avvenire,** dell'Ing. PEDRINI. (In lavoro).

Case coloniche — *vedi* Economia fabbricati rurali.

Caseificio, di L. MANETTI, 3ª ediz. nuovamente ampliata dal Prof. G. SARTORI, di pag. VIII-256, con 40 incis. . 2 —

Catasto (Il nuovo) **italiano,** di E. BRUNI, di pag. VII-346 . 3 —

Cavallo (Il), del Colonnello C. VOLPINI, 2ª edizione rived. ed ampliata di pag. VI-165, con 8 tavole 2 50

Cavi telegrafici sottomarini. Costruzione, immersione, riparazione, dell'Ing. E. JONA, di pag. XVI-388, 188 fig. e 1 carta delle comunicazioni telegrafiche sottomarine . . 5 50

Cedri — *vedi* Agrumi.

Celerimensura e tavole logaritmiche a quattro decimali dell'Ing. F. BORLETTI, di pag. VI-148, con 29 incisioni . . 3 50

Celerimensura (Manuale e tavole di), dell'Ing. G. ORLANDI, di pag. 1200, con quadro generale d'interpolazioni . . . 18 —

Celluloide — *vedi* Imitazioni.

Cementazione — *vedi* Tempera.

Cementi armati — *vedi* Calcestruzzo — Calci e cementi.

Ceralacca — *vedi* Vernici e lacche.

Ceramiche — *vedi* Maioliche e porcellane — Fotosmaltografia.

Chimica, del Prof. H. E. ROSCOE. 5ª edizione rifatta da E. RICCI, di pag. XII-228, con 47 incisioni. 1 50

Chimica agraria, di A. ADUCCO, p. VIII-328, 2ª ed. (in lav.).

Chimica analitica (Elementi scientifici di), di W. OSTWALD, trad. del Dott. BOLIS, di pag. XVI-234 . . . . . 2 50

Chimica applicata all'igiene. Guida pratica ad uso degli Ufficiali sanit., Medici - Farmacisti - Commercianti - Laboratori d'igiene, di merciologia, ecc., di P. E. ALESSANDRI, di pag. XX-515, con 49 incisioni e 2 tav. 5 50

Chimica clinica, del Prof. R. SUPINO, di pagine XII-202. . 2 —

Chimica delle sostanze coloranti, di A. PELLIZZA. (In lavoro).

Chimica legale, (Tossicologia), di N. VALENTINI, di pagine XII-243 . . . . . 2 50

Chimico (Manuale del) **e dell'industriale.** Raccolta di ta-

L. c.

belle, di dati fisici e chimici e di processi d'analisi tecnica, ad uso dei chimici analitici e tecnici, dei direttori di fabbriche, dei fabbricanti di prodotti chimici, degli studenti di chimica, ecc., ecc., del Dottor L. GABBA, 3ª edizione ampliata, riveduta ed arricchita delle tavole analitiche di H. WILL, di pag. XIX-457, con 12 tavole 5 50

Chirurgia operativa (Man. di), dei Dottori R. STECCHI e A. GARDINI, di pag. VIII-322, con 118 incisioni . . . . . 3 —

Chitarra (Manuale pratico per lo studio della), di A. PISANI, di pag. XVI-116, con 36 figure e 25 esempi di musica. . . 2 —

Ciclista, di I. GHERSI, 2ª ediz. complet. rifatta del " Manuale del Ciclista „ di A. GALANTE, di pag. 244, 147 inc. . . . 2 50

Cimiteri — *vedi* Ingegneria legale.

Classificazione delle scienze, di C. TRIVERO, p. XVI-292 . 3 —

Climatologia, di L. DE MARCHI, pag. X-204 e 6 carte . . . 1 50

Cloruro di sodio — *vedi* Sale.

Codice cavalleresco italiano (Tecnica del duello), di J. GELLI, 9ª ediz. rifatta, di pag. XVI-283 . . . . . 2 50

Codice del bollo (Il). Nuovo testo unico commentato colle risoluzioni amministrative e le massime di giurisprudenza, ecc., di E. CORSI, di pag. C-564. . . . . 4 50

Codice civile del Regno d'Italia, accuratamente riscontrato sul testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. AVV. L. FRANCHI, 2ª ediz. di pag. 232 . . . 1 50

Codice di commercio, accuratamente riscontrato sul testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. AVV. L. FRANCHI, 2ª ediz. di pag. IV-158. . . . . 1 50

Codice daziario, di G. DE SANIO. (In lavoro).

Codice doganale italiano con commento e note, dell'AVV. E. BRUNI, di pag. XX-1078 con 4 inc. 6 50

Codice di marina mercantile, secondo il testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. AVV. L. FRANCHI, 2ª ediz. di pag. IV-290. . . . . 1 50

Codice metrico internazionale — *vedi* Metrologia.

Codice penale e di procedura penale, secondo il testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. AVV. L. FRANCHI, 2ª ediz. di pag. IV-230. . . . . 1 50

Codice penale per l'esercito e penale militare marittimo, secondo il testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. AVV. L. FRANCHI, 2ª ediz. di pag. 179 . . 1 50

Codice del perito misuratore. Raccolta di norme e dati pratici per la misurazione e la valutazione d'ogni lavoro

L. c.

edile, prontuario per preventivi, liquidazioni, collaudi, perizie, arbitramenti, degli Ingegn. L. MAZZOCCHI e E. MARZORATI, di pag. XIII-498 con 116 illustrazioni 5 50

Codice di procedura civile, accuratamente riscontrato sul testo ufficiale, corredato di richiami e coordinato dal Prof. Avv. L. FRANCHI, 2ª ediz. di pag. 167 . . . . . 1 50

Codice del teatro (Il). Vade-mecum legale per artisti lirici e drammatici, impresari, capicomici, direttori d'orchestra, direzioni teatrali, agenti teatrali, gli avvocati e per il pubblico, dell'Avv. TABANELLI, di pag. XVI-328 . . . . . 3 —

Codici e leggi usuali d'Italia, riscontrati sul testo ufficiale coordinati e annotati dal Prof. Avv. L. FRANCHI, raccolti in quattro grossi volumi legati in pelle flessibile . . . . . 36 —

Vol. I. Codice civile - di procedura civile - di commercio - penale - procedura penale - della marina mercantile - penale per l'esercito - penale militare marittimo (*otto codici*) 2ª edizione, di pag. VIII-1261 . . . . . 8 50

Vol. II. Parte I. Leggi usuali d'Italia. Raccolta coordinata di tutte le leggi speciali più importanti e di più ricorrente ad estesa applicazione in Italia; con annessi decreti e regolamenti e disposte secondo l'ordine alfabetico delle mater Dalla voce " Abbordi in mare „ alla voce " Istruz. pubblica (Legge Casati), „ di pag. VIII-1364 a 2 colonne . . . . . 9 —

Vol. II. Parte II. Dalla voce: *Laghi pubblici* alla voce: *Volture catastali* con appen., pag. VIII-1369-2982 a 2 col. 12 —

Vol. III. Leggi e convenzioni sui diritti d'autore, raccolta generale delle leggi italiane e straniere e di tutti i trattati e le convenzioni esistenti fra l'Italia ed altri Stati a cura della Società italiana degli autori, 2ª edizione interamente rifatta dal prof. L. FRANCHI, di pagine VII-617, legato in tutta pelle flessibile 6 50

Cognac (Fabbricazione del) **e dello spirito di vino e distillazione delle fecce e delle vinacce**, di DAL PIAZ, corredato di annotazioni del Cav. G. PRATO, di pag. X-168, con 37 incisioni . . . . . 2 —

Coleotteri italiani, del Dott. A. GRIFFINI, (Entomologia I) di pag. XVI-334, con 215 inc. . . . . 3 —

Collezioni — *vedi* Amatore d'oggetti d'arte — Amatore di maioliche — Armi antiche — Autografi — Dizionario filatelico.

Colombi domestici e colombicoltura, del Prof. P. BONIZZI, 2ª edizione rifatta a cura della Società Colombifila fiorentina, di pag. X-211, con 26 figure . . . . . 2 —

L. c.

Colorazione dei metalli — *vedi* Metallocromia.

Colori (La scienza dei) **e la pittura**, di L. GUAITA, p. 248 . 2 —

Colori e vernici, di G. GORINI, 3ª ediz. totalmente rifatta, per cura di G. APPIANI, di pag. X-282, con 13 incisioni 2 —

Combustibili — *vedi* Imitazioni.

Commedia — *vedi* Letteratura drammatica.

Commercio, (Storia del) di R. LARICE, di pag. 368 . . . 3 —

Commercio — *vedi* Codice — Corrispondenza commerciale — Computisteria — Geografia commerciale — Industria zucchero — Mandato — Merciologia — Produzione e commercio del vino — Ragioneria — Scritture d'affari — Trasporti e Tariffe — Conti fatti — Monete.

Compensazione degli errori con speciale applicazione ai rilievi geodetici, di F. CROTTI, pag. IV-360 . . . . . 2 —

Compositore-tipografo (Manuale dell'allievo), di S. LANDI — *vedi* Tipografia, vol. II.

Computisteria, del Prof. V. GITTI:

Vol. I. Computisteria commerciale, 5ª ediz., (9 e 10° migliaio) di pag. IV-184 . . . . . 1 50

Vol. II. Computist. finanziaria, 3ª ediz., pag. VIII-156 . . 1 50

Computisteria agraria, del Prof. L. PETRI, seconda edizione rifatta, di pag. VIII-210 . . . . . 1 50

Comuni del Regno d'Italia — *vedi* Dizionario.

Concia delle pelli ed arti affini, di G. GORINI, 3ª edizione interamente rifatta dal Dott. G. B. FRANCESCHI e G. VENTUROLI, di pag. IX-210 . . . . . 2 —

Conciliatore (Manuale del), dell'AVV. G. PATTACCINI. Guida teorico-pratica con formulario completo pel Conciliatore, Cancelliere, Usciere e Patrocinatore di cause. 3ª edizione ampliata dall'autore e messa in armonia con l'ultima legge 28 luglio 1895, di pag. X-465 . . . . . 3 —

Concimi, del Prof. A. FUNARO, 2ª edizione rinnovata e accresciuta, di pag. XII-266 . . . . . 2 —

Confezione d'abiti — *vedi* Abiti.

Coniglicoltura pratica, di G. LICCIARDELLI, di pag. VIII-173, con 141 incisioni e 9 tavole in sincromia. (È in preparazione la 2ª edizione).

Conservazione delle sostanze alimentari, di G. GORINI, 3ª edizione intieramente rifatta dai Dott. G. B. FRANCESCHI e G. VENTUROLI, di pag. VIII-256 . . . . . 2 —

Consigli pratici — *vedi* Ricettario domestico — Industriale — Soccorsi d'urgenza.

Contabilità comunale, secondo le nuove disposizioni legi-

L. c.

slative e regolamentari (Testo unico 10 febbraio 1889 e R. Decr. 6 luglio 1890), del Prof. A. DE BRUN, pag. VIII-186 . 1 50

Contabilità domestica, Nozioni amministrativo-contabili ad uso delle famiglie e delle scuole femminili, del Rag. O. BERGAMASCHI, di pag. XVI-186 . . . . . 1 50

Contabilità generale dello Stato, dell'Avv. E. BRUNI, 2ª edizione rifatta, pag. XVI-420. . . . . 3 —

Contabilità delle istituzioni di p. beneficenza — *vedi* Beneficenza.

Conti e calcoli fatti, dell'Ing. I. GHERSI, 93 tabelle e istruzioni pratiche sul modo di usarle. (Misure, Pesi, Monete, Termometro, Gas e Vapori, Areometri, Alcoolometri, Soluzioni zuccherine, Pesi specifici, Legnami, Carboni, Metalli, Divisioni del tempo, Paga giornaliera, Interessi e Annualità, Rendita, Potenze e Radici, Poligoni e Poliedri regolari, Sfera, Circolo, Divisione della circonf., Pendenza, pag. 204. . 2 50

Contratti agrari — *vedi* Mezzeria.

Conversazione italiana e tedesca (Manuale di), ossia guida completa per chiunque voglia esprimersi con proprietà e speditezza in ambe le lingue, e per servire di *vade mecum* ai viaggiatori, di A. FIORI, 8ª edizione rifatta da G. CATTANEO, pag. XIV-400 . . . . . 3 50

Conversazione italiana-francese — V. *Frasеologia*

Cooperative rurali, di credito, di lavoro, di produzione, di assicurazione, di mutuo soccorso, di consumo, di acquisto di materie prime, di vendita di prodotti agrari. Scopo, costituzione, norme giuridiche, tecniche, amministrative, computistiche, di V. NICCOLI, pag. VIII-362 . . . . . 3 50

Cooperazione nella sociologia e nella legislazione, di F. VIRGILII, pag. XII-228 . . . . . 1 50

Corrispondenza commerciale poliglotta, di G. FRISONI, compilata su di un piano speciale nelle lingue italiana, francese, tedesca, inglese e spagnuola, di cui ciascuna forma in sè stessa l'originale e le altre ne sono la traduzione o la chiave:

I. — **PARTE ITALIANA: Manuale di Corrispondenza Commerciale italiana** corredato di facsimili dei vari documenti di pratica giornaliera, seguito da un GLOSSARIO delle principali voci ed espressioni attinenti al Commercio, agli Affari marittimi, alle Operazioni bancarie ed alla Borsa, ad uso delle Scuole, dei Banchieri, Negozianti ed Industriali di qualunque nazione, che desiderano abilitarsi alla moderna terminologia e nella corretta fraseologia mercantile Italiana, di pag. XX-444 . . . . . 4 —

L. c.

II. — **PARTE SPAGNUOLA: Manual de Correspondencia Comercial Espanola,** accompanado de facsimiles de los varios documentos de uso cotidiano, seguido de un DICCIONARIO Español-Italiano que contiene las principales voces empleados en los Negocios mercantiles y maritimos y los términos más importantes del Banco, de la Contabilidad y de la Bolsa, compuesto para uso de las Escuelas, de los Banqueros, Negociante é industriales de cualquiera nación que desean habilitarse en la moderna terminología y en la corriente fraseologia mercantil española, p. XX-440. 4 —

III. — **PARTE FRANCESE**: in lavoro.

Corrispondenza in cifre — *vedi* Crittografia.

Corse — *vedi* Dizion. dei termini delle — Cavallo — Proverbi.

Cosmografia. *Uno sguardo all'Universo*, di B. M. LA LETA, pag. XII-197, con 11 incisioni e 3 tavole 1 50

Costituzione degli Stati — *vedi* Diritti e doveri — Ordinam.

Costruttore navale (Manuale del), di G. ROSSI, pag. XVI-517, con 231 fig. intercalate nel testo e 65 tabelle. . . . 6 —

Costruzione ed economia dei fabbricati rurali, di V. NICCOLI, 2ª edizione rifatta dell' " Economia dei fabbricati rurali „ di pag. XVI-335, con 125 figure 3 50

Cotoni — *vedi* Prodotti agricoli.

Cremore di tartaro — *vedi* Distillazione.

Cristallo — *vedi* Specchi.

Cristallografia geometrica, fisica e chimica, applicata ai minerali, di E. SANSONI, p. XVI-367, 284 inc. nel testo . 3 —

Cristo — *vedi* Imitazione di Cristo.

Cristoforo Colombo, di V. BELLIO, pag. IV-136 e 10 incis. . 1 50

Crittogame — *vedi* Funghi — Malattie crittogamiche — Tartufi.

Crittografia (La) diplomatica, militare e commerciale, ossia l'arte di cifrare e decifrare le corrispondenze segrete. Saggio del conte L. GIOPPI, pag. 177 . . . . . 3 50

Cronologia delle Scoperte Geografiche dall'anno 1492 a tutto l'anno 1900 del Prof. L. HUGUES. (In lavoro).

Cronologia — *vedi* Storia e cronologia.

Cubatura dei legnami (Prontuario per la), di G. BELLUOMINI, 4ª ediz. corretta ed accresciuta, pag. 220. . . . . 2 50

Cuoio — *vedi* Concia delle pelli — Imitazioni.

Curiosità — *vedi* Amatore di oggetti d'arte — Maioliche e porcellane — Armi antiche — Autografi.

Curve circolari e raccordi. Manuale pratico per il tracciamento delle curve in qualunque sistema e in qualsiasi caso particolare nelle ferrovie, strade e canali e per il computo generali dei raccordi circolari con speciali applicazioni al tracciamento dei raddoppi del Binario delle derivazioni e degli scambi ferroviari (In sostituzione del manuale del KRÖNHKE), di C. FERRARIO, pag. XI-264, con 94 incis. . . 3 50

L. c.

Dantologia, del Dott. G. A. SCARTAZZINI, 2ª edizione. Vita e Opere di Dante Alighieri, pag. VI-408 . . . . . 3 —

Danze — *vedi* Ballo.

Datteri — *vedi* Prodotti agricoli.

Debito (Il) **pubblico italiano.** Regole e modi per le operazioni sui titoli che lo rappresentano, di F. AZZONI, pag. VIII-376 3 —

Decorazione dei metalli — *vedi* Metallocromia.

Decorazioni del vetro — *vedi* Specchi — Fotosmaltologia.

Decorazioni e industrie artistiche, dell'Architetto A. MELANI, 2 volumi, dag. XX-460, con 118 incisioni . . . . . 6 —

Denti — *vedi* Igiene della bocca.

Determinanti e applicazioni, di E. PASCAL, pag. VII-330 . 3 —

Diagnostica — *vedi* Semeiotica.

Dialetti italici. Grammatica, iscrizione, versione e lessico, di O. NAZARI, pagine XVI-364 . . . . . 3 —

Dialetti letterari greci (epico, neo-ionico, dorico, eolico), del Pof. G. BONINO, pag. XXXII-214 . . . . . 1 50

Didattica per gli alunni delle Scuole normali e pei maestri elementari, del Pof. G. SOLI, pag. VIII-314 . . . . . 1 50

Digesto (Il), del Prof. G. FERRINI, pag. IV-134 . . . . . 1 50

Dilettanti di pittura — *vedi* Pittura ad olio.

Dinamica elementare, di G. CATTANEO, p. VIII-146, 25 fig. 1 50

Dinamite — *vedi* Esplodenti.

Diritti e doveri dei cittadini, secondo le Istituzioni dello Stato, per uso delle pubbliche Scuole, del Prof. D. MAFFIOLI, 10ª edizione, (dal 26 al 30° migliaio) con una appendice sul Codice penale, pag. XVI-229 . . . . . 1 50

Diritti d'Autore — *vedi* Leggi sui.

Diritto amministrativo, giusta i programmi governativi ad uso degli Istituti tecnici, di G. LORIS, 4ª edizione, pag. XX-521 . . . . . 3 —

Diritto civile (Compendio di), del Prof. G. LORIS, giusta i programmi governativi ad uso degli Istituti tecnici, 2ª ediz. riveduta, corretta ed ampliata, pag. XVI-385. . . . . 3 —

Diritto civile italiano, di C. ALBICINI, p. VIII-128 . . . 1 50

Diritto commerciale italiano, del Prof. E. VIDARI, 2ª edizione diligentemente riveduta, pag. X-448 . . . . . 3 —

Diritto comunale e provinciale — *vedi* Contabilità comunale — Diritto amministrativo — Legge comunale.

Diritto costituzionale, dell'Avv. Prof. F. P. CONTUZZI, 2ª edizione, pag. XVI-370 . . . . . 3 —

Diritto ecclesiastico, di G. OLMO, pagine XII-472. . . . 3 —

L. c.

Diritto internazionale privato, dell'Avv. Prof. F. P. CONTUZZI, pagine XVI-322 . . . . . 3 —

Diritto internazionale pubblico, dell'Avv. Prof. F. P. CONTUZZI, pagine XII-320 . . . . . 3 —

Diritto penale, dell'Avv. A. STOPPATO, 2ª ediz., (in lavoro)

Diritto penale romano, di C. FERRINI, pag. VIII-360. . . 3 —

Diritto romano, di C. FERRINI, 2ª ediz. rif., pag. XVI-178 . 1 50

Disegnatore meccanico e nozioni tecniche generali di Aritmetica, Geometria, Algebra, Prospettiva, Resistenza dei materiali, Apparecchi idraulici, Macchine semplici ed a vapore, Propulsori, per G. GOFFI, 2ª edizione riveduta, pagine XXI-435, con 363 figure . . . . . 5 —

Disegno. I principii del Disegno, del Prof. C. BOITO, 4ª edizione, pag. IV-206, con 61 silografie. . . . . 2 —

Disegno (Grammatica del). Metodo pratico per imparare il disegno, di E. RONCHETTI, di pag. VI-190, con 34 figure, 62 schizzi intercalati nel testo e un atlante a parte con 45 lavagnette, 27 foglietti e 34 tavole. (Indivisibili) . . 7 50

Disegno assonometrico, del Prof. P. PAOLONI, pag. IV-122, con 21 tavole e 23 figure nel testo . . . . . 2 —

Disegno geometrico, del Prof. A. ANTILLI, 2ª ed., pag. VIII-88, con 6 figure nel testo e 27 tavole litografiche. . . . 2 —

Disegno, Teoria e Costruzione delle Navi, ad uso dei Progettisti e Costruttori di Navi - Capi tecnici, Assistenti e Disegnatori navali - Capi operai carpentieri - Alunni d'Istituti Nautici, di E. GIORLI, pag. VIII-238, con 310 incisioni . . 2 50

Disegno industriale, di E. GIORLI. Corso regolare di disegno geometrico e delle proiezioni. Degli sviluppi delle superfici dei solidi. Della costruzione dei principali organi delle macchine. Macchine utensili. 3ª ediz., pag. VIII-152, con 300 problemi risolti e 448 figure 2 50

Disegno di proiezioni ortogonali, del Prof. D. LANDI, di pagine VIII-152, con 192 incisioni . . . . . 2 —

Disegno topografico, del Capitano G. BERTELLI, 2ª ediz., pagine. VI-137, con 12 tavole e 10 incisioni . . . . . 2 —

Disinfezione (La pratica della) pubblica e privata per i Dottori P. E. ALESSANDRI e L. PIZZINI, 2ª edizione, pag. VIII-258, con 29 incisioni 2 50

Distillazione delle Vinacce, e delle frutta fermentate. Fabbricazione razionale del Cognac. Estrazione del Cremore di Tartaro ed utilizzazione di tutti i resi-

L. c.

dui della distillazione, di M. DA PONTE, 2ª edizione rifatta, contenenti le leggi italiane sugli spiriti e la legge Austro-Ungarica, pag. XII-375, con 68 incisioni 3 50

Ditteri italiani, di PAOLO LIOY (*Entomologia III*), pag. VII-356, con 227 incisioni . . . . . 3 —

Dizionario alpino italiano. Parte 1ª: *Vette e valichi italiani*, dell'Ing. E. BIGNAMI-SORMANI. — Parte 2ª: *Valli lombarde e limitrofe alla Lombardia*, dell'Ing. C. SCOLARI, pag. XXII-310. . . . . 3 50

Dizionario di abbreviature latine ed italiane usate nelle carte e codici specialmente del Medio Evo, riprodotte con oltre 13000 segni incisi, aggiuntovi un prontuario di *Sigle Epigrafiche*. I monogrammi, la numerizzazione romana ed arabica e i segni indicanti monete, pesi, misure, ecc., per cura di ADRIANO CAPPELLI, Archivista-Paleografo presso il R. Archivio di Stato in Milano, pagine LXII-433, con elegante legatura in cromo 7 50

Dizionario bibliografico, di C. ARLIA, pag. 100 . . . . 1 50

Dizionario Biografico Universale, del Professor Dottor G. GAROLLO. (In lavoro).

Dizionario dei comuni del Regno d'Italia, secondo il Censimento del 10 febbraio 1901, compilato da B. SANTI, di pag. XLVI-175 . . . . . 3 —

Dizionario Eritreo (Piccolo) **Italiano-Arabo-Amarico,** raccolta dei vocaboli più usuali nelle principali lingue parlate nella Colonia Eritrea, di A. ALLORI, pag. XXXIII-203 . . 2 50

Dizionario filatelico, per il raccoglitore di francobolli con introduzione storica e bibliografica, di J. GELLI, 2ª ediz., con Appendice 1898-99, pag. LXIII-464 . . . . . 4 50

Dizionario fotografico pei dilettanti e professionisti, con oltre 1500 voci in 4 lingue, 500 sinonimi e 600 formule di L. GIOPPI, pag. VIII-600, 95 incisioni e 10 tavole 7 50

Dizionario geografico universale, del Prof. Dott. G. GAROLLO, 4ª edizione del tutto rifatta e molto ampliata, di pagine XII-1451 . . . . . 10 —

Dizionario gotico — *vedi* Lingua gotica.

Dizionario milanese-italiano e repertorio italiano-milanese, di CLETTO ARRIGHI, pag. 912, a 2 colonne, 2ª ediz. 8 50

Dizionario Numismatico — *vedi* Vocabolarietto numismatico.

Dizionario rumeno — *vedi* Grammatica rumena.

Dizionario stenografico. Sigle e abbreviature del sistema Gabelsberger-Noe, di A. SCHIAVENATO, pag. XVI-156 . . 1 50

L. c.

Dizionario tascabile (Nuovo) **italiano-tedesco e tedesco-italiano,** compilato sui migliori vocabolari moderni e provvisto d'un'accurata accentuazione per la pronuncia dell'italiano, di A. FIORI, 3ª edizione, pag. 798, completamente rifatta dal Prof. G. CATTANEO 3 50

Dizionario tecnico in quattro lingue dell'Ing. E. WEBBER, 4 volumi:

Vol. I. Italiano-Tedesco-Francese-Inglese, 2ª ediz. completamente riveduta e aumentata di circa 2000 termini tecnici, pag. XII-553 . . . . . 6 —

Vol. II. Deutsch-Italienisch-Französisch-Englisch, p. 408. 4 —

Vol. III. Français-Italien-Allemand-Anglais, pag. 509 . . 4 —

Vol. IV. Englisch-Italian-German-French, pag. 659. . . 6 —

Dizionario (Piccolo) **dei termini delle corse,** di G. VOLPINI, di pagine 47. (Esaurito).

Dizionario turco — *vedi* Grammatica turca.

Dizionario universale delle lingue italiana, tedesca inglese e francese. disposte in unico alfabeto, 1 volume di pag. 1200 a 2 colonne . . . . . 8 —

Dizionario Volapük — *vedi* Volapük.

Dogane — *vedi* Codice doganale — Trasporti e tariffe.

Doratura — *vedi* Galvanizzaz. — Galvanostegia — Metallocromia.

Dottrina popolare, in 4 lingue, (Italiana, Francese, Inglese e Tedesca). Motti popolari, frasi commerciali e proverbi, raccolti da G. SESSA, 2ª edizione, pag. IV-112 . . . . . 2 —

Doveri del macchinista navale, e condotta della macchina a vapore marina ad uso dei macchinista navali e degli Istituti nautici, di M. LIGNAROLO, pag. XVI-303 . . . . . 2 50

Drammi — *vedi* Letteratura drammatica.

Duellante (Manuale del) in appendice al *Codice cavalleresco*, di J. GELLI, 2ª edizione, pag. VIII-256, con 26 tavole. . . 2 50

Ebanista — *vedi* Falegname — Modellatore mecc. — Operaio.

Educazione dei bambini — *vedi* Ortofrenia — Sordomuti.

Economia matematica (Introduzione alla), dei Prof. F. VIRGILII e C. GARIBALDI, pag. XII-210, con 19 incisioni . . 1 50

Economia politica, del Prof. W. S. JEVONS, traduzione del Prof. L. COSSA, 4ª ediz. riveduta, pag. XVI-179. . . . . 1 50

Edilizia — *vedi* Fabbric. civili — Ingegneria civ. — Ingegn. leg.

Elettricità, del Prof. FLEEMING JENKIN, traduz. del Prof. R. FERRINI, 3ª ediz. rived., pag. XII-237, con 40 incisioni . 1 50

Elettrochimica (Prime nozioni elementari di), del Professor A. COSSA, pagine VIII-104, con 10 incisioni 1 50

L. c.

Elettrotecnica (Manuale di), di GRAWINKEL-STRECKER, traduzione italiana dell'Ing. FLAVIO DESSY, pagine XVI-816, con 346 figure 9 50

Ematologia — *vedi* Malattie del sangue.

Embriologia e morfologia generale, del Prof. G. CATTANEO, pag. X-242, con 71 incisioni 1 50

Enciclopedia del giurista — *vedi* Codici e leggi usuali d'Italia.

Enciclopedia Hoepli (Piccola), in 2 grossi vol. di 3375 pag. di 2 col. per ogni pag., con Appendice (146740 voci) . . . . 20 —

Energia fisica, del Prof. R. FERRINI, pag. VIII-187, con 47 incisioni. 2ª edizione interamente rifatta 1 50

Enimmistica. Guida per comporre e per spiegare Enimmi, Sciarade, Anagrammi, Logogrifi, Rebus, ecc., di D. TOLOSANI (Bajardo), pag. XII-516, con 29 illustr. e molti esempi 6 50

Enologia, precetti ad uso degli enologi italiani, del Professor O. OTTAVI, 4ª edizione interamente rifatta da A. STRUCCHI, con una Appendice sul metodo della Botte unitaria pei calcoli relativi alle botti circolari, dell'Ing. agr. R. BASSI, pag. XVI-304, con 38 incisioni 2 50

Enologia domestica, di R. SERNAGIOTTO, pag. VIII-233 . 2 —

Entomologia di A. GRIFFINI E P. LIOY, 4 volumi (*vedi* Coleottori — Ditteri — Lepidotteri — Imenotteri).

Epigrafia latina. Trattato elementare con esercizi pratici e facsimili, con 65 tav. del Prof. S. RICCI. pag. XXXII-448 . 6 50

— *vedi* Dizionario di abbreviature latine.

Epilessia, Eziologia, Patogenesi, Cura, Dr. P. PINI, p. X-277 2 50

Eritrea — *vedi* Arabo parlato — Dizionario eritreo. — Grammatica galla — Lingue d'Africa — Prodotti agricoli del Tropico — Tigrè italiano.

Errori e pregiudizi volgari, confutati colla scorta della scienza e del raziocinio da G. STRAFFORELLO, 2ª edizione accresciuta, pag. XII-196 . . . . . 1 50

Esame degli infermi — *vedi* Semeiotica.

Esattore comunale (Manuale dell'), ad uso anche dei Ricevitori provinciali, Messi esattoriali, Prefetti, Intendenti di finanza, Agenti imposte, Sindaci e Segretari dei Comuni, Avvocati, Ingegneri, Ragionieri, Notai e Contribuenti, del Rag. R. MAINARDI, 2ª ediz. rived. e ampl., pag. XVI-480 . 5 50

Esercizi geografici e quesiti, sull'Atlante geografico universale di R. Kiepert, di L. HUGUES, 3ª ediz. rifatta di pagine VIII-208 . . . . . 1 50

Esercizi sulla geometria elementare, del Prof. S. PINCHERLE, pag. VIII-130, con 50 incisioni 1 50

L. c.

Esercizi greci, per la 4ª classe ginnasiale in correlazione alle *Nozioni elemen. di lingua greca,* del Prof. V. INAMA: del Prof. A. V. BISCONTI, 2ª ediz. rifatta, di p. XXVI-234 . 3 —

Esercizi latini con regole (Morfologia generale), del Prof. P. E. CERETI, pag. XII-332. . . . . 1 50

Esercizi di stenografia — *vedi* Stenografia.

Esercizi di traduzione a complemento della grammatica francese, del Prof. G. PRAT, pag. VI-188 . . . . . 1 50

Esercizi di traduzione con vocabolario a complemento della Grammatica tedesca, di G. ADLER, 2ª ed., p. VIII-234. 1 50

Esercizi ed applicazione di Trigonometria piana, con 400 esercizi e problemi proposti dal Prof. C. ALASIA, pag. XVI-292, con 30 incisioni 1 50

Esplodenti e modo di fabbricarli, di R. MOLINA, p. XX-300 2 50

— *vedi anche* Pirotecnica.

Espropriazione — *vedi* Ingegneria legale.

Essenze — *vedi* Profumiere — Liquorista — Ricettario ind.

Estetica, del prof. M. PILO, di pag. XX-260 . . . . . 1 50

Estimo di cose d'arte — *vedi* Amatore di oggetti d'arte e di curiosità — Amatore di Maioliche e Porcellane.

Estimo dei terreni. Garanzia dei prestiti ipotecari e della equa ripartizione dei terreni, dell'Ing. P. FILIPPINI, pag. XVI-328, con 3 incisioni. . . . . 3 —

Estimo rurale, del Prof. CAREGA DI MURICCE, pag. VI-164. 2 —

Etica, (Elementi di) del Prof. G. VIDARI, di pag. XVI-334 . 2 —

Etnografia, di B. MALFATTI, 2ª ediz. inter. rifusa, p. VI-200. 1 50

Evoluzione (Storia dell'), del Prof. CARLO FENIZIA, con breve saggio di Bibliografia evoluzionistica, pag. XIV-389 . . 3 —

Fabbricati civili di abitazione, dell'Ing. C. LEVI, 2ª ediz. rifatta, con 207 incis., e i Capitolati d'oneri approvati dalle principali città d'Italia, pag. XVI-412 . . . . . 4 50

Fabbricati rurali (Costruzione ed economia dei), 2ª edizione rifatta dall' " Economia dei fabbricati rurali „ di V. NICCOLI, di pag. XVI-335, con 125 figure 3 50

Fabbro — *v.* Aritmetica dell'operaio — Fonditore — Meccanico — Operaio — Tornitore.

Fabbro-ferraio (Manuale pratico del), di G. BELLUOMINI, opera necessaria ed indispensabile ai fabbri fucinatori, agli aggiustatori meccanici, armajuoli, carrozzieri, carradori, calderai, coltellinai, fumisti, costruttori di strumenti metrici, di serrature, di arnesi rurali, di ferramenti in genere ed a tutti quelli che si dilettano nei lavori in ferro ed in acciaio, di pag. VIII-242, con 224 incisioni . . . 2 50

Falegname ed ebanista. Natura dei legnami, maniera di conservarli, prepararli, colorirli e verniciarli, loro cubatura, di G. BELLUOMINI, di pag. X-138, con 42 incisioni . . . 2 —

L. c.

Fanciulli — (idioti, imbecilli, tardivi, ecc.) *v.* Ortofremia.
Farfalle — *vedi* Lepidotteri.
Farmacista (Manuale del), del Prof. P. E. ALESSANDRI, 2ª edizione interamente rifatta e aumentata, corredata di tutti i nuovi medicamenti in uso nella terapeutica, loro proprietà, caratteri, alterazioni, falsificazioni, usi, dosi, ecc., pag. XVI-731, con 142 tavole e 82 incisioni 6 50
Farmacoterapia e formulario, di P. PICCININI. (In lav.).
Ferrovie — *vedi* Codice doganale — Curve — Ingegneria legale Macchin. e Fuochista — Trasporti e tariffe.
Filatelia — *vedi* Dizionario filatelico.
Filatura. Manuale di filatura, tessitura e lavorazione meccanica delle fibre tessili, di E. GROTHE, traduzione sull'ultima tedesca, pag. VIII-414, con 105 incisioni . . . . . 5 —
Filatura della seta, di G. PASQUALIS. (In lavoro).
Filologia classica, greca e latina, del Prof. V. INAMA, di pag. XII-195 . . . . . 1 50
Filonauta. Quadro generale di navigazione da diporto e consigli ai principianti, con un Vocabolorio tecnico più in uso nel panfiliamento, del Cap. G. OLIVARI, pag. XVI-286 . . 2 50
Filosofia morale, del Prof. L. FRISO, pag. XVI-336 . . . 3 —
Fillossera e le principali malattie crittogamiche della vite con speciale riguardo ai mezzi di difesa, del Dott. V. PEGLION, pag. VIII-302, con 39 incisioni . . . . . 3 —
Filugello — *vedi* Bachi da seta.
Fiori artificiali, Manuale del fiorista, di O. BALLERINI, pag. XVI-278, con 144 incisioni, e 1 tav. a 36 colori . . . 3 50
— *vedi anche* Pomologia artificiale.
Fisica, del Prof. O. MURANI, con 243 incisioni e 3 tavole, 6ª edizione, completamente rifatta del Manuale di Fisica di BALFOUR STEWART pag. XVI-411 . . . . . 2 —
Fisica cristallografica, W. VOIGT, trad. A. SELLA. (In lav.).
Fisiologia, di FOSTER, traduzione del Prof. G. ALBINI, 3ª edizione, pag. XII-158, con 18 incisioni 1 50
Fisiologia comparata — *vedi* Anatomia.
Fisiologia vegetale, del Dott. LUIGI MONTEMARTINI, pag. XVI-230, con 68 incisioni 1 50
Floricoltura (Manuale di), di C. M. Fratelli RODA, 3ª edizione riveduta da G. RODA, pag. VIII-256, con 87 incisioni . . 2 —
Florilegio poetico greco, del Prof. V. INAMA. (In lavoro).
Flotte moderne (Le) 1896-1900, di E. BUCCI DI SANTAFIORA. Complemento del Manuale del Marino, del C. DE AMEZAGA, pagine IV-204 . . . . . 5 —

L. c.

Fognatura cittadina, dell'Ing. D. SPATARO, pag. X-684, con 220 figure e 1 tavola in litografia . . . . . 7 —

Fognatura domestica, dell'Ing. A. CERUTTI, pag. VIII-421, con 200 incisioni . . . . . 4 —

Fonditore in tutti i metalli (Manuale del), di G. BELLUOMINI, 2ª edizione, pag. VIII-150, con 41 incisioni . . . . 2 —

Fonologia italiana, di L. STOPPATO, pag. VIII-102. . . . 1 50

Fonologia latina, del Prof. S. CONSOLI, pag. 208 . . . . 1 50

Foreste — *vedi* Ingegneria legale — Selvicoltura.

Formaggio — *vedi* Caseificio — Latte, burro e cacio.

Formulario scolastico di matematica elementare (aritmetica, algebra, geometria, trigonometria), di M. A. ROSSOTTI, di pag. XVI-192 . . . . . 1 50

Fotocalchi — *vedi* Arti grafiche — Chimica fotografica — Fotografia industriale — Processi fotomeccanici.

Fotocollografia — *vedi* Processi fotomeccanici.

Fotocromatografia (La), del Dott. L. SASSI, pag. XXI-138, con 19 incisioni . . . . . 2 —

Fotografia industriale (La), fotocalchi economici per la riproduzione di disegni, piani, carte, musica, negative fotografiche, ecc., del Dott. LUIGI GIOPPI, pag. VIII-208, con 12 incisioni e 5 tavole fuori testo. 2 50

Fotografia ortocromatica, del Dott. C. BONACINI, pagine XVI-277, con incisioni e 5 tavole 3 50

Fotografia pei dilettanti. (Come dipinge il sole), di G. MUFFONE, 5ª edizione rifatta ed ampliata, pag. XX-383, con 99 incisioni e 11 tavole. . . . . 3 —

Fotogrammetria, Fototopografia praticata in Italia e applizione della fotogrammetria all'idrografia, dell'Ing. P. PAGANINI. pag. XVI-288, con 56 figure e 4 tavole. . . . 3 50

Fotolitografia — *vedi* Arti grafiche — Processi fotomecc.

Fotosmaltografia (La), applicata alla decorazione industriale delle ceramiche e dei vetri, di A. MONTAGNA, pag. VIII-200, con 16 incisioni nel testo . . . . . 2 —

Fototipografia — *vedi* Arti grafiche — Processi fotomecc.

Fragole *vedi* Frutta minori.

Francia — *vedi* Storia della Francia.

Francobolli — *vedi* Dizionario filatelico.

Fraseologia francese-italiana, di E. BAROSCHI SORESINI, pag. VIII-262 . . . . . 2 50

Fraseologia italiana-tedesca — *vedi* Conversazione — Dottrina popolare.

Frenastenia — *vedi* Ortofrenia.

L. c.

Frumento (Il), (come si coltiva o si dovrebbe coltivare in Italia) di E. AZIMONTI, 2ª edizione completamente rifatta del Manuale " Frumento e mais „ di G. CANTONI, di pagine XVI-276 . . . . . 2 50

Frutta minori. Fragole, poponi, ribes, uva spina e lamponi, del Prof. A. PUCCI, pag. VIII-193, con 96 incisioni . . 2 50

Frutta fermentate — *vedi* Distillazione

Frutticoltura, del Prof. Dott. D. TAMARO, 3ª edizione, di pag. XVIII-219, con 81 incisioni . . . . . 2 —

Frutti artificiali — *vedi* Pomologia artificiale.

Fulmini e parafulmini, del Dott. Prof. CANESTRINI, pag. VIII-166, con 6 incisioni . . . . . 2 —

Funghi mangerecci e funghi velenosi, del Dott. F. CAVARA, di pag. XVI-192, con 43 tavole e 11 incisioni . . 4 50

Funzioni analitiche (Teoria delle), di G. VIVANTI, pagine VIII-432 (volume doppio) . . . . . 3 —

Funzioni ellittiche, del Prof. E. PASCAL, pag. 240 . . . 1 50

Fuochista — *vedi* Macchinista e fuochista.

Fuochi artificiali — *vedi* — Esplodenti — Pirotecnia

Gallinacei — *vedi* Animali da cortile — Colombi — Pollicoltura.

Galvanizzazione, pulitura e verniciatura dei metalli e galvanoplastica in generale. Manuale pratico per l'industriale e l'operaio riguardante la nichelatura, ramatura, ottonatura, doratura, argentatura, stagnatura, zincatura, acciaiatura, antimoniatura, cobaltatura, ossidatura, galvanoplastica in rame, argento, oro, ecc., in tutte le varie applicaz. pratiche, di F. WERTH, di p. XVI-324, con 153 inc. 3 50

Galvanoplastica ed altre applicazione dell'elettrolisi. Galvanostegia, Elettrometallurgia, Affinatura dei metalli, Preparazione dell'alluminio, Sbianchimento della carta e delle stoffe, Risanamento delle acque, Concia elettrica delle pelli, ecc., del Prof. R. FERRINI, 3ª edizione, completamente rifatta, pag. XII-417, con 45 incisioni . . . . . 4 —

Galvanostegia, dell' Ing. I. GHERSI. Nichelatura, argentatura, doratura, ramatura, metallizzazione, ecc. pag. XII-324, con 4 incisioni 3 50

Gastronomia (Terminologia gastronomica italiana e francese) di E. BORGORELLO, con 300 Menus. (In lavoro).

Gaz illuminante (Industria del), di V. CALZAVARA, pag. XXXII-672, con 375 incisioni e 216 tabelle 7 50

— *vedi* Incandescenza a gaz.

Gelsicoltura, del Prof. D. TAMARO, pag. XVI-175 e 22 inc. 2 —

Geografia, di G. GROVE, traduzione del Prof. G. GALLETTI, 2ª edizione riveduta, pag. XII-160, con 26 incisioni . . 1 50

L. c.

Geografia classica, di H. F. TOZER, traduzione e note del Prof. I. GENTILE, 5ª edizione, pag. IV-168 . . . . . 1 50

Geografia commerciale economica. *Europa, Asia, Oceania, Africa, América,* di P. LANZONI, pag. VIII-344. . . . 3 —

Geografia fisica, di A. GEIKIE, traduzione di A. STOPPANI, 3ª edizione, pag. IV-132, con 20 incisioni 1 50

Geologia, di A. GEIKIE, traduzione di A. STOPPANI, quarta edizione, riveduta sull'ultima edizione inglese da G. MERCALLI, pag. XII-176, con 47 incisioni 1 50

Geometria analitica dello spazio, del Prof. F. ASCHIERI, pag. VI-196, con 11 incisioni. 1 50

Geometria analitica del piano, del Prof. F. ASCHIERI, di pag. VI-194, con 12 incisioni 1 50

Geometria descrittiva, del Prof. ASCHIERI, pag. VI-222, con 103 incisioni, 2ª edizione rifatta. 1 50

Geometria elementare — *vedi* Esercizi di Geometria pura — Problemi di Geometria elementare.

Geometria e trigonometria della sfera, del Prof. C. ALASIA, pag. VIII-208, con 34 incisioni 1 50

Geometria metrica e trigonometria, del Prof. S. PINCHERLE, 5ª edizione, pag. IV-158, con 47 incisioni. . . 1 50 — *vedi anche* Esercizi di Trigonometria.

Geometria pratica, dell'Ing. Prof. G. EREDE, 3ª edizione riveduta ed aumentata, pag. XII-258, con 134 incis. . . 2 —

Geometria projettiva del piano e della stella, del Prof. F. ASCHIERI, 2ª edizione, pag. VI-228, con 86 incisioni. . 1 50

Geometria projettiva dello spazio, del Prof. F. ASCHIERI, 2ª edizione rifatta, pag. VI-264, con 16 incisioni . . . 1 50

Geometria pura elementare, del Prof. S. PINCHERLE, 3ª edizione, con l'aggiunta delle figure sferiche, pag. VIII-176, con 121 incisioni 1 50

Giardino (Il) **infantile,** di P. CONTI, pag. IV-213, 27 tav. 3 —

Ginnastica (Storia della), di F. VALLETTI, pag. VIII-184 . 1 50

Ginnastica femminile, di F. VALLETTI, pag. VI-112, 67 ill. 2 —

Ginnastica maschile (Manuale di), per cura di J. GELLI, pag. VIII-108, con 216 incisioni . . . . . 2 — — *vedi anche* Giuochi ginnastici.

Gioielleria, oreficeria, oro, argento e platino, di E. BOSELLI, pag. 336, con 125 incisioni. . . . . 4 — — *vedi anche* Metalli preziosi — Pietre preziose.

L. c.

Giuochi ginnastici per la gioventù delle Scuole e del popolo, *raccolti e descritti.* di F. GABRIELLI, pag. XX-218, con 24 tavole illustrative 2 50

Giustizia amministrativa (Man. di), di G. VITTA. (In lav.).

Glottologia, del Prof. G. DE GREGORIO, pag. XXXII-318 . 3 —

Gnomonica ossia **l'arte di costruire orologi solari,** lezioni popolari di B. M. LA LETA, pag. VIII-160, con 19 figure. 2 —

Gomma elastica — *vedi* Imitazioni.

Grafologia, di C. LOMBROSO, pag. V-245 e 470 fac-simili. 3 —

Grammatica albanese con le poesie rare di Variboda, del Prof. V. LIBRANDI, pag. XVI-200 . . . . . 3 —

Grammatica Araba — *vedi* Arabo parlato.

Grammatica araldica - *vedi* Araldica — Vocabolario araldico.

Grammatica ed esercizi pratici della lingua danese-norvegiana con un supplemento contenente le principali espressioni tecnico-nautiche ad uso degli ufficiali di marina che frequentano i mari del nord e gli stretti del Baltico, di G. FRISONI, pag. XX-488. . . . . 4 50

Grammatica ed esercizi pratici della lingua ebraica, del Prof. I. LEVI fu ISACCO, pag. 192 . . . . . 1 50

Grammatica francese, del Prof. G. PRAT, seconda edizione riveduta, pag. XII-299 . . . . . 1 50

Grammatica e dizionario della lingua dei Galla (oromonica), del Prof. E. VITERBO:

Vol. I. Galla-Italiano, pag. VIII-152 . . . . . 2 50

Vol. II. Italiano-Galla, pag. LXIV-106 . . . . . 2 50

Grammatica gotica — *vedi* Lingua gotica.

Grammatica greca. (Nozioni elementari di lingua greca), del Prof. INAMA. 2ª edizione, pag. XVI-208 . . . . . 1 50

Grammatica della lingua greca moderna, del Prof. R. LOVERA, pag. VI-154 . . . . . 1 50

Grammatica inglese, del Prof. L. PAVIA, pag. XII-260 . 1 50

Grammatica italiana, del Prof. T. CONCARI, 2ª edizione riveduta, pag. XVI-230 . . . . . 1 50

Grammatica latina, del Prof. L. VALMAGGI, seconda edizione, pag. VIII-256 . . . . . 1 50

Grammatica della lingua olandese, di M. MORGANA, di pagine VIII-124 . . . . . 3 —

Grammatica ed esercizi pratici della lingua portoghese-brasiliana, del Prof. G. FRISONI, pag. XII-267 . . . . 3 —

Grammatica e vocabolario della lingua rumena, del Prof. R. LOVERA, pag. VIII-200. . . . . 1 50

L. c.

Grammatica russa, del Prof. VOINOVICH, pag. X-272 . . 3 —

Grammatica sanscrita — *vedi* Sanscrito.

Grammatica della lingua slovena. Esercizi e vocabolario del Prof. BRUNO GUYON, pag. XVI-314 . . . . . 3 —

Grammatica spagnuola, del Prof. PAVIA, 2ª edizione, di pagine XVIII-272 . . . . . 1 50

Grammatica della lingua svedese, del Prof. E. PÀROLI, pagine XV-293 . . . . . 3 —

Grammatica tedesca, del Prof. L. PAVIA, 2ª edizione, di pagine XVIII-272 . . . . . 1 50

Grammatica Tigré — *vedi* Tigrè italiano.

Grammatica turca osmanli, con paradigmi, crestomazia, e glossario, di L. BONELLI, pag. VIII-200 e 5 tavole . . 3 —

Grandine — *vedi* Assicurazioni.

Granturco — *vedi* Frumento e mais — Industria dei molini.

Gravitazione. Spiegazione elementare delle principali perturbazioni nel sistema solare, di Sir G. B. AIRY, traduzione di F. PORRO, con 50 incisioni, pag. XXII-176 . . 1 50

Grecia antica — *vedi* Archeologia (Arte greca) — Mitologia greca — Monete greche — Storia antica.

Gruppi di trasformazione (Teoria dei), di E. PASCAL. (In lavoro).

Guttaperca — *vedi* Imitazioni.

Humus (L'), **la fertilità e l'igiene dei terreni culturali,** del Prof. A. CASALI, pag. XVI-210 . . . . . 2 —

Idraulica, di T. PERDONI, di pag. XXVIII-392, con 301 figure e 3 tavole 6 50

Idrografia — *vedi* Fotogrammetria.

Idroterapia, di G. GIBELLI, pag. IV-238, con 30 incis. . . 2 —

— *vedi anche* Acque minerali e termali del Regno d'Italia.

Igiene della Bocca e dei Denti, nozioni elementari di Odontologia, del Prof. Dott. L. COULLIAUX, di pagine XVI-330, con 23 incisioni 2 50

Igiene del lavoro, di TRAMBUSTI A. e SANARELLI, pagine VIII-262, con 70 incisioni 2 50

Igiene della pelle, di A. BELLINI, pag. XVI-240, 7 incis. . 2 —

Igiene privata e medicina popolare ad uso delle famiglie, di C. BOCK, 2ª edizione italiana curata dal Dott. GIOV. GALLI, pag. XVI-272 . . . . . 2 50

Igiene rurale, di A. CARRAROLI, pagine X-470 . . . . 3 —

Igiene scolastica, di A. REPOSSI, 2ª ediz., pag. IV-246. . 2 —

Igiene veterinaria, del Dott. U. BARPI, pag. VIII-228 . . 2 —

L. c.

Igiene della vista sotto il rispetto scolastico, del Dott. A. LOMONACO, pag. XII-272 . . . . . 2 50

Igiene della vita pubblica e privata, del Dott. G. FARALLI, di pag. XII-250 . . . . . 2 50

Igroscopi, igrometri, umidità atmosferica, del Prof. P. CANTONI, pag. XII-142, con 24 incisioni e 7 tabelle . . 1 50

Illuminazione — *vedi* Acetilene — Gaz. illum. — Incandescenza.

Illuminazione elettrica (Impianti di), Manuale pratico dell'Ing. E. PIAZZOLI, 5ª ediz. interamente rifatta, (9-10 migliaio) seguita da un'appendice contenente la legislazione Italiana relativa agli impianti elettrici, di pag. 606, con 264 incisioni, 90 tabelle e 2 tavole 6 50

Imbalsamatore — *vedi* Naturalisia preparatore — Naturalista viaggiatore — Zoologia.

Imenotteri, Neurotteri, Pseudoneurotteri, Ortotteri e Rincoti italiani, del Dott. E. GRIFFINI (Entomologia IV), pag. XVI-687, con 243 incisioni 4 50

Imitazione di Cristo (Della), Libri quattro di GIO. GERSENIO, volgarizzamento di CESARE GUASTI, con proemio e note di G. M. ZAMPINI, pag. LVI-396 . . . . . 3 50

Imitazioni e succedanei dell'ing. I. GHERSI. (In lavoro).

Immunità e resistenza alle malattie, di A. GALLI VALERIO, pag. VIII-218. . . . . 1 50

Impiego ipodermico e la dosatura dei rimedi, Manuale di terapeutica del Dott. G. MALACRIDA, pag. 305 . . . 3 —

Imposte dirette (Riscossione delle), dell'Avv. E. BRUNI, di pag. VIII-158 . . . . . 1 50

Incandescenza a gaz, (Fabbricazione delle reticelle) di L. CASTELLANI, pag. X-140, con 33 incisioni. . . . . 2 —

Inchiostri — *vedi* Ricettario industriale — Vernici ecc.

Incisioni — *vedi* Amatore d'oggetti d'arte e di curiosità.

Indovinelli — *vedi* Enimmistica.

Industrie (Piccole). Scuole e musei industriali - Industrie agricole e rurali - Industrie manifatturiere ed artistiche, dell'Ing. I. GHERSI, 2ª edizione completamente rifatta del Manuale delle *Piccole Industrie* del Prof. A. ERRERA, pag. XII-372. . . . . 3 50

Infermiere — *vedi* Assistenza degli infermi — Soccorsi d'urgenza — Tisici e sanatorii.

Infanzia — *vedi* Terapia delle malattie dell' — Giardino infantile — Nutrizione — Ortofrenia — Sordomuto.

Infezione — *vedi* Disinfezione — Medicatura antisettica.

Infortunii sul lavoro — *vedi* Legge sugli.

L. c.

Infortunii della montagna (Gli). Manuale pratico degli Alpinisti, delle guide e dei portatori, del Dott. O. BERNHARD, traduzione con aggiunte del Dott. R. CURTI, di pag. XVIII-60, con 65 tav. e 175 figure dimostrative . . 3 50

Infortuni sul lavoro, (Mezzi tecnici per prevenirli) di E. MAGRINI. (In lavoro).

— *vedi anche* Leggi per gli.

Ingegnere agronomo — *vedi* Agronomia — Prontuario dell'agric.

Ingegnere civile. Manuale dell'ingegnere civile e industriale, del Prof. G. COLOMBO, 18ª edizione modificata e aumentata, (46°, 47° e 48° migliaia), con 212 fig., pag. XIV-416. 5 50

Il medesimo tradotto in francese da P. MARCILLAC . 5 50

Ingegnere navale. Prontuario di A. CIGNONI, pag. XXXII-292, con 36 figure. Legato in pelle 5 50

Ingegneria legale per tecnici e giuristi (Manuale di), dell'Avv. A. LION. Commento ed illustrazione con la più recente giurisprudenza: Responsabilità - Perizia - Servitù - Piani regolatori e di ampliamento - Legge di sanità - Regolamenti d'igiene ed edilizii - Espropriazione - Miniere - Foreste - Catasto - Privativa industriale - Acque - Strade - Ferrovie - Tramvay - Bonifiche - Telefoni - Appalti - Riparazioni - Cimiteri - Derivazioni di acque pubbliche - Monumenti d'arte e d'antichità, ecc., pag. VIII-552 . . . . . 5 50

Inghilterra — *vedi* Storia d'Inghilerra.

Insetti nocivi, del Prof. F. FRANCESCHINI, pag. VIII-264, con 96 incisioni . . . . . 2 —

Insetti utili, del Prof. F. FRANCESCHINI, di pag. XII-160, con 43 incisioni e 1 tavola . . . . . 2 —

Interesse e sconto, del Prof. E. GAGLIARDI, 2ª edizione rifatta e aumentata, pagine VIII-198 . . . . . 2 —

Inumazioni — *vedi* Morte vera.

Ipnotismo — *vedi* Magnetismo — Spiritismo — Telepatia.

Ipoteche (Man. per le), di A. RABBENO, pag. XVI-247 . . . 1 50

Ittiologia italiana, del Dott. A. GRIFFINI, con molte incisioni. (In lavoro).

— *vedi anche* Piscicoltura — Ostricoltura.

Lacche — *vedi* Vernici ecc.

Latte, burro e cacio. Chimica analitica applicata al caseificio, del Prof. SARTORI, pag. X-162, con 24 incisioni . 2 —

Lavori femminili — *vedi*
- Abiti per signora
- Biancheria.
- Macchine da cucire.
- Monogrammi.
- Trine al fuselio.

Lavori pubblici — *vedi* Leggi sui lavori pubblici.

L. c.

Lavori in terra (Manuale di), dell'Ing. B. LEONI, pag. XI-305, con 38 incisioni . . . . . 3 —

Lawn-Tennis, di V. BADDELEY, prima traduzione italiana con note e aggiunte del trad., pag. XXX-206, con 13 illustr. 2 50

Legge (La nuova) **comunale e provinciale,** annotata da E. MAZZOCCOLO, 4ª edizione, interamente rifatta con l'aggiunta del regolamento e di 2 indici, pag. XII-820 . . . 7 50

Legge sui lavori pubblici e regolamenti, di L. FRANCHI, pag. IV-110-CXLVIII 1 50

Legge sull'ordinamento giudiziario, dell'Avv. L. FRANCHI, pag. IV-92-CXXVI 1 50

Legge sulla proprietà letteraria, di L. FRANCHI (In lav.).

Leggi e convenzioni sui diritti d'autore — *vedi* Codici e leggi usuali d'Italia, vol. III.

Leggi per gl'Infortunii sul lavoro, dell'Avv. A. SALVATORE, pag. 312 . . . . . 3 —

Leggi e convenzioni sulle privative industriali, disegni, modelli di fabbrica, marchi di fabbrica e di commercio, di L. FRANCHI. (In lavoro).

Leggi sulla sanità e sicurezza pubblica, di L. FRANCHI, pag. IV-108-XCII 1 50

Leggi sulle tasse di Registro e Bollo, con appendice, del Prof. L. FRANCHI, pag. IV-124-CII 1 50

Leggi usuali d'Italia — *vedi* Codici e leggi.

Leghe metalliche ed amalgame, alluminio, nichelio, metalli preziosi e imitazione, bronzo, ottone, monete e medaglie, saldature, dell'Ing. I. GHERSI, p. XVI-431, con 15 inc. 4 —

Legislazione Mortuaria — *vedi* Morte.

Legislazione sanitaria italiana, (La nuova) di E. NOSEDA. di pag. VIII-570 . . . . . 5 —

Legislazione rurale, secondo il programma governativo per gli Istituti Tecnici, dell'Avv. E. BRUNI, pag. XI-423 . . 3 —

Legnami — *vedi* Cubatura dei legnami — Falegname.

Legno artificiale — *vedi* Imitazioni.

Lepidotteri italiani, del Dott. A. GRIFFINI (Entomol. II), pag. XIII-248, con 149 incisioni. 1 50

Letteratura albanese (Manuale di), del Prof. A. STRATICÒ, pag. XXIV-280 . . . . . 3 —

Letteratura americana, di G. STRAFFORELLO. pag. 158 . 1 50

Letteratura araba, del Prof. I. PIZZI. (In lavoro).

Letteratura assira, del Mott. B. TELONI. (In lavoro).

Letteratura catalana, del Prof. RESTORI. (In lavoro).

Letteratura danese — *vedi* Letteratura norvegiana

Letteratura drammatica, di C. LEVI, pag. XII-339 . . . 3 —

L. c.

Letteratura ebraica, di A. REVEL, 2 vol., pag. 364 . . 3 —
Letteratura egiziana, di L. BRIGIUTI. (In lavoro).
Letteratura francese, del Prof. E. MARCILLAC, traduz. di A. PAGANINI, 3ª edizione, pag. VIII-198 . . . . . 1 50
Letteratura greca, di V. INAMA, 13ª ediz. riveduta (dal 51° al 55° migliaio) pag. VIII-236 e una tavola. . . . 1 50
Letteratura indiana, A. DE GUBERNATIS, pag. VIII-159 . 1 50
Letteratura inglese, di E. SOLAZZI, 2ª edizione, di pagine VIII-194 . . . . . 1 50
Letteratura italiana, del Prof. C. FENINI, dalle origini al 1748, 5ª edizione completamente rifatta dal Prof. V. FERRARI, pag. XVI-291 . . . . . 1 50
Letteratura italiana moderna, (1748-1870). Aggiunti 2 quadri sinottici della letteratura contemporanea (1870-1901) del Prof. V. FERRARI, pag. 290 . . . . . 1 50
Letteratura italiana moderna e contemporanea 1748-1901, del Prof. V. FERRARI, pag. VIII-406 . . . . . 3 —
Letteratura latina — *vedi* Letteratura romana
Letteratura norvegiana, di S. CONSOLI, pag. XVI-272. . 1 50
Letteratura persiana, del Prof. I. PIZZI, pag. X-208 . . 1 50
Letteratura provenzale, di A. RESTORI, pag. X-220 . . 1 50
Letteratura romana, del Prof. F. RAMORINO, 5ª edizione riveduta (dal 17° al 22ª migliaio), pag. VIII-344. . . . 1 50
Letteratura spagnuola e portoghese, del Prof. L. CAPPELLETTI, 2ª edizione rif. da E. GORRA. (In lavoro).
Letteratura tedesca, del Prof. O. LANGE, 3ª edizione rifatta dal Prof. MINUTTI, pag. XVI-188 . . . . . 1 50
Letteratura ungherese, di ZIGANY ARPÀD, pag. XII-295. 1 50
Letterature slave, del Prof. D. CIÀMPOLI, 2 volumi:
I. Bulgari, Serbo-Croati, Yugo-Russi, pag. IV-144. . . 1 50
II. Russi, Polacchi, Boemi, pag. IV-142 . . . . . 1 50
Lexicon Abbreviaturarum quae in lapidibus, codicibus et chartis praesertim Medii-Aevi occurrunt — *vedi* Dizionario di abbreviature.
Limoni *vedi* Agrumi.
Lingua araba — *vedi* Arabo parlato — Dizionario eritreo — Grammatica Galla — Lingue dell'Africa — Tigrè.
Lingua gotica, grammatica, esercizi, testi, vocabolario comparato con ispecial riguardo al tedesco, inglese, latino e greco, del Prof. S. FRIEDMANN, pag. XVI-333 . . . . 3 —
Lingua greca — *vedi* Esercizi — Filologia — Florilegio — Grammatica — Letteratura — Morfologia — Dialetti — Verbi.

L. c.

Lingue dell'Africa, di R. CUST, versione italiana del Prof. A. DE GUBERNATIS, di pag. IV-110 . . . . . 1 50

Lingua latina *vedi* Dizionario di abbreviature latine — Epigrafia — Esercizi — Filologia classica — Fonologia — Grammatica — Letteratura romana — Metrica — Verbi.

Lingue germaniche — *vedi* Grammatica danese-norvegiana inglese, olandese, tedesca, svedese.

Lingua Turca Osmanli — *vedi* Grammatica.

Lingue neo-latine, del Dott. E. GORRA, pag. 147. . . . 1 50

Lingue straniere (Studio delle), di C. MARCEL, ossia l'arte di pensare in una lingua straniera, traduzione del Prof. DAMIANI, di pag. XVI-136 . . . . . 1 50

Linoleum — *vedi* Imitazioni.

Liquorista, di A. ROSSI, con 1270 ricette pratiche. Materiale, Materie prime, Manipolazioni, Tinture, Essenze naturali ed artificiali, Fabbricazione dei liquori per macerazione, digestione, distillazione, con essenze, tinture, ecc., Liquori speciali, Vini aromatizzati, pag. XXXII-560, con 19 incisioni nel testo . . . . . 5 —

Litografia, di C. DOYEN, di pag. VIII-261, con 8 tavole e 40 figure di attrezzi, ecc., occorrenti al litografo . . . 4 —

Liuto — *vedi* Chitarra — Mandolinista — Strum. ad arco.

Logaritmi (Tavole di), con 6 decimali, di O. MÜLLER, 6ª ediz., aumentata delle tavole dei logaritmi d'addizione e sottrazione per cura di M. RAINA, di pagine XXXVI-191. (11, 12, 13° migliaio) 1 50

Logica, di W. STANLEY JEVONS, traduz. del Prof. C. CANTONI, 5ª ediz. di pag. VIII-166, con 15 incisioni. . . . 1 50

Logica matematica, del Prof. C. BURALI-FORTI, p. VI-158. 1 50

Logismografia, di C. CHIESA, 3ª ediz., pag. XIV-172 . . 1 50

Logografi — *vedi* Enimmistica.

Lotta — *vedi* Pugilato.

Luce e colori, del Prof. G. BELLOTTI, pag. X-157, con 24 incisioni e 1 tavola 1 50

Luce e suono, di E. JONES, traduzione di U. FORNARI, di pag. VIII-336, con 121 incisioni. . . . . 3 —

Macchine a vapore, (Manuale del costruttore di), di H. HAEDER. Edizione italiana compilata sulla 5ª edizione tedesca, con notevoli aggiunte dell'Ing. E. WEBBER, pag. XVI-452, con 1444 incisioni e 244 tabelle, legato in bulgaro rosso . 7 —

Macchine agricole, del Conte A. CENCELLI-PERTI, di pag. VIII-216, con 68 incisioni. . . . . 2 —

L c.

Macchine per cucire e ricamare, dell'Ing. ALFREDO GALASSINI, pag. VII-230, con 100 incisioni 2 50

Macchinista e fuochista, del Prof. G. GAUTERO, 8ª ediz. con Appendice sulle Locomobili e le Locomotive dell'Ing. Prof. LORIA, e col Regolamento sulle caldaie a vapore, pag. XX-194, con 34 incisioni . . . . . 2 —

Macchinista navale (Manuale del), di M. LIGNAROLO, 2ª ed. *rifatta, pag. XXIV-602, con 344 incisioni* 7 50

Macinazione — *vedi* Industrie dei molini — Panificazione.

Magnetismo ed elettricità. Principi e applicazioni esposti elementarmente, del Prof. F. GRASSI. 3ª ediz. completamente rifatta del manuale di POLONI e GRASSI, di pagine XVI-508, con 280 figure 6 tavole fuori testo . . . 5 50

Magnetismo ed ipnotismo, Prof. G. BELFIORE, p. VIII-378 . 3 50

Maiale (Il). Razze, metodi di riproduzione, di allevamento, ingrassamento, commercio, salumeria, patologia suina e terapeutica, tecnica operatoria, tossicologia, dizionario suino-tecnico, del Prof. E. MARCHI, 2ª ediz., pag. XX-736, con 190 incisioni e una Carta 6 50

Maioliche e porcellane (L'amatore di), di L. DE MAURI, illustrato da splendide *incisione in nero*, da *12 superbe tavole a colori* e da *3000 marche*. - Contiene: Tecnica della fabbricazione - Sguardo generale sulla storia delle Ceramiche dai primi tempi fino ai giorni nostri - Cenni storici ed artistici su tutte le fabbriche - Raccolte di 3000 marche corredate ognuna di notizie relative, e coordinate ai Cenni Storici in modo che le ricerche riescano di *esito immediato* - Dizionario di termini Artistici aventi relazione coll'Arte Ceramica e di oggetti Ceramici speciali, coi prezzi correnti. Bibliografia ceramica, indici vari, pag. XII-650 . . . . . 12 50

Mais (Il) o granoturco, o formentone, o granone, o melgone, o melica, o melicotto, o carlone, o polenta, ecc. Norme per una buona coltivazione, di E. AZIMONTI, 2ª edizione rifatta dal Manuale " Frumento e Mais „ di E. CANTONI, di pag. XII-196 con 61 incisioni nel testo 2 50

Malattie crittogamiche delle piante erbacee coltivate, del Dott. R. WOLF, traduzione con note ed aggiunte del Dott. P. BACCARINI, pag. X-268, con 50 incisioni . . . . . 2 —

Malattie ed alterazione dei vini, del Prof. S. CETTOLINI, di pag. XI-138, con 13 incisioni. . . . . 2 —

Malattie della vite — *vedi* Filossera — Malattie crittogamiche.

Mammiferi — *vedi* Zoologia.

Mandarini — *vedi* Agrumi.

Malattie del sangue. Manuale d'Ematologia del Dott. E. REBUSCHINI, pag. VIII-432 . . . . . 3 50

Mandato commerciale, di E. VIDARI, pag. VI-160. . . . 1 50

L. c.

Mandolinista (Manuale del), di A. PISANI, pag. XX-140, con 13 figure, 3 tavole e 39 esempi. . . . . 2 —

Manicomio — *vedi* Assistenza pazzi — Psichiatria.

Manzoni Alessandro. Cenni biografici, di L. BELTRAMI, di pag. 109, con 9 autografi e 68 incisioni. 1 50

Marche di Fabbrica — *vedi* Amatore oggetti d'arte — Leggi sulle proprietà — Majoliche.

Mare (Il). V. BELLIO, pag. IV-140, con 6 tav. lit. a colori. 1 50

Marine (Le) **da guerra del mondo al 1897,** di L. D'ADDA, pag. XVI-320, con 77 illustrazioni 4 50

Marino (Manuale del) **militare e mercantile,** del Contr'ammiraglio DE AMEZAGA, con 18 xilografiie, 2ª edizione, con appendice di BUCCI DI SANTAFIORA . . . . . 5 —

Marmista (Manuale del), di A. RICCI, 2ª edizione, pag. XII-154, con 47 incisioni . . . . . 2 —

Marmo — *vedi* Imitazioni.

Massaggio, del Dott. R. MAJNONI, p. XII-179, con 51 inc.. 2 —

Mastici — *vedi* Ricettario industriale — Vernici, ecc.

Matematiche superiori (Repertorio di). Definizioni, formole, teoremi, cenni bibliografici, del Prof. E. PASCAL.

Vol. I. *Analisi*, pag. XVI-642 . . . . . 6 —

Vol. II. *Geometria*, e indice gen. per i 2 vol. pag. 950 9 50

Materia medica moderna (Man. di), G. MALACRIDA, p. XI-761 7 50

Materiali artificiali — *v.* Ricettario indust. — Imitaz. e succedanei.

Meccanica, del Prof. R. STAWELL BALL, traduzione del Prof. J. BENETTI, 4ª edizione, pag. XVI-214, con 89 inc.. 1 50

Meccanica (La) **del macchinista di bordo,** per gli Ufficiali macchinisti della R. Marina, i macchinisti delle Compagnie di navigazione, i Costruttori e i Periti meccanici, gli Allievi degli Istituti Tecnici e Nautici e delle Scuole Industriali e Professionali, di E. GIORLI, con 92 fig. (In lavoro).

Meccanico (Il), ad uso dei macchinisti, capi tecnici, elettricisti, disegnatori, assistenti, capi operai, conduttori di caldaie a vapore, alunni di Scuole industriali, di E. GIORLI, 3ª edizione ampliata, pag. VII-370, con 205 incisioni . . 3 —

Meccanismi (500), scelti fra i più importanti e recenti riferentisi alla dinamica, idraulica, idrostatica, pneumatica, macchine a vapore, molini, torchi, orologerie, ecc., di H. T. BROWN, trad. d. Ing. F. CERRUTI, 3ª edizione italiana, pag. VI-176, con 500 incisioni 2 50

Medaglie — *vedi* Leghe metalliche — Monete greche — Monete romane — Numismatica — Vocabolarietto dei numismatici.

Medicatura antisettica, del Dott. A. ZAMBLER, con prefazione del Prof. E. TRICONI, pag. XVI-124, con 6 incis. . 1 50

L. c.

Medicina operativa — *vedi* Chirurgia.

Medico pratico, (Il) di C. MUZIO. 3ª edizione del Nuovo memoriale pei medici pratici, di pag. XVI-492 . . . . 5 —

Memoria (L'arte della) — *vedi* Arte.

Mercedi — *vedi* Paga giornaliera.

Merciologia, ad uso delle scuole e degli agenti di commercio, di O. LUXARDO, pag. XII-452. . . . . 4 —

Meridiane — *vedi* Gnomonica.

Metalli preziosi (oro, argento, platino, estrazione, fusione, assaggi, usi), di G. GORINI, 2ª ed., p. II-196, con 9 inc. . 2 —

Metallizzazione — *v.* Galvanizz:— Galvanoplastica — Galvanostegia.

Metallocromia. Colorazione e decorazione chimica ed elettrica dei metalli, bronzatura, ossidazione, preservazione e pulitura, dell'Ing. I. GHERSI, pag. VIII-192. . . . . 2 —

Metallurgia — *vedi* Coltivazione delle miniere — Fonditore — Leghe metalliche — Siderurgia — Tempera e cementazione.

Meteorologia generale, del Dott. L. DE MARCHI, pag. VI-156, con 8 tavole colorate. 1 50

vedi anche — Climatologia — Igroscopi.

Metrica dei greci e dei romani, di L. MÜLLER, 2ª edizione italiana confrontata colla 2ª tedesca ed annotata dal Dott. GIUSEPPE CLERICO, pag. XVI-186. . . . . 1 50

Metrica italiana — *vedi* Ritmica e metrica italiana.

Metrologia Universale ed il **Codice Metrico Internazionale,** coll'indice alfabetico di tutti i pesi misure, monete, ecc., dell'Ing. A. TACCHINI, pag. XX-482 . . . . . 6 50

Mezzeria (Manuale pratico della) e dei vari sistemi della colonia parziaria in Italia, d. Prof. A. RABBENO, p. VIII-196 1 50

Micologia *vedi* Funghi mangerecci — Malattie crittogamiche — Tartufi e funghi.

Microbiologia. Perchè e come dobbiamo difenderci dai microbi. Malattie infettive, Disinfezioni, Profilassi, del Dott. L. PIZZINI, pag. VIII-142 . . . . . 2 —

Microscopia — *vedi* Anatomia microscopica — Animali parassiti — Bacologia — Batteriologia — Prostitologia — Tecnica prostitologica.

Microscopio (Il), Guida elementare alle osservazioni di Microscopia, del Prof. CAMILLO ACQUA, p. XII-226, 81 inc. 1 50

Mineralogia generale, del Prof. L. BOMBICCI, 2ª ediz. riveduta, di pag. XVI-190, con 183 inc. e 3 tavole . . . 1 50

Mineralogia descrittiva, del Prof. L. BOMBICCI, 2ª edizione, di pag. IV-300, con 119 incisioni. . . . . 3 —

Miniere (Coltivazione delle), di S. BERTOLIO, 2ª ediz. rifatta del Man. " *Arte Min.* „ di ZOPPETTI, p. VIII-284 . 2 50

Misurazione delle botti — *vedi* Enologia.

L. c.

Misure — *vedi* Codice del Perito Misuratore — Metrologia — Monete — Strumenti metrici.

Mitilicoltura — *vedi* Ostricoltura — Piscicoltura.

Mitologia (Dizionario di), di F. RAMORINO. (In lavoro).

Mitologia comparata, del Prof. A. DE GUBERNATIS, 2ª edizione, di pag. VIII-150. (Esaurito).

Mitotogia greca, di A. PORESTI:

Volume I. *Divinità*, di pag. VIII-264 . . . . . 1 50

Volume II. *Eroi*, di pag. 188 . . . . . 1 50

Mitologie orientali, di D. BASSI:

Vol. I. *Mitologia babilonese-assira*, pag. XVI-219 . . 1 50

Vol. II. *Mitologia egiziana e fenicia.* (In lavoro).

Mnemotecnia — *vedi* Arte della memoria.

Mobili artistici — *vedi* Amatore d'oggetti d'arte.

Moda — *vedi* Abiti — Biancheria — Fiori artificiali — Trine.

Modellatore meccanico, falegname ed ebanista, del Prof. G. MINA, pag. XVII-428, con 293 incisioni e 1 tavola . 5 50

Molini (L'Industria dei) **e la macinazione del frumento,** di C. SIBER-MILLOT, di pag. XX-259, con 103 incisioni nel testo e 3 tavole . . . . . 5 —

Momenti resistenti e pesi di travi metalliche composte. Prontuario ad uso degli Ingegneri, Architetti e costruttori, con 10 figure ed una tabella per la chiodatura, dell'Ing. E. SCHENCK, di pag. XI-188 . . . . . 3 50

Monete greche, di S. AMBROSOLI, di pag. XIV-286, con 200 fotoincisioni e 2 carte geografiche . . . . . 3 —

Monete (Prontuario delle), **pesi e misure inglesi,** ragguagliate a quelle del sistema decimale, dell'Ing. GHERSI, di pag. XII-196, con 47 tabelle di conti fatti e 40 facsimili delle monete in corso 3 50

Monete romane. Manuale elementare compil. da F. GNECCHI, 2ª edizione, riveduta corretta ed ampliata, di pag. XXVII-370, con 25 tavole e 90 figure nel testo . . . . 3 —

Monogrammi, del Prof. A. SEVERI, 73 tavole divise in tre serie, le prime due di 462 in due cifre e la terza in 116 in tre cifre 3 50

Montatore (Il) **di macchine.** Opera arricchita da oltre 250 esempi pratici e problemi risolti, di S. DINARO, di pagine XII-468 . . . . . 4 —

Morfologia generale — *vedi* Embriologia.

Morfologia greca, del Prof. V. BETTEI, pag. XX-376 . . 3 —

Morfologia italiana, del Prof. E. GORRA, pag. VI-142 . . 1 50

Morte (La) **vera e la morte apparente,** con appendice " *La*

L. c.

legislazione mortuaria „ di F. DELL'ACQUA, p. VIII-136 . 2 —

Mosti (Densità dei), **dei vini e degli spiriti ed i problemi che ne dipendono,** ad uso degli enochimici, degli enotecnici e dei distillatori, di E. CILLIS, di pag. XVI-230, con 11 figure e 46 tavole . . . . . 2 —

Musei — *vedi* Amatore oggetti d'arte e curiosità — Amatore maioliche e porcellane — Armi antiche — Pittura — Scoltura.

Musei industriali — *vedi* Industrie Piccole.

Mutuo soccorso — *vedi* Società mutuo soccorso.

Napoleone I°, di L. CAPPELLETTI, 23 fotoinc., p. XX-272 . 2 50

Naturalista preparatore (Il), del Dott. R. GESTRO, 3ª edizione riveduta ed aumentata del *Manuale dell'Imbalsamatore*, di pag. XVI-168, con 42 incisioni . . . . . 2 —

Naturalista viaggiatore, del Prof. A. ISSEL e R. GESTRO (Zoologia), di pag. VIII-144, con 38 incisioni . . . . . 2 —

Nautica stimata o Navigazione piana di F. TAMI. (In lav.).

Neurotteri — *vedi* Imenotteri.

Nichelatura — *vedi* Galvanostegia.

Notaio (Manuale del), aggiunte le Tasse di registro, di bollo ed ipotecarie, norme e moduli pel Debito pubblico, di A. GARETTI, 4ª ediz. riveduta e ampliata, pag. VIII-380 . . 3 50

Numeri — *vedi* Teoria dei numeri.

Numismatica, del Dott. S. AMBROSOLI, 2ª edizione accresciuta, di pag. XV-250, con 120 fotoincisioni e 4 tavole . 1 50

Nuotatore (Manuale del), del Prof. P. ABBO, di pag. XII-148, con 97 incisioni 2 50

Nutrizione del bambino. Allattam. naturale ed artificiale, del Dott. L. COLOMBO. pag. XX-228, con 12 incisioni. . 2 50

Occultismo — *vedi* Magnet. e ipnotismo — Spiritismo — Telepatia.

Oculistica — *vedi* Igiene della vista — Ottica.

Odontologia — *vedi* Igiene della bocca.

Olii vegetali, animali e minerali, loro applicazioni di G. GORINI, 2ª edizione completamente rifatta dal Dott. G. FABRIS, di pag. VIII-214, con 7 incisioni . . . . . 2 —

Olivo ed olio. Coltivazione dell'olivo, estrazione, purificazione e conservazione dell'olio, del Prof. A. ALOI, 4ª edizione, di pag. XVI-361, con 45 incisioni. . . . . 3 —

Omero, di W. GLADSTONE, traduzione di R. PALUMBO e C. FIORILLI, di pag. XII-196 . . . . . 1 50

Operaio (Manuale dell'). Raccolta di cognizioni utili ed indispensabili agli operai tornitori, fabbri, calderai, fonditori di metalli, bronzisti, aggiustatori e meccanici di G. BELLUOMINI, 5ª ediz. aumentata, di pag. XVI-262 . . . 2 —

L. c.

Operazioni doganali — *vedi* Codice doganale — Trasporti e tariffe.
Oratoria — *vedi* Arte del dire — Rettorica — Stilistica.
Ordinamento degli Stati liberi d'Europa, del Dott. F. RACIOPPI, di pap. VIII-310 . . . . . 3 —
Ordinamento degli Stati liberi fuori d'Europa, del Dott. F. RACIOPPI, di pag. VIII-376 . . . . . 3 —
Ordinamento giudiziario — *vedi* Leggi sull'.
Oreficieria — *vedi* Gioielleria — Leghe metalliche — Metalli preziosi — Saggiatore.
Organoterapia, di E. REBUSCHINI, pag. VIII-432 . . . . 3 50
Oriente antico — *vedi* Storia antica.
Ornatista (Manuale dell'), dell'Arch. A. MELANI. Raccolta di iniziali miniate e incise, d'inquadrature di pagina, di fregi e finalini, esistenti in opere antiche di biblioteche, musei e collezioni private. XXIV tavole in colori per miniatori, calligrafi, pittori di insegne, ricamatori, incisori, disegnatori di caratteri, ecc., I^a serie, in-8 . . . . . 4 50
Orologeria moderna, dell'Ing. GARUFFA, di pag. VIII-302, con 276 incisioni . . . . . 5 —
— *vedi anche* Gnomonica.
Orologi artistici — *vedi* Amatore di oggetti d'arte.
Orologi solari — *vedi* Gnomonica.
Orticoltura del Prof. D. TAMARO, 2^a edizione rifatta, di pagine XVI-576, con 110 incisioni 4 50
Ortocromatismo — *vedi* Fotografia.
Ortofrenia (Manuale di), per l'educazione dei fanciulli frenastenici o deficienti (idioti, imbecilli, tardivi, ecc.), del Prof. P. PARISE, di pag. XII-231 . . . . . 2 —
Ortotteri — *vedi* Imenotteri ecc.
Ossidazione — *vedi* Metallocromia.
Ostricoltura e mitilicoltura, del Dott. D. CARAZZI, con 13 fototipie, di pag. VIII-202 . . . . . 2 50
Ottica, di E. GELCICH, pag. XVI-576, con 216 incis. e 1 tav. 6 —
Ottone — *vedi* Leghe metalliche.
Paga giornaliera (Prontuario della), **da cinquanta centesimi a lire cinque,** di C. NEGRIN, di pag. 222. . . . 2 50
Paleoetnologia, del Prof. J. REGAZZONI, di pag. XI-252, con 10 incisioni 1 50
Paleografia, di E. M. THOMPSON, traduzione dall'inglese, con aggiunte e note del Prof. G. FUMAGALLI, 2^a edizione rifatta, di pag. XII-178, con 30 inc. e 6 tav. . . . . 2 —
Paleontologia (Compendio di), del Prof. P. VINASSA DE REGNY, di pag. XVI-512, con 356 figure intercalate . . 5 50

L. c.

Panificazione razionale, di POMPILIO, pag. IV-126 . . . 2 —

Parafulmini — *vedi* Elettricità — Fulmini.

Patate di gran reddito (Coltivazione delle) **e loro pratica utilità.** Fabbricazione della fecola. Fecole dell'amido di mais, di grano e di riso, di N. ADUCCI. (In lavoro).

Pazzia — *vedi* Psichiatra — Grafologia.

Pediatria — *vedi* Nutrizione del bambino — Ortopedia — Terapia malattie infanzia.

Pellagra (La), Storia, eziologia, patogenesi, profilassi. di G. ANTONINI, di pag. VIII-166 con 2 tav. . . . . 2 —

Pelle — *vedi* Igiene della.

Pelli — *vedi* Concia delle pelli.

Pensioni — *vedi* Società di mutuo soccorso.

Pepe — Prodotti agricoli.

Perito — *vedi* Codice nel perito misuratore — Ingegneria legale.

Pesci — *vedi* Ittiologia — Ostricoltura — Piscicoltura.

Pesi e misure — *vedi* Metrologia — Misure e pesi inglesi — Monete — Strumenti metrici — Tecnologia monetaria.

Peso dei metalli, ferri quadrati, rettangolari, cilindrici, a squadra, a U, a Y, a Z, a T e a doppio T, e delle lamiere e tubi di tutti i metalli, di G. BELLUOMINI, di pag. XXIV-248. . . . . 3 50

Pianeti — *vedi* Astron. — Cosmogr. — Gravit. — Spettroscopio.

Pianista (Manuale del), di L. MASTRIGLI, pag. XVI-112 . 2 —

Piante e fiori sulle finestre, sulle terrazze e nei cortili. Coltura e descrizione delle principali specie di varietà, di A. PUCCI, 2ª edizione, pag. VIII-214, con 117 incisioni . 2 50

Piante industriali, coltivazione, raccolta, preparazione, di G. GORINI, nuova edizione, di pag. II-144. . . . . 2 —

Piante tessili (Coltivazione ed industrie delle), propriamente dette e di quelle che danno materia per legacci, lavori d'intreccio, sparteria, spazzole, scope, carta, ecc., coll'aggiunta di un dizionario delle piante ed industrie tessili, di oltre 3000 voci, del Prof. M. A. SAVORGNAN D'OSOPPO, di pag. XII,-476, con 72 incisioni. . . . . 5 —

Piccole industrie — *vedi* Industrie.

Pietre artificiali — *vedi* Imitazioni.

Pietre preziose, classificazione, valore, arte del giojelliere, di G. GORINI, 2ª edizione, di pag. 138, con 12 incisioni. 2 —

Pirotecnia moderna, di F. DI MAIO, 111 inc., p. VIII-150. 2 50

Piscicoltura (d'acqua dolce), del Dott. E. BETTONI, di pagine VIII-318, con 85 incisioni. . . . . 3 —

Pittura ad olio, acquarello e miniatura (Manuale per dilettante di), paesaggio, figura e fiori, di G. RONCHETTI, pag. XVI-230, 29 incis. e 24 Tav. in zincot. e cromolit. . 3 50

Pittura italiana antica e moderna, dell'Arch. A. MELANI,

L. c.

2ª edizione completamente rifatta, di pag. XXX-430 con 23 incisioni intercalate e 137 tavole 7 50

Plastica — *vedi* Imitazioni.

Pollicoltura, del March. G. TREVISANI, 4ª edizione, di pagine XVI-216, con 82 incisioni 2 50

Polveri piriche — *vedi* Esplodenti — Pirotecnia.

Pomologia, descrizione delle migliori varietà di Albicocchi, Ciliegi, Meli, Peri, Peschi, del Dott. G. MOLON, con 86 incisioni e 12 tavole colorate, di pag. XXXII-717 . . . 8 50

Pomologia artificiale, secondo il sistema Garnier-Valletti, del Prof. M. DEL LUPO, pag. VI-132, e 34 incisioni . . 2 —

Poponi — *vedi* Frutta minori.

Porcellane — *vedi* Maioliche — Ricettario domestico.

Porco (Allevamento del) — *vedi* Maiale.

Porti di mare, (I) dell'Ing. BASTIANI FLORIO. (In lavoro).

Posologia — *vedi* Impiego ipodermico.

Posta. Manuale Postale di A. PALOMBI. Notizie storiche sulle Poste d'Italia, organizzazione, legislazione, posta militare, unione postale universale, con una appendice contenente le norme relative ad alcuni servizi accessori della posta, di pag. XXX-309 . . . . . 3 —

Prato (Il), del Prof. G. CANTONI, di pag. 146, con 13 inc. 2 —

Prealpi bergamasche (Guida-itinerario alle), compresa la Valsassina ed i Passi alla Valtellina ed alla Valcamonica, colla prefazione di A. STOPPANI, e cenni geologici di A. TARAMELLI, 3ª edizione rifatta per cura della Sezione di Bergamo del C. A. I., con 15 tavole, due carte topografiche, ed una carta e profilo geologico. Un volume di pag. 290 e un vol. colle carte topografiche in busta . . 6 50

Pregiudizi — *vedi* Errori e pregiudizi.

Previdenza — *vedi* Assicuraz. — Cooperaz. — Società di M. S.

Privative industriali — *vedi* Leggi sulle — Ingegneria legale.

Problemi di Geometria elementare, dell'Ing. I. GHERSI, (Metodi facili per risolverli), con circa 200 problemi risolti, e 119 incisioni, di pag. XII-160 . . . . . 1 50

Procedura civile e procedura penale — *vedi* Codice.

Procedura privilegiata fiscale per la riscossione delle imposte dirette — *vedi* Esattore.

Processi fotomeccanici (I moderni). Fotocollografia, fototipografia, fotocalcografia, fotomodellatura, tricromia, del Prof. R. NAMIAS, p. VIII-316, 53 fig., 41 illustr. e 9 tav. 3 50

Prodotti agricoli del Tropico (Manuale pratico del piantatore), del Cav. A. GASLINI. (Il caffè, la canna da zuc-

L. c

chero, il pepe, il tabacco, il cacao, il tè, il dattero, il cotone, il cocco, la coca, il baniano, l'aloè, l'indaco, il tamarindo, l'ananas, l'albero del chinino, la juta, il baobab, il papaia, l'albero del caoutchouc, la guttaperca, l'arancio, le perle). Di pag. XVI-270 . . . . . 2 —

Produzione e commercio del vino in Italia, di S. MONDINI, di pag. VII-303 . . . . . 2 50

Profumiere (Manuale del), di A. ROSSI, con 700 ricette pratiche, di pag. IV-476 e 58 incisioni . . . . . 5 —

— *vedi anche* Ricettario domest. — Ricettario industr. — Saponi.

Proiezioni (Le). Materiali, Accessori, Vedute a movimento, Positive sul vetro, Proiezioni speciali policrome, stereoscopiche, panoramiche, didattiche, ecc., del Dott. L. SASSI di pag. XVI-447, con 141 incisioni. . . . . 5 —

Proiezioni ortogonali — *vedi* Disegno.

Prontuario di geografia e statistica, del Prof. G. GAROLLO, pag. 62 . . . . . 1 —

Prontuario per le paghe — *vedi* Paghe — Conti fatti.

Proprietà letteraria, artistica e industriale — *vedi* Leggi.

Proprietario di case e di opifici. Imposta sui fabbricati, dell'Avv. G. GIORDANI, di pag. XX-264. . . . . 1 50

Prosodia — *vedi* Metrica dei greci e dei romani - Ritmica.

Prospettiva (Manuale di), dell'Ing. L. CLAUDI, di pagine 64, con 28 tavole, ... 2 —

Protezione degli animali (La), di NIGRO LICÒ, p. VIII-200 2 —

Protistologia, di L. MAGGI, 2ª ed., p. XVI-278, 93 incis. . . 3 —

Prototipi (I) internazionali del metro e del kilogramma ed il codice metrico internazionale — *vedi* Metrologia.

Proverbi in 4 lingue — *vedi* Dottrina popolare.

Proverbi (516) **sul cavallo,** raccolti od annotati dal Colonnello VOLPINI, di pag. XIX-172 . . . . . 2 50

Psichiatra. Confini, cause e fenomeni della pazzia. Concetto, classificazione, forme cliniche o diagnosi delle materie mentali. Il manicomio, di J. FINZI, pag. VIII-225 . 2 50

Psicologia, del Prof. C. CANTONI, pag. VIII-168, 2ª ediz. . 1 50

Psicologia fisiologica, del Dott. G. MANTOVANI, pag. VIII-165, con 16 incisioni 1 50

Pugilato e lotta per la difesa personale, Box inglese e francese, di A. COUGNET, pag. XXIV-198, 104 incis. . 2 50

Radiografia — *vedi* Raggi Röntgen.

Ragioneria, del Prof. V. GITTI, 3ª edizione riveduta, di pag. VIII-137, con 2 tavole 1 50

L. c.

Ragioneria delle cooperative di consumo (Manuale di), del Rag. G. ROTA, di pag. XV-408 . . . . . 3 —

Ragioneria industriale, del Prof. Rag. ORESTE BERGAMASCHI, di pag. VII-280 e molti moduli . . . . . 3 —

Ragioniere (Prontuario del). (Manuale di calcolazioni mercantili e bancarie), di E. GAGLIARDI, pag. XII-603 . . 6 50

Ramatura — *vedi* Galvanostegia.

Rebus — *vedi* Enimmistica.

Reclami ferroviarii — *vedi* Trasporti e tariffe.

Registro e Bollo — *vedi* Leggi sulle tasse di.

Regolo calcolatore e sue applicazioni nelle operazioni topografiche, dell'Ing. G. POZZI, di pag. XV-238, con 182 incisioni e 1 tavola. 2 50

Religioni e lingue dell'India inglese, di R. CUST, tradotto dal Prof. A. DE GUBERNATIS, di pag. IV-124 . . . . 1 50

Resistenza dei materiali e stabilità delle costruzioni, di P. GALLIZIA, pag. X-336, con 236 inc. e 2 tavole. . . 5 50

Responsabilità — *vedi* Ingegneria legale.

Rettili — *vedi* Zoologia.

Rettorica, ad uso delle Scuole, di F. CAPELLO, p. VI-122. 1 50

Ribes — *vedi* Frutta minori.

Ricami — *vedi* Biancheria — Macchine da cucire — Monogrammi — Piccole industrie — Ricettario domestico — Trine.

Ricchezza mobile, dell'Avv. E. BRUNI, pag. VIII-218 . . 1 50

Ricettario domestico, dell'Ing. I. GHERSI. Adornamento della casa. Arti del disegno. Giardinaggio. Conservazione di animali, frutti, ortaggi, piante. Animali domestici e nocivi. Bevande. Sostanze alimentari. Combustibili e illuminazione. Detersione e lavatura. Smacchiatura. Vestiario. Profumeria e toeletta. Igiene e medicina. Mastici e plastica. Colle e gomme. Vernici ed encaustici. Metalli. Vetrerie, di pag. 550 con 2340 consigli pratici e ricette accuratamente scelte. . 5 50

Ricettario industriale, dell'Ing. I. GHERSI. Procedimenti utili nelle arti, industrie e mestieri, caratteri; saggio e conservazione delle sostanze naturali ed artificiali d'uso comune; colori, vernici, mastici, colle, inchiostri, gomma elastica, materie tessili, carta, legno, fiammiferi, fuochi d'artificio, vetro; metalli, bronzatura, nichelatura, argentatura, doratura, galvanoplastica, incisione, tempera, leghe; filtrazione; materiali impermeabili, incombustibili, artificiali; cascami, olii, saponi, profumeria, tintoria, smacchiatura, imbianchimento; agricoltura, elettricità; 2ª edizione rifatta e

L. c.

aumentata, di pag. VII-704, con 27 inc. e 2886 ricette . . 6 50

Ricettario fotografico. Terza edizione riveduta e notevolmente ampliata di nuove formole e procedimenti, del Dott. L. SASSI, di pag. XXIV-229 . . . . . 2 —

Rilievi — *vedi* Cartografia — Compens. errori — Telemetria.

Risorgimento italiano (Storia del) **1814-1870,** con l'aggiunta di un sommario degli eventi posteriori, del Prof. F. BERTOLINI, 2ª ediz., di pag. VIII-208 . . . . . 1 50

Ristauratore dei dipinti, del Conte G. SECCO-SUARDO, 2 volumi, di pag. XVI-269, XII-362, con 47 incisioni . . . 6 —

Ritmica e metrica razionale italiana, del Prof. ROCCO MURARI, di pag. XVI-216. . . . . 1 50

Rivoluzione francese (La) (1789-1799), del Prof. Dott. GIAN PAOLO SOLERIO, di pag. IV-176. . . . . 1 50

Roma antica — *vedi* Mitologia — Monete — Topografia.

Röntgen (I raggi di) **e le loro pratiche applicazioni,** di ITALO TONTA, pag. VIII-160, con 65 incis e 14 tavole . 2 50

Rhum — *vedi* Liquorista.

Saggiatore (Manuale del), di F. BUTTARI, di pag. VIII-245, con 28 incisioni 2 50

Sale (Il) **e le Saline,** di A. DE GASPARIS. (Processi industriali, usi del sale, prodotti chimici, industria manifatturiera, industria agraria, il sale nell'economia pubblica e nella legislazione), di pag. VIII-358, con 24 incisioni . 3 50

Salumiere — *vedi* Majale.

Sanatorii — *vedi* Tisici e sanatorii.

Sanità e sicurezza pubblica. — Vedi *Leggi sulla.*

Sanscrito (Avviamento allo studio del), del Prof. F. G. FUMI, 2ª edizione rifatta, di pag. XII-254 . . . . . 3 —

Saponi (L'industria saponiera), con alcuni cenni sull'industria della soda e della potassa. Materia prima e fabbricazione in generale. Guida pratica dell'Ing. E. MARAZZA, di pag. VII-410, con 111 figure e molte tabelle . . . . 6 —

Sarta da donna — *vedi* Abiti — Biancheria.

Scacchi (Manuale del giuochi degli), di A. SEGHIERI, 2ª ediz. ampliato da E, ORSINI, con una appendice alla sezione delle partite giuocate e una nuova raccolta di 52 problemi di autori ital., di pag. VI-310, con 191 incis. . 3 —

Scaldamento e ventilazione degli ambienti abitati, di R. FERRINI, 2ª ediz., di pag. VIII-300, con 98 incisioni. . . 3 —

Scenografia (La). Cenni storici dall'evo classico ai nostri giorni, di G. FERRARI, di pag. XXIV-327, con 16 incisioni nel testo, 160 tavole e 5 tricromie . . . . . 12 —

L. c.

Scherma italiana di J. GELLI, 2ª ediz., di pagine VI-251, con 108 figure 2 50

Sciarade — *vedi* Enimmistica.

Scienza delle finanze, di T. CARNEVALI, pag. IV-140 . . 1 50

Scritture d'affari (Precetti ed esempi di), per uso delle Scuole tecniche, popolari e commerciali, del Prof. D. MAFFIOLI, 2ª ediz., di pag. VIII-203 . . . . . 1 50

Sconti — *vedi* Interesse e sconto.

Scoperte geografiche — *vedi* Cronologia.

Scultura italiana antica e moderna (Manuale di), dell'Arch. A. MELANI, 2ª edizione rifatta con 24 incisioni nel testo e 100 tavole, di pag. XVII-248 . . . . . 5 —

Scuole industriali — *vedi* Industrie (Piccole).

Segretario comunale — *vedi* Esattore.

Selvicoltura, di A. SANTILLI, di pag. VIII-220, e 46 inc.. 2 —

Semeiotica. Breve compendio dei metodi fisici di esame degli infermi, di U. GABBI, di pag. XVI-216, con 11 inc. 2 50

Sericoltura — *vedi* Bachi da seta — Filatura — Gelsicultura — Industria della seta — Tintura della seta.

Servitù — *vedi* Ingegneria legale.

Shakespeare, di DOWDEN, trad. di A. BALZANI, p. XII-242 1 50

Seta (Industria della), del Prof. L. GABBA, 2ª ed., p. IV-208 2 —

Seta artificiale — *vedi* Imitazioni.

Sicurezza pubblica — *vedi* Leggi di sanità.

Siderurgia (Manuale di), dell'Ing. V. ZOPPETTI, pubblicato e completato per cura dell'Ing. E. GARUFFA, di pag. IV-368, con 220 incisioni 5 50

Sieroterapia, del Dott. E. REBUSCHINI, di pag. VIII-424 . 3 —

Sigle epigrafiche — *vedi* Dizionario di abbreviature.

Sismologia, del Capitano L. GATTA, di pag. VIII-175, con 16 incisioni e 1 carta 1 50

Smacchiature — *vedi* Ricettario domestico.

Smalti — *vedi* Amatore d'oggetti d'arte — Fotosmaltografia — Ricettario industr.

Soccorsi d'urgenza, del Dott. C. CALLIANO, 4ª edizione riveduta ed ampliata, di pag. XLVI-352, con 6 tav. litogr. 3 —

Socialismo, di G. BIRAGHI, di pag. XV-285. . . . . 3 —

Società di mutuo soccorso. Norme per l'assicurazione delle pensioni e dei sussidi per malattia e per morte, del Dott. G. GARDENGHI, di pag. VI-152. . . . . 1 50

Società industriali italiane per azioni, del Dott. F. PICCINELLI, di pag. XXXVI-534. . . . . 5 50

L. c.

Sociologia generale (Elementi di), del Dott. EMILIO MORSELLI, di pag. XII-172 . . . . . 1 50

Sordomuto (Il) **e la sua istruzione.** Manuale per gli allievi e le allieve delle R. Scuole normali, maestri e genitori, del Prof. F. FORNARI, di pag. VIII-232, coe 11 inc. 2 —

— *vedi anche* Ortofrenia.

Sostanze alimentari. — *vedi* Conservazione delle.

Specchi (La fabbricazione degli) **e la decorazione del vetro e cristallo,** del Professor R. NAMIAS, di pagine XII-156, con 14 incisioni . . . . . 2 —

Spettrofotometria (Manuale di), di E. GALLERANI. (In lavoro).

Spettroscopio (Lo) **e le sue applicazioni,** di R. A. PROCTOR, traduzione con note ed aggiunte di F. PORRO, di pag. VI-179, con 71 incis. e una carta di spettri . . . 1 50

Spiritismo, di A. PAPPALARDO, Seconda edizione, con 9 tavole, di pag. XVI-216 . . . . . 2 —

— *vedi anche* Magnetismo — Telepatia.

Spirito di vino — *vedi* Alcool — Cognac — Distillaz. — Liquorista.

Stagno (Vasellame di) — *vedi* Amatore di oggetti d'arte e di curiosità — Leghe metalliche.

Statica — *vedi* Metrologia — Strumenti metrici.

Statistica, del Prof. F. VIRGILII, 2ª ed., pag. VIII-176 . . 1 50

Stearineria (L'industria stearica). Manuale pratico dell'Ing. E. MARAZZA, di pagine XI-284, con 70 incisioni e molte tabelle . . . . . 5 —

Stelle — *vedi* Astronomia — Cosmografia — Gravitazione — Spettroscopio.

Stemmi — *vedi* Araldica — Numismatica — Vocabol. araldico.

Stenografia, di G. GIORGETTI, (secondo il sistema Gabelsberger-Noe), 2ª ediz., di pag. IV-241. . . . . 3 —

Stenografia (Guida per lo studio della) sistema Gabelsberger-Noe, compilata in 35 lezioni da A. NICOLETTI, 3ª ed. riveduta, di pag. VIII-160. . . . . 1 50

Stenografia. Esercizi graduali di lettura e di scrittura stenografica (sistema Gabelsberger-Noe), con 3 novelle del Prof. A. NICOLETTI, 2ª ediz., di pag. VIII-160 . . . . 1 50

— *vedi anche* Dizionario stenografico.

Stenografo pratico (Lo) di L. CRISTOFOLI, di pag. XII-131 1 50

Stereometria applicata allo sviluppo dei solidi e alla loro costruzione in carta, del Prof. A. RIVELLI, di pag. 90, con 92 incisioni e 41 tavole. . . . . 2 —

L. c.

Stilistica, del Prof. F. CAPELLO, di pag. XII-164. . . . 1 50

Stimatore d'arte — *vedi* Amatore di oggetti d'arte e di curiosità — Amatore di maioliche e porcellane — Armi antiche.

Storia antica. Vol. I. *L'Oriente Antico*, del Prof. l. GENTILE, di pag. XII-232 . . . . . 1 50

Vol. II. *La Grecia*, di G. TONIAZZO, pag. IV-216 . . 1 50

Storia dell'Arte, del Dott. G. CAROTTI. (In lavoro).

Storia dell'arte militare antica e moderna, del Cap. V. ROSSETTO, con 17 tav. illustr., di pag. VIII-504. . . . 5 50

— *vedi anche* Armi antiche.

Storia e cronologia medioevale e moderna, in CC tavole sinottiche, del Prof. V. CASAGRANDI, 3ª edizione, con nuove correzioni ed aggiunte, di pag. VIII-254 . . . . 1 50

Storia della ginnastica. — Vedi *Ginnastica.*

Storia d'Italia (Breve), di P. ORSI, 2ª ed. rived., p. XII-276 . 1 50

Storia di Francia, dai tempi più remoti ai giorni nostri, di G. BRAGAGNOLO, di pag. XVI-424, con tabelle cronologiche e genealogiche . . . . . 3 —

Storia ital. (Man. di), di C. CANTÙ, pag. IV-160 (esaurita).

Storia d'Inghilterra dai tempi più remoti ai giorni nostri, del Prof. G. BRAGAGNOLO, di pag. XVI-367 . . . . . 3 —

Storia della musica, del Dott. UNTERSTEINER, 2ª edizione ampliata, di pag. XII-330 . . . . . 3 —

Strumentazione, per E. PROUT versione italiana con note di V. RICCI, 2ª ediz. rived., di p. XVI-214, 95 incis. . . . 2 50

Strumenti ad arco (Gli) **e la musica da camera,** del Duca di CAFFARELLI, di pag. X-235. . . . . 2 50

Strumenti metrici (Principî di statica e loro applicazione alla teoria e costruzione degli), dell'Ing. E. BAGNOLI, di pag. VIII-252, con 192 incisioni 3 50

Stufe — *vedi* Scaldamento.

Suono — *vedi* Luce e suono.

Succedanei — *vedi* Ricettario industriale — Imitazioni.

Sughero — *vedi* Imitazioni e succedanei.

Surrogati — *vedi* Ricettario industriale — Imitazioni.

Sussidi — *vedi* Società di mutuo soccorso.

Tabacco, del Prof. G. CANTONI, di pag. IV-176, con 6 inc. 2 —

Tabacchiere artistiche — *vedi* Amatore di oggetti d'arte.

Tacheometria — *vedi* Celerimensura — Telemetria — Topografia — Triangolazioni.

Tamarindo — *vedi* Prodotti agricoli.

Tappezzerie — *vedi* Amatore di oggetti d'arte e di curiosità.

Tariffe ferroviarie — *vedi* Codice dog. — Trasporti e tariffe.

L. c.

Tartufi (I) **ed i funghi,** loro natura, storia, coltura, conservazione e cucinatura, di FOLCO BRUNI, di pag. VIII-184 2 —

Tasse di registro, bollo, ecc. — *vedi* Codice di bollo — Esattore — Imposte — Leggi Tasse Reg. e Bollo — Notaio — Ricch. mob.

Tassidermista — *vedi* Imbalsamatare — Naturalista viaggiatore.

Tè — *vedi* Prodotti agricoli.

Teatro — *vedi* Letteratura drammatica — Codice del teatro.

Tecnica microscopica — *vedi* Anatomia microscopica.

Tavole d'alligazione per l'oro e per l'argento con numerosi es. pratici per il loro uso, F. BUTTARI, p. XII-220. 2 50

Tavole logaritmiche — *vedi* Logaritmi.

Tavole schematiche della Divina Commedia di Dante Alighieri, di L. POLACCO, seguite da sei tavole topogr. in cromolit. disegn. dal Maestro G. AGNELLI, pag. X-152 . 3 —

Tecnica protistologica, del Prof. L. MAGGI, pag. XVI-318 3 —

Tecnologia — *vedi* Dizionario tecnico.

Tecnologia meccanica — *vedi* Modellatore meccanico.

Tecnologia e terminologia monetaria, di G. SACCHETTI, di pag. XVI-191 . . . . . 2 —

Telefono, di D. V. PICCOLI, di p. IV-120, con 38 incis., L. 2. (Esaurito, è in lav. la 2ª ediz. complet. rifatta da G. MOTTA).

Telegrafia, del Prof. R. FERRINI, 2ª edizione corretta ed accresciuta, di pag. VIII-315, con 104 incisioni . . . . 2 —

Telegrafia senza fili. (In lavoro).

Telemetria, misura delle distanze in guerra, del Cap. G. BERTELLI, di pag. XIII-145, con 12 zincotipie . . . . 2 —

Telepatia (Trasmissione del pensiero), di A. PAPPALARDO, di pag. XVI-329 . . . . . 2 50

— *vedi anche* Magnetismo — Ipnotismo — Spiritismo.

Tempera e cementazione, dell'Ingegner FADDA, di pagine VIII-108, con 20 incisioni. . . . . 2 —

Teoria dei numeri (Primi elementi della), per il Prof. U. SCARPIS, di pag. VIII-152 . . . . . 1 50

Teoria delle ombre, con un cenno sul Chiaroscuro e sul colore dei corpi, del Prof. E. BONCI, di pag. VIII-164, con 36 tavole e 62 figure . . . . . 2 —

Terapia delle malattie dell'infanzia, del Dott. G. CATTANEO, di pag. XII-506 . . . . . 4 —

Termodinamica, Prof. G. CATTANEO, pag. X-196, 4 fig. . 1 50

Terremoti — *vedi* Sismologia — Vulcanismo.

Terreni — *vedi* Chimica agraria — Concimi — Humus.

Tessitore (Manuale del), del Prof. P. PINCHETTI, 2ª ediz. riveduta, di pag. XVI-312, con illustrazioni 3 50

L. c.

Tessuti di lana e di cotone (Analisi e fabbricazione dei), di O. GIUDICI. (In lavoro).

Testamenti (Manuali dei), per cura del Dott. G. SERINA, di pag. VI-238 . . . . . 2 50

Tigrè-italiano (Manuale), con due dizionarietti italiano-tigrè e tigrè-italiano ed una cartina dimostrativa degli idiomi parlati in Eritrea, del Cap. M. CAMPERIO, di pag. 180 . 2 50

Tintore (Manuale del), di R. LEPETIT, 3ª edizione, di pagine X-279, con 14 incisioni. . . . . 4 —

Tintura della seta, studio chimico tecnico, di T. PASCAL, di pag. XVI-432 . . . . . 5 —

Tipografia (Vol. I). Guida per chi stampa e fa stampare. - Compositori, Correttori, Revisori, Autori ed Editori, di S. LANDI, di pag. 280. . . . . 2 50

Tipografia (Vol. II). Lezioni di composizione ad uso degli allievi e di quanti fanno stampare, di S. LANDI, di p. VIII-271, corredato di figure e di modelli. 2 50

— *vedi anche* Vocabolario tipografico.

Tisici e i Sanatorii (La cura razionale dei), del Dott. A. ZUBIANI, prefaz. del Prof. B. SILVA, p. XLI-240, 4 incis. 2 —

Titoli di rendita — *vedi* Debito pubblico — Valori pubblici.

Topografia e rilievi — *vedi* Cartografia — Catasto — Celerimensura — Compensazione errori — Curve — Disegno topografico — Estimo terreni — Estimo rurale — Fotogrammetria — Geometria pratica — Prospettiva — Regolo calcolatore — Telemetria — Triangolazioni.

Topografia di Roma antica, di L. BORSARI, di pag. VIII-436, con 7 tavole 4 50

Tornitore meccanico (Guida pratica del), ovvero sistema unico per calcoli in generale sulla costruzione di viti e ruote dentate, arricchita di oltre 100 problemi risolti, di S. DINARO, 2ª edizione, di pag. XII-175 . . . . . 2 —

Traduttore tedesco (Il), compendio delle principali difficoltà grammaticali della Lingua Tedesca. del Prof. R. MINUTTI, di pag. XVI-224. . . . . 1 50

Trasporti, tariffe, reclami ferroviari ed operazioni doganali. Manuale pratico ad uso dei commercianti e privati, colle norme per l'interpretazione delle tariffe vigenti, 3ª edizione rifatta. di pagine XVI-208 . . . . . 2 —

Travi metallici composti — Vedi *Momenti resistenti.*

Triangolazioni topografiche e triangolazioni catastali, dell'Ing. O. JACOANGELI. Modo di fondarle sulla rete geodetica, di rilevarle e calcolarle, di pag. XIV-340, con 32

L. c.

incisioni, 4 quadri degli elementi geodetici, 32 modelli pei calcoli trigonometrici e tavole ausiliarie 7 50

Trigonometria — *vedi* Celerimensura — Esercizi Geometria metrica — Geometria metrica — Logaritmi.

Trigonometria della sfera — *vedi* Geometria e trigonom. della.

Trine (Le) **al fusello in Italia.** Lavorazione, discussione, confronti, cenni bibliografici, analisi, divisione, istruzioni tecnico-pratiche per eseguirle, con oltre 200 incisioni, di GIACINTA ROMANELLI-MARONE. (In lavoro).

Tubercolosi — *vedi* Tisici.

Uccelli canori (I nostri migliori); loro caratteri e costumi. Modo di abituarli e conservarli in schiavitù. Cura delle loro infermità. Maniera per ottenere la riproduzione del Canarino, di L. UNTERSTEINER, di pag. XII-175 . . . 2 —

Ufficiale (Manuale per l') del Regio Esercito italiano, di U. MORINI, di pag. XX-388 . . . . . 3 50

Unità assolute. Definizione, Dimensioni, Rappresentazione. Problemi dell'Ing. G. BERTOLINI, pag. X-124. . . . . 2 50

Usciere — *vedi* Conciliatore.

Uva spina — *vedi* Frutta minori.

Uve da tavola. Varietà, coltivazione e commercio, del Dott. D. TAMARO, 3ª edizione, di pag. XVI-278, con tavole colorate, 7 fototipie e 57 incisioni . . . . . 4 —

Valli lombarde — *vedi* Dizionario alpino — Prealpi Bergamasche.

Valori pubblici (Manuale per l'apprezzamento dei), e per le operazioni di Borsa, del D. F. PICCINELLI, 2ª edizione rifatta e accresciuta, di pag. XXIV-902 . . . . . 7 50

Valutazioni — *vedi* Prontuario del ragioniere.

Vasellame antico — *vedi* Amatore di oggetti d'arte e curiosità.

Veleni ed avvelenamenti, del Dott. C. FERRARIS, di pag. XVI-208, con 20 incisioni. 2 50

Velocipedi — *vedi* Ciclista.

Ventagli artistici — *vedi* Amatore di oggetti d'arte e di curiosità.

Ventilazione — *vedi* Scaldamento.

Verbi greci anomali (I), del Prof. P. SPAGNOTTI, secondo le Grammatiche di CURTIUS e INAMA, pag. XXIV-107 . 1 50

Verbi latini di forma particolare nel perfetto e nel supino, di A. F. PAVANELLO, con indice alfabetico di dette forme, di pag. VI-215 . . . . . 1 50

Vermouth — *vedi* Liquorista.

Vernici, lacche, mastici, inchiostri da stampa, ceralacche e prodotti affini (Fabbricazione delle), dell'Ing. UGO FORNARI, di pag. VIII-262 . . . . . 2 —

Vetri artistici — *vedi* Amatore oggetti d'arte — Specchi — Fotosmaltografia.

L. c.

Vetro (Industria del), dell'ing. IOSEPH D'ANGÉLO. *In lav.*).

Vini bianchi da pasto e Vini mezzo colore (Guida pratica per la fabbricazione, l'affinamento e la conservazione dei), di G. A. PRATO, di pag. XII-276, con 40 inc. . . . . 2 —

Vino (Il), di G. GRASSI-SONCINI, di pag. XVI-152. . . . 2 —

Vino aromatizzato — *vedi* Cognac — Liquorista.

Viticoltura. Precetti ad uso dei Viticoltori italiani, del Prof. O. OTTAVI, 5ª ed. riveduta ed ampliata da A. STRUCCHI, di pag. XVI-227, con 30 incisioni . . . . . 2 —

Vocabolarietto pei numismatici (in 7 lingue), del Dott. S. AMBROSOLI, di pag. VIII-134 . . . . . 1 50

Vocabolario araldico ad uso degli italiani, del Conte G. GUELFI, di pag. VIII-294, con 356 incisioni 3 50

Vocabolario compendioso della lingua russa, del Prof. VOINOVICH, di pag. XVI-238 . . . . . 3 —

Vocabolario tipografico, di S. LANDI. (In lavoro).

Volapük (Dizionario italiano-volapük), preceduto dalle Nozioni compendiose di grammatica della lingua, del Prof. C. MATTEI, secondo i principii dell'inventore M. SCHLEYER, ed a norma del *Dizionario Volapük* ad uso dei francesi, del Prof. KERCKHOFFS, di pag. XXX-198 . . . . . 2 50

Volapük (Dizion. volapük-ital.), Prof. C. MATTEI, p. XX-204. 2 50

Volapük, Manuale di conversazione e raccolta di vocaboli e dialoghi italiani-volapük, per cura di M. ROSA, TOMMASI e A. ZAMBELLI, di pag. 152. . . . . 2 50

Vulcanismo, del Cap. L. GATTA, di pag. VIII-268 e 28 inc. . 1 50

Zecche — *vedi* Terminologia monetaria.

Zoologia, dei Prof. E. H. GIGLIOLI e G. CAVANNA:

I. Invertebrati, di pag. 200, con 45 figure 1 50

II. Vertebrati, Parte I, Generalità, Ittiopsidi (Pesci ed Anfibi), di pag. XVI-156, con 33 incisioni . . . 1 50

III. Vertebrati. Parte II, Sauropsidi, Teriopsidi (Rettili, Uccelli e Mammiferi), di pag. XVI-200, con 22 incis.. 1 50

Zoonosi, del Dott. B. GALLI VALERIO, di pag. XV-227. . 1 50

Zootecnia, del Prof. G. TAMPELINI, p. VIII-297, 52 incis. 2 50

Zucchero (Industria dello):

I. *Coltivazione della barbabietola da zucchero*, dell'Ing. B. R. DEBARBIERI, di pag. XVI-220, con 12 inc.. . 2 50

II. *Commercio, importanza economica e legislazione doganale,* di L. FONTANA-RUSSO, di pag. XII-244 . 2 50

III. *Fabbricazione dello zucchero di barbabietola* dell'Ing. A. TACCANI, di pag. XII-228, con 71 incis . . 3 50

Indice alfabetico per autori dei Manuali Hoepli

(I numeri indicano le pagine).

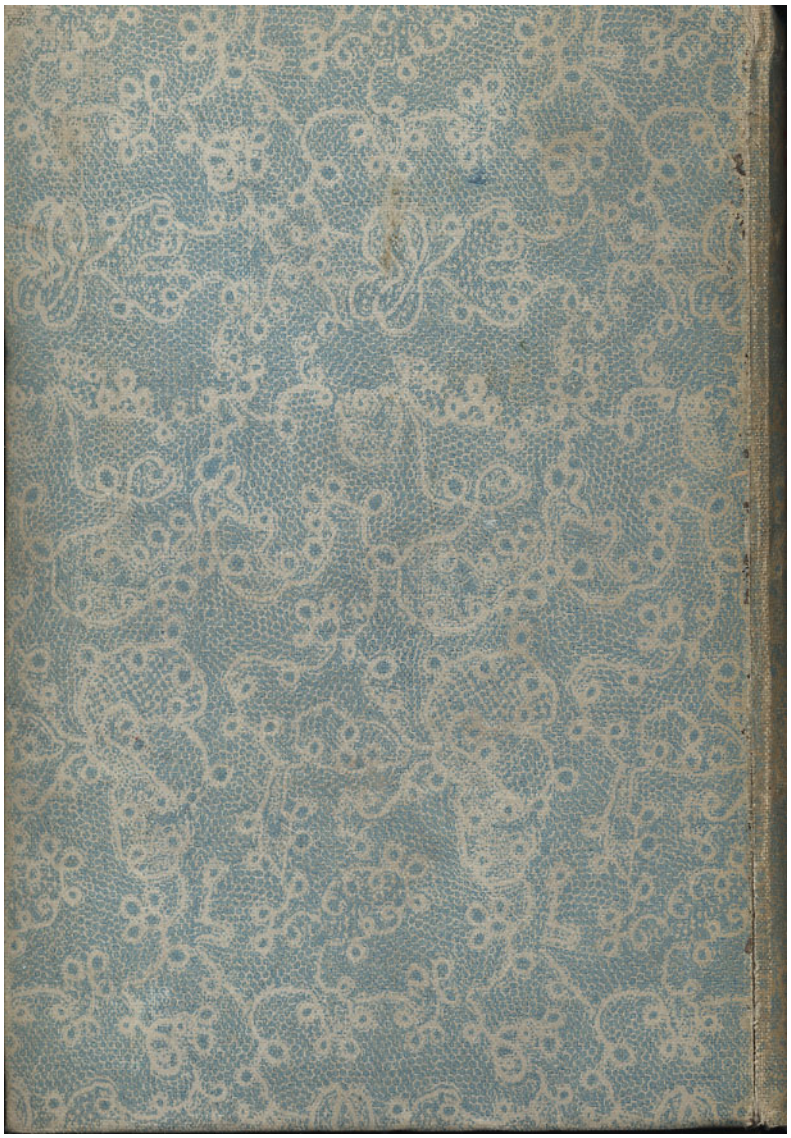
Abbo P. Nuotatore 44
Acqua C. Microscopio 42
Adler G. Eserc. di lingua tedesca 28
Aducci N. Patate (Coltivaz. d.) 46
Aducco A. Chimica agraria. . . 17
Agnelli G. Tav. Div. Commedia 54
Airy G. B. Gravitazione. 34
Alasia C. Esercizi di Trigonometria piana 28
— Geometria della sfera . . . 32
Alberti F. Il bestiame e l'agricol. 15
Albicini G. Diritto civile 23
Albini G. Fisiologia. 29
Alessandri P. E. Analisi chimica 11
— Analisi volumetrica 11
— Chimica applic. all'Igiene . 17
— Disinfezione 24
— Farmacista (Manuale del) . 29
— Sostanze alimentari. 5
Allori A. Dizionario Eritreo . . 25
Aloi A. Olivo ed olio 44
— Agrumi 10
Ambrosoli S. Atene. 14
— Monete greche 43
— Numismatica 44
— Vocabolarietto pei numism. 57
Antilli A. Disegno geometrico. 24
Antonini E. Pellagra 46
Appiani G. Colori e vernici . . 20
Arlia C. Dizionario bibliogr. . 25
Arrighi C. Dizionario milanese 25
Arti grafiche, ecc. 13
Aschieri F. Geometria analitica dello spazio. 32
— Geometria anal. del piano 32
— Geometria descrittiva . . . 32
— Geom. projettiva del piano e della stella 32
Geom. projett. dello spazio 32
Azimonti E. Frumento 31
— Mais 40
Azzoni F. Debito pubb. italiano 23
Baccarini P. Malatt. crittogam. 40
Baddeley V. Law-Tennis 37
Bagnoli E. Statica 53
Ball J. Alpi (Le). 11
Ball R Stawell. Meccanica . . . 41
Ballerini O. Fiori artificiali . . 29
Balzani A. Shakespeare 51
Baroschi E. Fraseologia franc. 30
Barpi U. Igiene veterinaria . . 34
— Abitaz. degli anim. domest. 10
Barth M. Analisi del vino . . . 11
Bassi D. Mitologie orientali. . 43
Bastiani F. Porti di mare . . . 47
Belfiore G. Magnet. ed ipnot. . 40
Bellini A. Igiene della pelle . . 34
Bellio V. Mare (Il) 41
— Cristoforo Colombo 22
Bellotti G. Luce e colori 39
Belluomini G. Calderaio prat. . 16
— Cubatura dei legnami . . . 22
— Fabbro ferraio 28
— Falegname ed ebanista . . 28
— Fonditore. 30
— Operaio (Manuale dell') . . 44
— Peso dei metalli 46
Beltrami L. Aless Manzoni . . 41
Benetti J. Meccanica 41
Bergamaschi O. Contabilità dom. 21
— Ragioneria industriale . . . 49
Bernardi G. Armonia 13
Bernhard. Infortunii di mont. . 36
Bertelli G. Disegno topografico 24
— Telemetria 54
Bertolini F. Risorgimento italiano (Storia del) 50
Bertolini G. Unità assolute. . . 56
Bertolio S. Coltiv. delle mln. . 42
Besta R. Anat. e fisiol. compar. 11
Bettel V. Morfologia greca. . . 43
Bettoni E. Piscicoltura. 46
Biagi G. Bibliotec. (Man. del). 15
Bignami-Sormani E. Dizionario alpino italiano 26
Biraghi G. Socialismo 51
Bisconti A. Esercizi greci . . . 28
Bock C. Igiene privata 34
Boito C. Disegno (Princ. del) . 24
Bombicci C. Mineral. generale 42
— Mineralogia descrittiva. . . 42
Bonacini C. Fotografia ortocr. 30
Bonci E. Teoria delle ombre . 54
Bonelli L. Grammatica turca . 34
Bonetti E. Biancheria (Disegno, taglio, ecc.). 15
Bonino G. B. Dialetti greci. . . 23
Bonizzi P. Animali da cortile. 12
— Colombi domestici 19
Borgarello E. Gastronomia, Terminologia italiana e franc. con 300 menus 31
Borletti F. Celerimensura. . . . 17
Borsari L. Topog. di Roma ant. 55

Boselli E. Gioielleria e orefic. 32
Bragagnolo G. Storia di Francia 53
— Storia d'Inghilterra 53
Brigiuti L. Letterat. egiziana . 38
Brocherel G. Alpinismo 11
Brown H. T. Meccanismi (500) 41
Bruni F. Tartufi e funghi . . . 54
Bruni E. Catasto italiano. . . . 17
— Codice doganale italiano. . 18
— Contabilità dello Stato. . . 21
— Imposte dirette. 35
— Legislazione rurale 37
— Ricchezza mobile 49
Bruttini A. Il libro dell'agricol. 10
Bucci di Santafiora. Marino . . 41
— Flotte moderne (Le). 29
Budan E. Autografi (Racc. di). 14
Burali-Forti C. Logica matem. 39
Buttari F. Saggiatore (Man. d.) 50
— Tav. per l'allig. oro e arg. 54
Caffarelli F. Strumenti ad arco 53
Calliano C. Soccorsi d'urgenza 51
— Assistenza degli infermi. . 13
Calzavara V. Industria del gas 31
Camperio M. Tigrè-italiano . . 55
Canestrini E. Fulmini e paraf. 31
Canestrini G. Apicoltura. 12
— Antropologia 12
Canestrini C. e R. Batteriologia 15
Cantamessa F. Alcool. 10
Cantoni C. Logica. 39
Cantoni C. Psicologia 48
Cantoni G Prato (Il). 47
— Tabacco (Il) 53
Cantoni P. Igroscopi, igrometri, umidità atmosferica. . . 35
Cantù C. Storia italiana 53
Capello F. Rettorica 49
— Stilistica 53
Capilupi A. Assicuraz. e stima 13
Cappelletti L. Napoleone I. . . 44
— Letterat. spagn. e portogh. 38
Cappelli A. Diz. di abbreviat. . 25
Carazzi D. Ostricoltura 45
— Anat. microsc (Tecn. di) . 11
Carega di Muricce. Agronomia 10
— Estimo rurale. 28
Carnevali T. Scienza finanze . 51
Carotti S Storia dell'arte . . . 53
Carraroli A. Igiene rurale. . . . 34
Casagrandi V. Storia e cronol. 53
Casali A. Humus (L'). 34
Castellani L. Acetilene (L'). . . 10
— Incandescenza. 35
Castiglioni L. Beneficenza . . . 15
Cattaneo C. Dinamica element. 23
Cattaneo C. Termodinamica . . 54
— Terapia infanzia 54
Cattaneo G. Embriolog. e morf. 27
Cavanna G. Zoologia 57
Cavara F. Funghi mangerecci. 31
Celoria G. Astronomia. 14
Cencelli-Perti A. Macch. agric. 39
Cereti P. E. Esercizi latini. . . 28
Cerruti F. Meccanismi (500) . . 41
Cerutti A. Fognat. domestica . 30
Cettolini S. Malattie dei vini . 40
Chiapetti G. L'alcool industriale 10
Chiesa C. Logismografia 39
Ciàmpoli D. Letterature slave. 38
Cignoni A. Ingegnere navale . 36
Claudi C. Prospettiva 48
Clerico G. vedi Müller, Metrica 42
Collamarini G. Biologia 15
Colombo G. Ingegnere civile. . 36
Colombo L. Nutriz. del Bamb. 44
Comboni E. Analisi del vino. . 11
Concari T. Gramm. italiaua . . 33
Consoli S. Fonologia latina . . 30
— Letteratura norvegiana . . 38
Conti P. Giardino infantile . . 32
Contuzzi F. P. Diritto costituz. 23
— Diritto internaz. privato. . 24
— Diritto internaz. pubblico. 24
Corsi E. Codice del bollo. . . . 18
Cossa A. Elettrochimica 26
Cossa L. Economia politica . . 26
Cougnet. Pugilato antico e mod. 48
Coulliaux L. Igiene della bocca. 34
Cova E. Confez. abiti signora. 10
Cremona I. Alpi (Le) 11
Cristofoli L. Stenografo pratico 52
Crollalanza G. Araldica (Gr.). . 12
Croppi G. Canottaggio. 16
Crotti F. Compens. degli errori 20
Curti R. Infortuni della mont. 36
Cust R. Relig. e lingue d. India 49
— Lingue d'Africa 39
D'Adda L. Marine da guerra . 41
Dal Piaz. Cognac 19
Damiani Lingue straniere . . . 39
D'Angelo S. Vetro. 57
Da Ponte M. Distillazione . . . 24
De Amezaga. Marino militare . 41
De Barbieri R. Zucchero (Ind. d.) 57
De Brun A. Contab. comunale. 20
De Cillis E. Mosti (Densità dei) 44
De Gasparis A. Sale e Saline . 50
De Gregorio G. Glottologia. . . 33
De Gubernatis A. Lett. indiana 38
— Lingue d'Africa 39
— Mitologia comparata 43

De Gubernatis A. Relig. e lingue dell'India 49
Dell'Acqua F. Morte (La) vera e la morte apparente 43
Del Lupo M. Pomol. artificiale. 47
De Marchi L. Meteorologia. . . 42
— Climatologia. 18
De Mauri L. Maioliche (Amat. di) 40
— Amatore d'oggetti d'arte . 11
De Sanio G. Codice daziario. . 18
De Sterlich. Arabo parlato. . . 12
Dessy. Elettrotecnica 27
Dib Khaddag. Arabo parlato. . 12
Di Maio F. Pirotecnica. 46
Dinaro S. Tornitore meccanico 54
— Montatore di macchine . . 43
Dizionario universale in 4 lingue 26
Dowden. Shakespeare 51
Doyen C. Litografia. 39
Enciclopedia Hoepli. 27
Erede G. Geometria pratica. . 32
Fabris G. Olii vegetali. 44
Fadda. Tempera e cementaz. . 54
Falcone C. Anat. topografica 12
Faralli G. Ig. della vita pub. e pr. 35
Fenini C. Letteratura italiana 38
Fenizia C. Evoluzione. 28
Ferrari D. Arte (L') del dire. . 13
Ferrari G. Scenografia (La) . . 50
Ferrari V. Lett. moderna ital. 38
— Letter. moderna e contemp. 38
Ferrario C. Curve circolari. . . 22
Ferraris C. Veleni ed avvelen. 56
Ferrini C. Digesto (Il). 23
— Diritto penale romano. . . 24
— Diritto romano 24
Ferrini R. Elettricità 26
— Energia fisica 27
— Galvanoplastica. 31
— Scaldamento e ventilaz. . . 50
— Telegrafia 54
Filippini P. Estimo dei terreni 28
Finzi J. Psichiatria. 48
Fiorilli C. Omero 44
Fiori A. Dizionario tedesco . . 26
— Conversazione tedesca . . . 21
Fontana-Russo. Zucch. (Comm.) 57
Foresti A. Mitologia greca. . . 43
Formenti C. Alluminio 11
Fornari P. Sordomuto (Il) . . . 52
Fornari U. Vernici e lacche . . 56
— Luce e suono 39
— Calore (Il) 16
Foster M. Fisiologia 29
Franceschi G. Cacciatore 15
— Concia pelli 20
Franceschi G. Conserve aliment. 20
Franceschini F. Insetti utili . . 36
— Insetti nocivi 36
Franchi L. Codici 18-19
— Leggi sui lavori pubblici . 37
— Legge s. tasse di reg. e bollo 37
— Legge sull'Ordin. giudiz. . 37
— Legge sanità e sicur. pubbl. 37
— Leggi sulle privat. industr. 37
— Leggi diritti d'autore 18-19-37
Friedmann S. Lingua gotica . . 38
Friso L. Filosofia morale. . . . 29
Frisoni G. Gramm. port.-bras. 33
— Corrispondenza italiana. . 21
— „ spagnuola 22
— Gramm. Danese-Norveg.. . 33
Fumagalli G. Bibliotecario . . . 15
— Paleografia. 45
Fumi F. G. Sanscrito. 50
Funaro A. Concimi (I) 20
Gabba L. Chimico (Man. del) . 17
— Seta (Industria della). . . . 51
— Adult. e falsific. degli alim. 10
Gabbi U. Semeiotica 51
Gabelsberger-Noë. Stenografia. 52
Gabrielli F. Giuochi ginnastici 33
Gagliardi E. Interesse e sconto 36
— Ragioniere (Pront. del). . . 49
Galassini A. Macc. cuc. e ricam. 40
Gallerani E. Spettrofotometria 52
Galletti E. Geografia. 31
Galli G. Igiene privata 34
Galli Valerio B. Zoonosi 57
— Immunità e resist. alle mal. 35
Gallizia P. Resistenza dei mater. 49
Gardenghi G. Soc. di mutuo soc.. 51
Garetti A. Notaio (Man. del). . 44
Gardini A. Chirurgia operat . . 18
Garibaldi C. Econ. matematica 26
Garnier-Valletti Pomologia . . . 47
Garollo G. Atl. geog.-st. d'Ital. 14
— Dizionario biograf. univ. . 25
— Dizionario geograf. univ. . 25
— Prontuario di geografia. . 48
Garuffa E. Orologeria 45
— Siderurgia 51
Gaslini A. Prodotti del Tropico 47
Gatta L. Sismologia 51
— Vulcanismo 57
Gautero G. Macch. e fuochista . 40
Gavina F. Ballo (Manuale del). 14
Geikie A. Geografia fisica. . . . 32
— Geologia 32
Gelcich E. Cartografia. 17
— Ottica 45
Gelli J. Armi antiche 13

Gelli J. Biliardo 15
— Codice cavalleresco 18
— Dizionario filatelico 25
— Duellante 26
— Ginnastica maschile 32
— Scherma 51
Gentile I. Archeologia dell'arte 12
— Geografia classica 27
— Storia antica (Oriente) . . . 53
Gernesio G. Imitaz. di Cristo . 35
Gestro R. Natural. viaggiat. . . 44
— Naturalista preparatore . . 44
Ghersi I. Ciclista 18
— Conti fatti 21
— Galvanostegia 31
— Imitazioni e succedanei . . 35
— Industrie (Piccole) 35
— Leghe metalliche 37
— Metallocromia 42
— Monete, pesi e mis. ingl. . 43
— Problemi di geometria . . . 47
— Ricettario domestico 49
— Ricettario industriale . . . 49
Gibelli G. Idroterapia 34
Giglioli E. H. Zoologia 57
Gioppi L. Crittografia 22
— Dizionario fotografico . . . 25
— Fotografia industriale . . . 30
Giordani G. Proprietario di case 48
Giorgetti S. Stenografia 52
Giorli E. Disegno industriale . 24
— Disegno e costruz. Nave. . 24
— Aritmetica e Geometria . . 13
— Meccanico (Il) 41
— Meccanica (La) del macchinista di bordo 41
Gitti V. Computisteria 20
— Ragioneria 48
Giudici O. Tessuti di lana e cot. 55
Gladstone W. E. Omero 44
Gnecchi F. Monete romane . . . 43
Gobbi U. Assicuraz. generale . 13
Goffi V. Disegnat. meccanico . 24
Gorini G. Colori e vernici . . . 20
— Concia delle pelli 20
— Conserve alimentari 20
— Metalli preziosi 42
— Olii 44
— Piante industriali 45
— Pietre preziose 45
Gorra E. Lingue neo-latine . . 39
— Morfologia italiana 43
Grawinkel. Elettrotecnica 27
Grassi F. Magnetismo e elett. 40
Grazzi-Soncini G. Vino (Il) . . . 57
Griffini A. Coleotteri italiani . . 19
Griffini A. Ittiologia italiana . . 36
— Lepidotteri italiani 37
— Imenotteri italiani 35
Grothe E. Filatura, tessitura . . 29
Grove G. Geografia 31
Guaita L. Colori e la pittura . 20
Guasti C. Imitazione di Cristo 35
Guelfi G. Vocabolario araldico 57
Guetta P. Il Canto 16
Guyon B. Grammatica Slovena 34
Haeder H. Costr. macc. a vap. . 39
Hoepli U. Enciclopedia 27
Hooker I. Botanica 15
Hubert I. C. Antich. pubbl. rom. 12
Hugues L Esercizi geografici . 27
— Cronologia scop. geogr. . . 22
Imitazione di Cristo. 35
Imperato F. Attrezz. delle navi 14
Inama V. Antichità greche . . . 12
— Letteratura greca 38
— Grammatica greca 33
— Filologia classica 29
— Florilegio poetico 29
— Esercizi greci 28
Issel A Naturalista viaggiat. . 44
Jacoangeli O. Triangol. topog. . 55
Jenkin F. Elettricità 26
Jevons W. Stanley. Econ. polit. 26
— Logica 39
Jona E. Cavi telegr. sottomar. 17
Jones E. Calore (Il) 16
— Luce e suono 39
Kiepert R. Atl. geogr. univers. 14
— Esercizi geografici 27
Kopp W. Antich. priv. dei Rom. 12
Kröhnke G. H. A. Curve 22
La Leta B. M. Cosmografia . . . 22
— Gnomonica 33
Landi D. Dis. di proiez. ortog. 24
Landi S. Tipografia (I°) Guida 55
— (II°) Compositore-tipogr. . 55
— Vocabolario tipografico . . 57
Lange O. Letteratura tedesca . 38
Lanzoni P. Geogr. comm. econ. 32
Larice R. Storia del commercio 20
Leoni B. Lavori in terra 37
Lepetit R. Tintore 55
Levi C. Fabbricati civ. di abitaz. 28
Levi C. Letterat. drammatica . 37
Levi I. Gramm. lingua ebraica . 33
Librandi V. Gramm. albanese . 33
Licciardelli G. Coniglicoltura . 20
Licò N. Protez. degli animali . 48
Lignarolo M. Doveri del macch . 26
— Macchinista navale 40
Lion A. Ingegneria legale . . . 36

Lioy P. Ditteri italiani 25
Livi L. Antropometria. 12
Lockyer I. N. Astronomia. . . . 14
Lombardini A. Anat. pittorica. 12
Lombroso C. Grafologia. 33
Lomonaco A. Igiene della vista 35
Loria L. Macchinista e fuochis. 40
Loris. Diritto amministrativo. 23
— Diritto civile 23
Lovera R. Gramm. greca mod. . 83
— Grammatica rumena 33
Luxardo O. Merceologia. 42
Maffioli D. Diritti e dov. dei citt. 23
— Scritture d'affari. 51
Maggi L. Protistologia 48
— Tecnica protistologica . . . 54
Magrini E. Infortuni sul lavoro (mezzi p. prevenirli) 36
Mainardi G. Esattore. 27
Majnoni R. Massaggio 41
Malacrida G. Materia medica . 41
— Impiego ipodermico e la dosatura dei rimedi 35
Malfatti B. Etnografia 28
Manetti L. Caseificio 17
Mantovani G. Psicolog. fisiolog. 48
Marazza E. Stearineria 52
— Saponi (Industria dei) . . . 50
Marcel C. Lingue straniere . . 39
Marchi E. Maiale (Il). 40
Marcillac F. Letterat. francese 38
Marzorati E. Codice perito mis. 18
Mastrigli L. Cantante 16
— Pianista. 46
Mattei C. Volapük (Dizion.) . . 57
Mazzocchi L. Calci e cementi . 16
— Cod. d. perito misuratore. 18
Mazzoccolo E. Legge comunale 37
Melani A. Architett. italiana . 12
— Decoraz. e industrie artist. 23
— Ornatista 45
— Pittura italiana. 46
— Scultura italiana. 51
Menozzi. Alimentaz. bestiame 11
Mercanti F. Animali parassiti . 12
Mezzanotti C. Bonifiche 15
Mina G. Modellat. meccanico . 43
Minutti R. Letterat. tedesca . . 38
— Traduttore tedesco 55
Molina R. Esplodenti. 28
Molon G. Pomologia 47
Mondini. Produzione dei vini . 48
Montagna A. Fotosmaltografia 30
Montemartini L. Fisiol. vegetale 29
Moreschi N. Antichità private dei Romani 12
Morgana G. Gramm. olandese. 33
Morini U. Uffic. (Man. per l') . 56
Morselli E. Sociologia generale 52
Motta G. Telefono 54
Muffone G. Fotografia 30
Müller L. Metrica dei Greci e dei Romani 42
Müller O. Logaritmi 39
Murani O. Fisica. 29
Murari R. Ritmica. 50
Muzio C. Medico pratico 41
Naccari G Astronomia nautica 14
Nallino A. Arabo parlato 12
Namias R. Fabbr. degli specchi 52
— Processi fotomeccanici. . . 47
Nazari O. Dialetti italici 23
Negrin C. Paga giornaliera. . . 45
Nenci T. Bachi da seta 14
Niccoli V. Alimentaz. bestiame 11
— Cooperative rurali. 21
— Costruzione ed economia dei fabbricati rurali 22
— Prontuario dell'agricoltore. 10
Nicoletti A Stenogaafia 52
— Esercizi di stenografia. . . 52
Noseda E. Legislaz. sanitaria 37
Olivari G. Filonauta 29
Olmo C. Dirito ecclesiastico. . 23
Orlandi G. Celerimensura. . . . 17
Orsi P. Storia d'Italia. 53
Orsini E. Scacchi 50
Ostwald-Bolis. Clinica analitica 17
Ottavi O. Enologia 27
— Viticoltura. 57
Ottino G. Bibliografia. 15
Pagani C. Assicuraz. sulla vita 13
Paganini A. Letterat. francese 38
Paganini P. Fotogrammetria. . 30
Palombi A. Manuale postale . . 47
Palumbo R. Omero 44
Panizza F. Aritmetica razion. 13
— Aritmetica pratica. 13
— Esercizi di Aritmetica raz. 13
Paoloni P. Disegno assonom. . 24
Pappalardo A. Spiritismo. . . . 52
— Telepatia. 54
Parise P. Ortofrenia. 45
Paroli E. Grammatica svedese 34
Pascal T. Tintura della seta . 55
Pascal E. Calcolo differenziale 16
— Calcolo integrale. 16
— Calcolo delle variazioni . . 16
— Eserc. di calcolo infinites. . 16
— Determinanti 23
— Funzioni ellittiche 31
— Gruppi di trasformaz. 34

Pascal E. Matematiche superiori 41
Pasqualis L. Filatura seta . . . 29
Pattacini G. Conciliatore 20
Pavanello F A. Verbi latini . . 56
Pavia L. Grammatica tedesca. 34
— Grammatica inglese. 33
— Grammatica spagnuola . . 34
Pavolini E. Buddismo 15
Pedicino N. A. Botanica 15
Pedretti G. Automobilista (L'). 14
Peglion V. Filossera 29
Pellizza A. Chimica sost. color. 17
Percossi R. Calligrafia. 16
Perdoni T. Idraulica 34
Petri L. Computisteria agraria 20
Petrini. Casa dell'avvenire. . . 17
Petzholdt. Bibliotecario 15
Piazzoli E. Illuminaz. elettrica 35
Piccinelli F. Società Ind. p. az. 51
— Valori pubblici 56
Piccinini P. Farmacoterapia . . 29
Piccoli D. V. Telefono 54
Pieraccini A. Assist. dei pazzi 13
Pilo M. Estetica. 28
Pincherle S. Algebra element. 11
— Algebra complementare . . 10
— Esercizi di algebra elem. . 11
— Esercizi di geometria. . . . 27
— Geometr. metr. e trigonom. 32
— Geometria pura. 32
Pinchetti P. Tessitore 54
Pini P. Epilessia 27
Pisani A. Mandolinista 41
— Chitarra 18
Pizzini L. Disinfezione 24
— Microbiologia 42
Pizzi I. Letteratura persiana . 38
— Letteratura araba 37
Plebani B. Arte della memoria 13
Polacco L. Tav. Div. Comm. . 54
Poloni G. Magnet. ed elettricità 40
Pompilio. Panificazione 46
Porro F. Spettroscopio 52
— Gravitazione. 34
Pozzi G. Regolo calcolatore . . 49
Prat G. Grammatica francese. 33
— Esercizi di traduzione . . . 28
Prato G. Cognac. 19
— Vini bianchi 57
Proctor R. A. Spettroscopio . . 52
Prout E. Strumentazione 53
Pucci A. Frutta minori 31
— Piante e fiori 46
Rabbeno A. Mezzeria. 42
— Ipoteche (Manuale per le) 36
Racioppi F. Ordinamento degli Stati liberi d'Europa. 45
— Idem, fuori d'Europa 45
Raina M. Logaritmi 39
Ramorino F. Letterat. romana. 38
— Mitologia (Dizionario di) . 43
Rebuschini E. Mal. del sangue. 40
— Organoterapia. 45
— Sieroterapia 51
Regazzoni J. Paleoetnologia . . 45
Repossi A. Igiene scolastica. . 34
Restori A Letterat. provenzale 38
— Letteratura catalana 37
Revel A. Letteratura ebraica . 38
Ricci A. Marmista 41
Ricci E. Chimica 17
Ricci S. Epigrafia latina 27
— Archeologia. Arte greca . . 12
— " Arte etr. e rom. 12
Ricci V. Strumentazione 53
Righetti E Asfalto 13
Rivelli A. Stereometria 52
Roda F.lli. Floricoltura 29
Romanelli-Marone G. Trine al fuselio 56
Ronchetti G. Pittura per dilett. 46
— Grammatica d. disegno . . 24
Roscoe H. E. Chimica 17
Rossetto V. Arte militare. . . . 53
Rossi A. Liquorista. 39
— Profumiere. 48
Rossi G. Costruttore navale . . 22
Rossotti M. A. Formul. di matem. 30
Rota G. Ragioneria delle cooperative di consumo 49
— Contabilità. Istituz. pubbl. beneficenza (v. Beneficenza) 15
Sacchetti G. Tecnologia e terminologia monetaria. 54
Salvatore A. Infort. sul lavoro 37
Sanarelli. Igiene del lavoro . . 34
Sansoni F. Cristallografia. . . . 22
Santi B. Diz. dei Comuni ital. 25
Santilli. Selvicoltura. 51
Sartori G. Latte, burro e cacio 36
— Caseificio. 17
Sartori L. Carta (Industr. della) 17
Sassi L. Carte fotografiche . . 17
— Ricettario fotografico . . . 50
— Fotocromatografia. 30
— Proiezioni (Le) 48
Savorgnan. Coltiv. d. piante tess. 46
Scarpis U. Teoria dei numeri. 54
Scartazzini G. A. Dantologia. . 23
Schenck E. Momenti resistenti di travi metalliche 43

Schiavenato A. Diz. stenogr. . 25
Scolari C Dizionario alpino. . 25
Secco-Suardo. Ristau. dipinti . 50
Seghieri A. Scacchi. 50
Sella A. Fisica cristallografica 29
Serina L. Testamenti 55
Sernagiotto R Enol. domestica 27
Sessa G. Dottrina popolare . . 26
Severi A. Monogrammi 43
Siber-Millot C. Molini (Ind. dei) 43
Solazzi E. Letteratura inglese. 38
Soldani G. Agronom. moderna 10
Solerio G. P. Rivoluz. francese 50
Soli G. Didattica 23
Spagnotti P. Verbi greci 56
Spataro D. Fognat. cittadina . 30
Stecchi R. Chirurgia operat. . 18
Stoppani A. Geografia fisica. . 32
— Geologia 32
— Prealpi bergamasche 47
Stoppato A. Diritto penale . . . 24
Stoppato L. Fonologia italiana 30
Strafforello G. Alimentazione . 11
— Errori e pregiudizi 27
— Letteratura americana . . . 37
Straticò A. Letterat. albanese. 37
Streker. Elettrotecnica 27
Strucchi A. Cantiniere. 16
— Enologia 27
— Viticoltura 57
Supino R. Chimica clinica . . . 17
Tabanelli N. Codice del teatro 19
Taccani A. Zucchero (Fabbr. d.) 57
Tacchini A. Metrologia 42
Tamaro D. Frutticoltura 31
— Gelsicoltura 31
— Orticoltura. 45
— Uve da tavola. 56
Tami F. Nautica stimata. . . . 44
Tampelini G. Zootecnia 57
Taramelli A. Prealpi bergamas. 47
Teloni B. Letteratura assira. . 37
Thompson E. M. Paleografia . . 45
Tioli L. Acque minerali e cure 10
Tognini A. Anatomia vegetale. 12
Tolesani D. Enimmistica 27
Tommasi M. R. Manuale di conversaz. italiano-volapük. . . 57
Toniazzo G. St. ant. (La Grecia) 53
Tonta I. Raggi Röntgen 50
Tozer H. F. Geografia classica. 32
Trambusti A. Igiene del lavoro 47
Trasporti e tariffe ferroviarie . . 55
Trevisani G. Pollicoltura 47
Tribolati F. Araldica (Gramm.) 12
Triconi E. Medicat. antisettica 41
Trivero C. Classific. d. scienze 18
Untersteiner A. Storia musica. 53
— Uccelli canori. 56
Vacchelli G. Costruzioni in calcestruzzo. 16
Valentini N. Chimica legale . . 17
Valletti F. Ginnast. femminile. 32
— Ginnastica (Storia della). . 32
Valmaggi L. Gramm. latina. . . 33
Vanbianchi C. Autografi. 14
Vecchio A. Cane (Il) 16
Vender V. Acido solforico, ecc. 10
Venturoli G. Concia pelli 20
— Conserve alimentari 20
Vidari E. Diritto commerciale. 23
— Mandato commerciale . . . 40
Vidari G. Etica. 28
Vinassa P. Paleontologia. . . . 45
Virgilii F. Cooperazione. 21
— Economia matematica . . . 25
— Statistica. 52
Viterbo E. Grammatica e dizion. Galla (Oromonica). . . 33
Vitta G Giustizia amministr. . 33
Vivanti G. Funzioni analitiche 31
Voigt W. Fisica cristallograf. . 29
Voinovich. Grammatica russa . 34
— Vocabolario russo 57
Volpini C. Cavallo. 17
— Dizionario delle corse . . . 26
— Proverbi sul cavallo 48
Webber E. Costruttore delle macchine a vapore 39
— Dizionario tecnico italiano-tedesco-francese-inglese. . . 26
Werth F. Galvanizzazione . . . 31
Will. Tav. analit. (v. Chimico) 17
Wittgens A. Antic. pubbl. rom. 12
Wolf R. Malattie crittogam. . . 40
Zambelli A. Manuale di conversaz. italiano-volapük . . 57
Zambler A. Medicat. antisett. . 41
Zampini G. Bibbia (Man. della) 15
- Imitazione di cristo. 35
Zigány-Arpád. Lett. ungherese. 38
Zoppetti V. Arte mineraria. 13-42
— Siderurgia 51
Zubiani A. Tisici e sanatorii . 55
Zucca A. Acrobatica e atletica 10